BANCA D'ITALIA

**Manuale delle Segnalazioni
Statistiche e di Vigilanza per gli
Intermediari del Mercato Mobiliare**

Circolare n. 148 del 2 luglio 1991 – 15° aggiornamento del 24 Settembre 2010

VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA

Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare

Circolare n. 148 del 2 luglio 1991

Aggiornamenti (*):

1° Aggiornamento del 18 novembre 1991: Ristampa integrale.

2° Aggiornamento del 25 giugno 1992: Ristampa integrale.

3° Aggiornamento del 1° aprile 1993: Avvertenze generali, pag. 14. Abrogati i capitoli V e VI.

4° Aggiornamento del 31 maggio 1994: Avvertenze generali, pagg. 13 e 14; Cap. III, pagg. da 1 a 32.

5° Aggiornamento del 17 febbraio 1995: Ristampa integrale.

6° Aggiornamento del 16 maggio 1996: Abrogata la "Parte Seconda" (decorrenza gennaio 1997).

7° Aggiornamento del 30 luglio 1997: Ristampa integrale (decorrenza gennaio 1998).

8° Aggiornamento del 24 luglio 1998: Utilizzo dell'Euro nelle segnalazioni di vigilanza (Indice, pagg. 1 e 2; Avvertenze generali, pagg. da 1 a 8, da 11 a 16, 19 e 20, da 25 a 28, 33 e 34; Schemi di segnalazione, pagg. da 23 a 30, da 37 a 40; Sezione III, pagg. 1.1 e 1.2, 1.7 e 1.8; Sezione V, pagg. da 5.1 a 5.3, 7.3 e 7.4, 8.7 e 8.8, da 10.5 a 10.8; Sezione VI, pagg. da 1 a 6; Sezione VII, pagg. 3 e 4; Allegati, pagg. 1.7 e 1.8, 4.1 e 4.2; decorrenza gennaio 1999).

9° Aggiornamento del 6 agosto 1999: Segnalazioni di vigilanza degli agenti di cambio che detengono valori della clientela (Indice, pagg. da 1 a 4; Avvertenze generali, pagg. da 34 a 37; Agenti di cambio, pagg. da 1 a 10. Decorrenza gennaio 2000).

10° Aggiornamento del 25 maggio 2000: Attività di gestione di patrimoni svolta con delega a terzi ovvero su delega di terzi (Indice, pagg. da 1 a 3; Avvertenze generali, pagg. 7, da 35 a 39; Schemi di segnalazione, pagg. 7 e 8, da 24 a 48; Sezione II, pagg. II.1.1, II.1.3, II.2.1, II.2.3, II.3.5; Sez. V, pag. V.8.5; Sezione VI, pagg. VI.1, VI.2, VI.8; Sezione VII, pagg. da VII.1 a VII.18).

11° Aggiornamento del 29 novembre 2001: Passaggio all'euro (Indice, pag. 3, Avvertenze generali, pagg. 11 e 15; Sezione III, pag. 1.2; Sezione V, pag. 5.2; abrogazione Allegati pagg. da 1.1 a 6.2; decorrenza 1° gennaio 2002).

12° Aggiornamento del 25 febbraio 2002: Ristampa integrale della "Parte prima".

13° Aggiornamento del 15 maggio 2007: Ristampa integrale della "Parte prima".

14° Aggiornamento del 16 dicembre 2009: Modifiche alle segnalazioni delle SIM (Avvertenze Generali, Schemi, Sezione I – Sottosez. 1 e 2, Sezione II, Sezione IV, Sezione V e Sezione VI).

15° Aggiornamento del 24 settembre 2010: Segnalazioni di vigilanza dei gruppi di SIM. Ristampa integrale

(*) Accanto a ciascun aggiornamento vengono indicate tutte le nuove pagine a stampa recanti le indicazioni del mese e dell'anno di emanazione dell'aggiornamento stesso.

INDICE

AVVERTENZE GENERALI

	pag.
1 Destinatari	1
2 Regole generali di compilazione	2
3 Segnalazioni individuali	3
3.1 Struttura delle segnalazioni	3
3.2 Responsabilità delle segnalazioni	3
3.3 Obblighi di segnalazione	4
3.4 Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni	7
3.5 Dati di bilancio	8
3.6 Attività per conto terzi	8
4 Segnalazioni consolidate	9
4.1 Struttura delle segnalazioni	9
4.2 Responsabilità delle segnalazioni	9
4.3 Obblighi di segnalazione	10
4.4 Area di consolidamento	10
4.5 Metodi di consolidamento	11
4.6 Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni	13
5 Segnalazioni degli agenti di cambio	14
5.1 Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni	14
6 Valuta di segnalazione ed arrotondamenti	15
7 Esposizioni deteriorate	15
Glossario	20
Allegato A	23
Allegato B	24
Allegato C	26

PARTE PRIMA: SEGNALAZIONI INDIVIDUALI

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Sezione I. Dati patrimoniali

Sottosezione 1 – Attivo.....	I.1.1
Sottosezione 2 – Passivo	I.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni	I.3.1
Sottosezione 4 – Rapporti con società del gruppo.....	I.4.1
Sottosezione 5 – Valori di terzi.....	I.5.1
Sottosezione 6 – Valori propri.....	I.6.1

Sezione II. Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione 1 – Componenti negative di reddito	II.1.1
Sottosezione 2 – Componenti positive di reddito	II.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni	II.3.1

Sezione III. Strumenti finanziari in portafoglio e pronti contro termine

Sottosezione 1 – Strumenti finanziari in portafoglio	III.1.1
Sottosezione 2 – Operazioni in essere su strumenti finanziari.....	III.2.1
Sottosezione 3 – Pronti contro termine e operazioni assimilate	III.3.1

Sezione IV. Patrimonio di vigilanza

Disposizioni di carattere generale.....	IV.1
---	------

Sezione V. Coefficienti patrimoniali

Premessa	V.1
----------------	-----

Sottosezione 1 – Rischio gen. su tit. di debito – metodo basato sulla scadenza.....	V.1.1
Sottosezione 2 – Rischio gen. su tit. di debito – metodo basato sulla durata finanziaria .	V.2.1
Sottosezione 3 – Rischio specifico su titoli di debito	V.3.1
Sottosezione 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale	V.4.1
Sottosezione 5 – Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.....	V.5.1
Sottosezione 6 – Rischio di cambio.....	V.6.1
Sottosezione 7 – Rischio di regolamento	V.7.1
Sottosezione 8 – Rischio di credito e controparte	V.8.1
Sottosezione 9 – Rischio di concentrazione	V.9.1
Sottosezione 10 – Trattamento delle opzioni	V.10.1
Sottosezione 11 – Altri rischi	V.11.1
Sottosezione 12 – Rischio operativo	V.12.1
Sottosezione 13 – Riepilogo coperture patrimoniali	V.13.1
Sezione VI. Segnalazioni statistiche	VI.1

PARTE SECONDA: SEGNALAZIONI CONSOLIDATE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Sezione I. Dati patrimoniali

Sottosezione 1 – Attivo.....	I.1.1
Sottosezione 2 – Passivo	I.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni	I.3.1

Sezione II. Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione 1 – Componenti negative di reddito	II.1.1
Sottosezione 2 – Componenti positive di reddito	II.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni	II.3.1

Sezione III. Patrimonio di vigilanza consolidato..... III.1

Sezione IV. Coefficienti patrimoniali consolidati

Disposizioni di carattere generale.....	IV.1
Sottosezione 1 – Riepilogo delle coperture patrimoniali	IV.1.1

Sezione V. Segnalazioni statistiche V.1

PARTE TERZA: SEGNALAZIONI DEGLI AGENTI DI CAMBIO

1	Istruzioni per la compilazione.....	3
---	-------------------------------------	---

AVVERTENZE GENERALI

1. DESTINATARI

Le disposizioni contenute nella presente Circolare si applicano:

- alle società di intermediazione mobiliare (“SIM”) iscritte nell’albo di cui all’art. 20 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria”);
- ai gruppi di SIM iscritti nell’albo di cui al Titolo IV, capitolo 2 (“Albo dei gruppi di SIM”) del “Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM” del 24 ottobre 2007 e alle società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate dai gruppi stessi ⁽¹⁾ in misura pari o superiore al 20 per cento dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria ⁽²⁾;
- agli agenti di cambio iscritti nel ruolo unico nazionale di cui all’art. 201 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

¹ Anche attraverso società fiduciarie o comunque attraverso soggetti interposti.

² Nella presente Circolare, le percentuali di partecipazione si intendono riferite, ove non diversamente specificato, ai diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria.

2. REGOLE GENERALI DI COMPILAZIONE

La presente Circolare, organizzata in tre parti, contiene le regole per la compilazione delle segnalazioni statistiche e prudenziali su base individuale delle SIM e degli agenti di cambio nonché su base consolidata dei gruppi di SIM.

Nella Parte Prima vengono fornite le istruzioni per la compilazione delle segnalazioni individuali delle SIM, nella Parte Seconda quelle relative alle segnalazioni consolidate dei gruppi di SIM, nella Parte Terza quelle relative alle segnalazioni individuali degli agenti di cambio.

In assenza di specifiche istruzioni:

- le segnalazioni di cui alla Parte Prima, sezioni I, II e III, e alla Parte Seconda, sezioni I e II, sono compilate utilizzando le disposizioni relative al bilancio emanate dalla Banca d'Italia ai sensi del decreto legislativo n. 38/05 (cfr. "Regolamento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 - Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM), come modificato dal Regolamento del 16 dicembre 2009");
- le segnalazioni di cui alla Parte Prima, sezioni IV e V, e alla Parte Seconda, sezioni III e IV, sono compilate utilizzando le disposizioni del "Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM" del 24 ottobre 2007.

Ove non diversamente indicato, tutte le informazioni devono essere riferite alla situazione in essere alla data di riferimento (anche se giorno festivo o non lavorativo) della segnalazione.

La significatività dei dati presuppone che, nell'ambito del sistema informativo interno e, segnatamente, nell'ordinamento contabile, gli atti gestionali siano rilevati in modo tempestivo e puntuale.

Tutte le segnalazioni, anche quando non assumono la veste di situazioni contabili, devono essere raccordabili con le rilevazioni analitico-sistematiche aziendali.

I quesiti sulle istruzioni contenute nella presente Circolare vanno posti alla Banca d'Italia - Servizio Normativa e Politiche di Vigilanza – Via Nazionale, 91 -00184 Roma.

I quesiti relativi all'invio e al trattamento dei dati sono indirizzati alla Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche – Via Nazionale, 91 - 00184 Roma.

3. SEGNALAZIONI INDIVIDUALI

3.1. Struttura delle segnalazioni

La segnalazione individuale si compone delle seguenti sezioni (¹):

- Sezione I - Dati patrimoniali;
- Sezione II - Dati di conto economico e altre informazioni;
- Sezione III - Strumenti finanziari in portafoglio e pronti contro termine;
- Sezione IV - Patrimonio di vigilanza;
- Sezione V - Coefficienti patrimoniali;
- Sezione VI - Segnalazioni statistiche.

3.2. Responsabilità delle segnalazioni

Le responsabilità in ordine alla correttezza delle segnalazioni all'Organo di Vigilanza e, quindi, alla adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni, fanno capo agli organi aziendali (amministratori, sindaci, direttore generale, dirigente preposto/capo contabile), ciascuno per quanto di propria competenza.

In tale ambito, particolare cura va posta anche nella predisposizione e nell'utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di rendicontazione sintetica delle informazioni per i responsabili aziendali, volti ad assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità e del sistema informativo aziendale.

Allo scopo di attestare la rispondenza dei dati segnalati a quelli della contabilità aziendale, le società trasmettono alla Banca d'Italia una comunicazione sottoscritta dal presidente del consiglio di amministrazione, dal presidente del collegio sindacale (o di altro organo equipollente), dal direttore generale e dal dirigente preposto/capo contabile redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato B. Tale comunicazione, che va rinnovata soltanto nel caso di cessazione dalla carica di uno dei predetti esponenti, deve essere fatta tenere entro 10 giorni dalla data di nomina del successore.

I soggetti segnalanti devono comunicare direttamente al Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche (RES) il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica del funzionario o dei funzionari ai quali il RES stesso può rivolgersi per ottenere delucidazioni tecnico-amministrative sui rilievi emersi dai controlli di affidabilità dei dati.

¹ Negli schemi di segnalazione, presenti all'interno della Circolare n. 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" del 22.11.1991, sono specificati gli attributi informativi in base ai quali occorre dettagliare i dati relativi a ciascuna voce.

3.3. Obblighi di segnalazione

Gli obblighi segnaletici a carico delle SIM sono differenziati a seconda del tipo di attività esercitate dalle società stesse. In particolare:

1. Le SIM che esercitano le attività di negoziazione in conto proprio e/o di collocamento con assunzione di garanzia, anche insieme ad altre attività, redigono:
 - con periodicità mensile, le sezioni III, IV e V;
 - con periodicità trimestrale, le sezioni I e VI ⁽¹⁾;
 - con periodicità semestrale, la sezione II.

2. Le SIM che esercitano le attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione, anche insieme ad altre attività (diverse da quelle di cui al punto 1), redigono ⁽²⁾:
 - con periodicità trimestrale, le sezioni I, IV, V e VI ⁽³⁾;
 - con periodicità semestrale, la sezione II.

3. Le SIM che esercitano unicamente l'attività di consulenza e/o di raccolta ordini (senza detenzione, neanche in via temporanea, di disponibilità liquide o di strumenti finanziari di pertinenza della clientela) redigono ⁽⁴⁾:
 - con periodicità trimestrale, le sezioni I, IV e VI ⁽⁵⁾;
 - con periodicità semestrale, la sezione II.

4. Le SIM la cui operatività non rientra tra quelle di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 redigono ⁽⁶⁾:
 - con periodicità trimestrale, le sezioni I, IV, V (limitatamente alle sottosezioni 6, 8, 9, 11 e 13) e VI ⁽⁷⁾;
 - con periodicità semestrale, la sezione II.

¹ I dati della Sezione VI devono essere tuttavia riferiti a ciascun mese del trimestre.

² La Sezione III non va prodotta.

³ I dati della Sezione VI devono essere tuttavia riferiti a ciascun mese del trimestre.

⁴ Le Sezioni III e V non vanno prodotte.

⁵ I dati della Sezione VI devono essere tuttavia riferiti a ciascun mese del trimestre.

⁶ La Sezione III non va prodotta.

⁷ I dati della Sezione VI devono essere tuttavia riferiti a ciascun mese del trimestre.

Avvertenze generali

Nella tabella di seguito indicata è riepilogato il quadro degli obblighi segnaletici e delle relative periodicità.

Sezione	I	II	III	IV	V	VI
Tipo servizi autorizzati						
1. Negoziazione conto proprio e/o collocamento con garanzia	Trim	Sem	Mens	Mens	Mens	Trim *
2. Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	Trim	Sem	-	Trim	Trim	Trim *
3. Consulenza e/o raccolta ordini	Trim	Sem	-	Trim	-	Trim *
4. Altre attività	Trim	Sem	-	Trim	Trim	Trim *

* La segnalazione è effettuata trimestralmente, ma deve contenere i dati riferiti a ciascun mese del trimestre.

Circa i termini e le modalità di trasmissione delle segnalazioni si osservano le disposizioni di cui al successivo paragrafo 3.4.

Per le SIM neocostituite l'obbligo di invio delle segnalazioni di vigilanza decorre a partire dal mese o dal trimestre in cui l'intermediario inizia l'operatività di una o più delle attività per le quali è stato autorizzato. A tal fine l'intermediario medesimo comunica alla Banca d'Italia, con un congruo preavviso, la data di inizio di ciascuna delle attività autorizzate, compilando lo schema di comunicazione di cui all'allegato A ⁽¹⁾.

Le SIM costituite a seguito di fusione sono tenute a trasmettere le segnalazioni di vigilanza a partire dal mese in cui la fusione ha effetto legale, ai sensi dell'art. 2504 bis, 2° comma, del codice civile.

Le SIM sottoposte a procedura di amministrazione straordinaria, a far tempo dall'avvio della procedura e anche con riguardo alle segnalazioni riferite a date pregresse e non ancora inviate, sono tenute ad applicare le seguenti regole:

- con riferimento alla sezione I "Dati patrimoniali" si astengono dall'inviare la sottosezione 3 "Altre informazioni"; relativamente alle altre sottosezioni, le attività e le passività aziendali non formano oggetto di valutazione;
- non sono tenute alla compilazione della Sezione II "Dati di conto economico e altre informazioni" ⁽²⁾ e della Sezione IV "Patrimonio di vigilanza";

¹ Il modulo deve essere inviato all'Unità organizzativa della Banca d'Italia responsabile della vigilanza sull'intermediario (Filiale territorialmente competente ovvero Amministrazione Centrale - Servizio Supervisione Intermediari Specializzati o Servizio Supervisione Gruppi bancari - via Nazionale, 91 - 00184 Roma)

² In particolare, non vanno trasmessi i dati riferiti al primo semestre anche quando il provvedimento di amministrazione straordinaria sia assunto nel periodo compreso fra la data di riferimento della segnalazione e il loro termine di invio.

Avvertenze generali

- continuano a segnalare i dati contenuti nella Sezione III “Strumenti finanziari in portafoglio e pronti contro termine”, nella Sezione V “Coefficienti patrimoniali” (ad eccezione dei grandi rischi che non vanno prodotti) nonché nella Sezione VI “Segnalazioni statistiche”.

Resta ferma la possibilità di chiedere alla competente Divisione Situazioni Straordinarie del Servizio Rapporti Esterni e Affari di Vigilanza specifiche misure di esonero, debitamente motivate, in relazione ad oggettive difficoltà nella produzione e nell’asseveramento dei dati.

Una volta ripresa la gestione ordinaria torna ad applicarsi l’ordinario regime segnaletico. In particolare i dati prudenziali ⁽¹⁾ devono essere aggiornati con la prima segnalazione prudenziale successiva all’approvazione del bilancio di chiusura dell’amministrazione straordinaria, tenendo anche conto dei risultati economici ivi riportati. A partire da tale segnalazione, anche i dati prudenziali sul patrimonio di vigilanza e sui grandi rischi vanno determinati nel rispetto delle modalità di calcolo stabilite nel “Regolamento della Banca d’Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM” del 24 ottobre 2007 e nella presente Circolare.

Le SIM in liquidazione volontaria sono esonerate dalla produzione delle segnalazioni di vigilanza a partire da quelle riferite al mese in cui viene disposta la revoca delle autorizzazioni alla prestazione dei servizi di investimento.

Le SIM sottoposte a liquidazione coatta amministrativa non sono tenute a produrre le segnalazioni di vigilanza a partire da quelle riferite al mese in cui viene emanato il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze di cui all’art. 57 del TUF.

¹ Inclusi il patrimonio di vigilanza e i grandi rischi.

Avvertenze generali

3.4. Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni

I termini di invio delle segnalazioni sono i seguenti:

Data/periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di trasmissione
SEZIONE I - DATI PATRIMONIALI:	
31 marzo anno T	25 aprile anno T
30 giugno anno T	25 agosto anno T
30 settembre anno T	25 ottobre anno T
31 dicembre anno T	25 febbraio anno T+1
SEZIONE II - DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI:	
semestre dal 1° gennaio al 30 giugno anno T	25 agosto anno T
esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre anno T	25 febbraio anno T+1
SEZIONE III – STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO E PRONTI CONTRO TERMINE:	
ultimo giorno di calendario del mese di riferimento	giorno 25 del mese successivo
SEZIONE IV - PATRIMONIO DI VIGILANZA:	
ultimo giorno di calendario del mese di riferimento	giorno 25 del mese successivo ⁽¹⁾
SEZIONE V - COEFFICIENTI PATRIMONIALI:	
ultimo giorno di calendario del mese di riferimento	giorno 25 del mese successivo ⁽²⁾
SEZIONE VI - SEGNALAZIONI STATISTICHE:	
mesi di gennaio, febbraio e marzo anno T	25 aprile anno T
mesi di aprile, maggio e giugno anno T	25 luglio anno T
mesi di luglio, agosto e settembre anno T	25 ottobre anno T
mesi di ottobre, novembre e dicembre anno T	25 gennaio anno T+1

Gli enti segnalanti che chiudono il bilancio in data diversa dal 31 dicembre dovranno inviare le segnalazioni di cui alle sezioni I e II con riferimento all'anno solare e non all'esercizio sociale.

Per tutti gli errori ed omissioni accertati d'iniziativa ovvero a seguito di comunicazione della Banca d'Italia, le SIM sono tenute a produrre con la massima tempestività le dovute segnalazioni di rettifica, secondo le modalità stabilite nella Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" del 22 novembre 1991.

¹ Per gli enti che redigono tale sezione a cadenza trimestrale (cfr. paragrafo 4) i termini di trasmissione sono: 25 aprile, 25 luglio, 25 ottobre e 25 gennaio dell'anno successivo.

² Per gli enti che redigono tale sezione a cadenza trimestrale (cfr. paragrafo 4) i termini di trasmissione sono: 25 aprile, 25 luglio, 25 ottobre e 25 gennaio dell'anno successivo.

3.5. Dati di bilancio

Ai fini della compilazione della sezione I “Dati patrimoniali” e della sezione II “Dati di conto economico e altre informazioni” della Parte Prima, le segnalazioni relative al primo semestre e all’intero esercizio contengono anche il risultato economico conseguito, rispettivamente, nel semestre e nell’intero esercizio.

Ai fini del calcolo del risultato economico del periodo, gli amministratori procedono, tra l’altro, alla valutazione delle attività aziendali in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Le valutazioni sono effettuate secondo i medesimi criteri di bilancio.

Eventuali variazioni che dovessero essere successivamente apportate (ad esempio, in sede di approvazione del bilancio) sono tempestivamente comunicate alla Banca d’Italia secondo le modalità richiamate al precedente paragrafo 3.4.

Nel caso di operazioni di fusione, le singole voci di costo e di ricavo dovranno includere, convenzionalmente, i dati relativi alle società oggetto dell’operazione a partire dal 1° gennaio dell’esercizio in cui essa avviene (¹).

Per gli enti il cui esercizio sociale si chiude in data diversa dal 31 dicembre, le presenti disposizioni si applicano con riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre.

3.6. Attività per conto terzi

Le attività acquisite in nome e per conto di terzi non figurano tra i dati patrimoniali dell’ente segnalante.

Gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide di terzi depositati presso l’ente segnalante, anche se da quest’ultimo depositati presso altri depositari, devono essere indicati nella sezione I, sottosezione 5.

¹ Ovvero, a partire dal primo giorno del primo mese dell’esercizio, se diverso da gennaio.

4. SEGNALAZIONI CONSOLIDATE

4.1. Struttura delle segnalazioni

La segnalazione consolidata si compone delle seguenti sezioni (¹):

- Sezione I - Dati patrimoniali;
- Sezione II - Dati di conto economico e altre informazioni;
- Sezione III - Patrimonio di vigilanza consolidato;
- Sezione IV - Coefficienti patrimoniali consolidati;
- Sezione V - Segnalazioni statistiche.

4.2 Responsabilità delle segnalazioni

La società capogruppo è diretto interlocutore della Banca d'Italia nell'esercizio della vigilanza informativa su base consolidata. Essa dirama ai componenti del gruppo di SIM le istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza e ne assicura la corretta applicazione.

Le società e gli enti controllati appartenenti al gruppo di SIM e quelli partecipati in misura non inferiore al 20 per cento dal gruppo stesso forniscono alla capogruppo le informazioni necessarie per il consolidamento.

La capogruppo segnala tempestivamente alla Banca d'Italia eventuali difficoltà incontrate nell'ottenimento dei dati e delle informazioni da parte dei soggetti controllati (bancari, finanziari e strumentali) o partecipati. In particolare, la capogruppo deve comunicare all'Organo di Vigilanza tutte le situazioni in cui siano frapposti, da parte dei soggetti esteri sottoposti al consolidamento, impedimenti od ostacoli alla circolazione delle informazioni necessarie per l'esercizio della vigilanza informativa su base consolidata. Ciò anche allo scopo di consentire alla Banca d'Italia l'adozione, nelle sedi competenti, degli opportuni interventi sul piano internazionale.

I soggetti controllati o partecipati forniscono alla capogruppo i dati e le informazioni necessari per l'esercizio della vigilanza informativa consolidata.

Le responsabilità per la correttezza delle segnalazioni consolidate e per l'adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali - ciascuno per quanto di propria competenza - della capogruppo e delle società appartenenti al gruppo o da esso partecipate in misura pari o superiore al 20 per cento.

Particolare cura va posta nella predisposizione e nell'utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali, volti ad assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità e con i dati forniti dalle partecipate.

¹ Negli schemi di segnalazione, presenti all'interno della Circolare 154 del 22.11.1991, sono specificati gli attributi informativi in base ai quali occorre dettagliare i dati relativi a ciascuna voce.

Avvertenze generali

Le società capogruppo trasmettono alla Banca d'Italia una comunicazione, redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato C, sottoscritta dal presidente del consiglio di amministrazione (o organo equipollente), dal presidente del collegio sindacale, dal direttore generale e dal dirigente preposto/capo contabile della medesima capogruppo. Tale comunicazione, che va rinnovata soltanto nel caso di cessazione dalla carica di uno dei predetti esponenti, deve essere fatta tenere entro 10 giorni dalla data di nomina del successore.

I soggetti segnalanti devono comunicare direttamente al Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche (RES) il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica del funzionario o dei funzionari ai quali il RES stesso può rivolgersi per ottenere delucidazioni tecnico-amministrative sui rilievi emersi dai controlli di affidabilità dei dati.

4.3 Obblighi di segnalazione

Le società capogruppo di gruppi di SIM, con riferimento alla Parte Seconda della presente Circolare, sono tenute a trasmettere (¹):

- con periodicità semestrale le sezioni I, II e V;
- con periodicità trimestrale le sezioni III e IV.

4.4 Area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento valido ai fini delle sezioni I e II delle segnalazioni consolidate include:

- a) le società bancarie, finanziarie e strumentali appartenenti al gruppo di SIM;
- b) le società bancarie, finanziarie e strumentali, partecipate dal gruppo di SIM, controllate congiuntamente con altri soggetti e in base ad accordi con essi;
- c) le società, diverse da quelle indicate ai punti precedenti, partecipate dal gruppo di SIM, che sono controllate in modo esclusivo, controllate in modo congiunto o sottoposte a influenza notevole secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Comunità Europea.

Qualora l'area del consolidamento rilevante ai fini della compilazione delle Sezioni I e II sia più ampia di quella valida per il patrimonio di vigilanza consolidato e per i coefficienti patrimoniali consolidati, per il calcolo di quest'ultimi aggregati prudenziali occorre fare riferimento ai soli dati riferiti alle società bancarie, finanziarie e strumentali appartenenti al

¹ Le capogruppo che abbiano effettuato la richiesta di esonero dalla vigilanza consolidata ai sensi del "Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM" del 24 ottobre 2007 – Titolo IV, capitolo 4 non producono le segnalazioni di cui alle sezioni III e IV, a partire dal trimestre in cui la Banca d'Italia ha dato esito positivo alla richiesta.

Avvertenze generali

gruppo di SIM ⁽¹⁾. Tali dati devono includere anche i rapporti attivi e passivi (in bilancio e “fuori bilancio”), di stato patrimoniale e di conto economico, verso le altre società incluse nel consolidamento del bilancio che hanno formato oggetto di elisione.

4.5 Metodi di consolidamento

Ai fini delle segnalazioni della Parte Seconda, sezioni I e II si applicano i metodi di consolidamento di seguito indicati:

- il metodo integrale, alle società appartenenti al gruppo di SIM di cui al punto a) del precedente paragrafo;
- il metodo proporzionale alle società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate congiuntamente di cui al punto b) del precedente paragrafo;
- i metodi previsti dagli IAS/IFRS alle altre società di cui al punto c) del precedente paragrafo.

Ai fini delle segnalazioni della Parte Seconda, sezioni III e IV si applicano i metodi di consolidamento previsti dal “Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM” del 24 ottobre 2007.

Per ciò che concerne la sezione V si fa rinvio a quanto indicato nelle “disposizioni di carattere generale” contenute nella sezione in questione.

Qualora con riferimento alle SIM e alle società finanziarie partecipate dal gruppo di SIM si configurino, a giudizio della Banca d'Italia, situazioni di più ampia integrazione con il soggetto partecipante, può essere richiesto l'assoggettamento di tali enti al metodo di consolidamento proporzionale o integrale.

Dall'applicazione dei suddetti metodi (integrale, proporzionale e del patrimonio netto) possono essere escluse le imprese il cui totale di bilancio (comprese le garanzie rilasciate, gli impegni a erogare fondi e i titoli di terzi in deposito) risulti inferiore - alla data di riferimento della segnalazione - al più basso dei due importi di seguito indicati:

1. 1 per cento del totale di bilancio (definito in modo analogo) della SIM o società finanziaria capogruppo;
2. 10 milioni di euro.

L'esclusione non è ammessa quando le partecipazioni anzidette nel loro insieme superino di 5 volte una delle suddette soglie di esonero.

Qualora l'esercizio dell'anzidetta facoltà di esclusione comporti l'esonero dall'obbligo di inviare le segnalazioni consolidate, la capogruppo deve comunicare alla Filiale della Banca d'Italia territorialmente competente, ovvero all'Amministrazione Centrale –Servizio Supervi-

¹ A tali fini nella nozione di “gruppo di SIM” rientrano, convenzionalmente, anche le società bancarie finanziarie e strumentali partecipate in misura pari o superiore al 20 per cento e controllate dal gruppo di SIM congiuntamente con altri soci e in base ad accordi contrattuali con gli stessi.

Avvertenze generali

sione Intermediari Specializzati (¹), nonché al Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche – via Nazionale 91, 00184 Roma - che non trasmetterà le segnalazioni relative alla data in cui le condizioni sopra indicate risultano soddisfatte.

La comunicazione, che va sottoscritta dal soggetto abilitato in base al sistema interno di deleghe a rappresentare l'azienda in materia di segnalazioni di vigilanza, deve essere effettuata entro 1 mese dalla data di riferimento delle rilevazioni che per effetto dell'esonero non vengono prodotte. Essa vale anche per i successivi periodi, fin quando le condizioni di esclusione sono soddisfatte. Quando una delle soglie dimensionali viene superata, l'azienda deve comunicare entro 1 mese dalla data di riferimento che invierà le segnalazioni.

Si precisa che il rispetto delle suddette soglie dimensionali va verificato solo due volte l'anno, con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno. Tale verifica vale anche per le segnalazioni prudenziali (Sezioni III "Patrimonio di vigilanza consolidato" e IV "Coefficienti patrimoniali consolidati") su base consolidata riferite, rispettivamente, ai successivi mesi di marzo e di settembre.

¹ A seconda che il gruppo sia vigilato dalla Filiale territorialmente competente ovvero dall'Amministrazione Centrale.

Avvertenze generali

4.6 Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni

I termini entro i quali le segnalazioni sono trasmesse sono i seguenti:

Data/periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di trasmissione
SEZIONE I - DATI PATRIMONIALI:	
30 giugno anno T	25 agosto anno T
31 dicembre anno T	25 febbraio anno T+1
SEZIONE II - DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI:	
semestre dal 1° gennaio al 30 giugno anno T	25 agosto anno T
esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre anno T	25 febbraio anno T+1
SEZIONE III - PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO:	
31 marzo anno T	25 maggio anno T
30 giugno anno T	25 agosto anno T
30 settembre anno T	25 novembre anno T
31 dicembre anno T	25 febbraio anno T+1
SEZIONE IV - COEFFICIENTI PATRIMONIALI CONSOLIDATI:	
31 marzo anno T	25 maggio anno T
30 giugno anno T	25 agosto anno T
30 settembre anno T	25 novembre anno T
31 dicembre anno T	25 febbraio anno T+1
SEZIONE V – SEGNALAZIONI STATISTICHE:	
30 giugno anno T	25 agosto anno T
31 dicembre anno T	25 febbraio anno T+1

Per gli enti il cui esercizio sociale si chiude in data diversa dal 31 dicembre, le presenti disposizioni si applicano con riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre.

5. SEGNALAZIONI DEGLI AGENTI DI CAMBIO

5.1 Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni

I termini entro i quali sono trasmesse le segnalazioni sono i seguenti:

- entro il 25 aprile, per i dati riferiti al 31 marzo;
- entro il 25 luglio, per quelli al 30 giugno;
- entro il 25 ottobre, per quelli al 30 settembre;
- entro il 25 gennaio dell'anno successivo, per quelli al 31 dicembre.

Ove il termine ultimo per l'invio cada di giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno lavorativo successivo.

6. VALUTA DI SEGNALAZIONE E ARROTONDAMENTI

Fatta eccezione per le informazioni che prevedono l'indicazione di ammontari espressi in unità (es. numero dipendenti, numero sedi, ecc.), i dati oggetto di segnalazione vanno espressi in unità di euro.

Le partite in valuta vanno indicate nel loro controvalore in euro, utilizzando, di norma, il tasso di cambio a pronti alla data di riferimento della segnalazione.

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

7. ESPOSIZIONI DETERIORATE

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (titoli, derivati, finanziamenti etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio-paese.

Sono incluse anche le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione.

Incagli

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (titoli, derivati, finanziamenti etc.) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio delle esposizioni.

Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio-paese.

Tra le esposizioni incagliate vanno incluse, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze, le esposizioni verso gli emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente ai titoli di debito quotati. A tal fine si riconosce il "periodo di grazia" previsto dal contratto o, in assenza, riconosciuto dal mercato di quotazione del titolo. Tra le esposizioni incagliate vanno in

Avvertenze generali

ogni caso incluse (c.d. “incagli oggettivi”) le esposizioni per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni (¹):

- i. siano scadute in via continuativa da oltre 270 giorni;
- ii. l’importo complessivo delle esposizioni di cui al precedente alinea i. e delle altre quote scadute da meno di 270 giorni (esclusi gli eventuali interessi di mora richiesti al cliente) verso il medesimo debitore, sia almeno pari al 10 per cento dell’intera esposizione verso tale debitore (esclusi gli interessi di mora). Ai fini del calcolo del denominatore si considera il valore contabile per i titoli e l’esposizione per cassa per le altre posizioni di credito. Per la nozione di continuità dello scaduto si rinvia a quanto previsto per le “Esposizioni scadute”.

Esposizioni ristrutturate

Esposizioni per cassa e “fuori bilancio” (titoli, derivati, finanziamenti etc.) per le quali un intermediario (o un pool di intermediari e/o banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell’attività (ad esempio, casi di liquidazione volontaria o situazioni similari). Sono escluse dalla rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

I requisiti relativi al “deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore” e alla presenza di una “perdita” si presumono soddisfatti qualora la ristrutturazione riguardi esposizioni già classificate nelle classi di anomalia incagli o esposizioni scadute deteriorate.

Qualora la ristrutturazione riguardi esposizioni verso soggetti classificati “in bonis” o esposizioni scadute non deteriorate, il requisito relativo al “deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore” si presume soddisfatto se la ristrutturazione coinvolge un *pool* di intermediari e/o banche.

Non si configurano come “ristrutturazioni” quegli accordi - raggiunti tra il debitore e un pool di intermediari e/o banche creditrici – grazie ai quali le esposizioni esistenti vengono temporaneamente “congelate” in vista di una formale ristrutturazione. Tali accordi peraltro non interrompono il calcolo dei giorni di scaduto rilevanti ai fini della classificazione delle esposizioni fra le “scadute” ovvero fra gli “incagli oggettivi”. Il calcolo dei giorni di scaduto non si interrompe anche nelle situazioni nelle quali le esposizioni oggetto del “congelamento” sono state concesse da un unico intermediario.

La sussistenza della “perdita” – nel caso di ristrutturazioni di esposizioni “in bonis” o scadute da oltre 90 giorni (ma inferiori o uguali a 180 giorni) da parte di un singolo intermediario ovvero di un pool di intermediari e/o banche – va verificata raffrontando il valore attuale dei flussi di cassa attesi dall’operazione prima della ristrutturazione con il valore attuale dei flussi di

¹ Nel caso di finanziamenti con rimborso di capitale alla scadenza gli interessi periodici sono assimilati alle rate dei finanziamenti con piano di ammortamento.

Avvertenze generali

cassa attesi dall'operazione dopo la ristrutturazione, utilizzando convenzionalmente come fattore di sconto il tasso originario dell'operazione.

Nel caso di operazioni di ristrutturazione effettuate da un pool di intermediari e/o banche, quelle che non aderiscono all'accordo di ristrutturazione sono tenute a verificare se ricorrono le condizioni per la classificazione della loro esposizione fra le sofferenze o le esposizioni incagliate.

Le esposizioni ristrutturate devono essere rilevate come tali fino al momento dell'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. L'intermediario può derogare a tale regola qualora, trascorsi almeno due anni dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione, attesti con motivata delibera dei competenti organi aziendali l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità da parte del debitore nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito (ristrutturate e non).

Fermi restando i criteri generali di classificazione a sofferenza o a incaglio, l'intermediario è tenuto, al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore, a classificare l'intera esposizione fra le sofferenze o le esposizioni incagliate, a seconda del grado di anomalia del debitore. L'inadempienza rileva quando supera il normale periodo di grazia previsto per le operazioni della specie dalla prassi (non oltre 30 giorni).

Le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie verso soggetti classificati in sofferenza si presumono realizzate con un intento liquidatorio e pertanto non rientrano nella definizione di esposizione ristrutturata ma in quella di sofferenze. Il medesimo criterio si applica alle ristrutturazioni di esposizioni classificate fra gli incagli, qualora la rinegoziazione delle condizioni contrattuali costituisca nella sostanza un piano di rientro dell'esposizione (intento liquidatorio). In tal caso, l'intermediario è anche tenuto a verificare se ricorrano o meno le condizioni per la classificazione della posizione verso il cliente fra le sofferenze.

Nel caso di ristrutturazioni totali di esposizioni incagliate, effettuate senza intento liquidatorio, l'intera esposizione verso il debitore va classificata come ristrutturata.

Viceversa, nel caso di ristrutturazioni parziali di esposizioni incagliate l'intera esposizione rimane classificata nella categoria di appartenenza.

Qualora oggetto di ristrutturazione (totale o parziale) siano esposizioni classificate "in bonis" o scadute va classificata come ristrutturata l'intera esposizione verso il debitore.

Esposizioni scadute

Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni. Sono escluse dalla rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

a) Singolo debitore

Lo scaduto deve avere carattere continuativo. Qualora ad un cliente facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato.

Avvertenze generali

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%: a) media delle quote scadute sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente; b) quota scaduta sull'intera esposizione riferita alla data di riferimento della segnalazione ⁽¹⁾.

Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza: a) fermo restando il requisito della persistenza di una posizione scaduta da più di 90 giorni, nel numeratore si considerano anche le eventuali quote scadute da meno di 90 giorni su altre esposizioni; b) nel numeratore non si considerano gli eventuali interessi di mora richiesti al cliente; c) il denominatore va calcolato considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione per cassa per le altre posizioni di credito; d) gli intermediari che utilizzano la metodologia standardizzata escludono sia dal numeratore sia dal denominatore le esposizioni che ricadono nel portafoglio prudenziale "esposizioni garantite da immobili".

Relativamente alle esposizioni che a fini prudenziali ricadono nei portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", "ed "Enti del settore pubblico" sia per gli intermediari IRB sia per quelli che adottano la metodologia standardizzata ⁽²⁾ il carattere continuativo dello scaduto si interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per almeno una delle posizioni che risultino essere scadute da oltre 90giorni ⁽³⁾.

In tal caso, l'intera esposizione scaduta va riportata in bonis.

Ove tuttavia, successivamente, si formino "nuove" esposizioni scadute e da oltre 90 (derivanti sia da nuove operazioni sia da rate di operazioni già in essere) la soglia di rilevanza va calcolata considerando anche le esposizioni scadute precedentemente riportate in bonis. Se la soglia viene superata, va segnalato l'intero importo delle esposizioni scadute (nuove e precedenti).

b) Singola transazione

Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina prudenziale, le esposizioni scadute possono essere determinate a livello di singola transazione secondo quanto indicato nei successivi alinea:

- "**Intermediari IRB**": gli intermediari *IRB*, con riferimento alle esposizioni classificate nel portafoglio "esposizioni creditizie al dettaglio" - se assoggettate alla metodologia basata sui rating interni - possono applicare la nozione di "esposizione scaduta" a livello di singola transazione invece che a livello di soggetto debitore. A tal fine, si considerano scadute le singole transazioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90. Rispetto al criterio per soggetto debitore, si applica il solo requisito della con-

¹ Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza occorre considerare, sia al numeratore sia al denominatore, le esposizioni cedute e non cancellate ai fini del bilancio verso il medesimo debitore.

² Sono da considerare in tale categoria anche le esposizioni per cui è stato consentito agli intermediari IRB, in via permanente o transitoria, di applicare la metodologia standardizzata.

³ Le esposizioni verso "Amministrazioni Centrali e banche Centrali", "Enti territoriali", "ed "Enti del settore pubblico" si considerano "scadute" a partire dal momento in cui risultano completati i procedimenti amministrativi di verifica e liquidazione imposti per legge.

Avvertenze generali

tinuità; non sono ammesse soglie di rilevanza (pertanto l'intera transazione va rilevata come scaduta, qualunque sia l'ammontare scaduto).

- **“Intermediari standardizzati”**: gli intermediari standardizzati, con riferimento alle esposizioni che ricadono in portafogli diversi da quelli relativi a “Amministrazioni Centrali e Banche Centrali”, “Enti territoriali”, “ed “Enti del settore pubblico”, possono applicare la nozione di esposizione scaduta a livello di singola transazione invece che a livello di soggetto debitore. A tal fine, si considerano scadute le singole transazioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90. Rispetto al criterio per debitore, si applica il solo requisito della continuità; non sono ammesse soglie di rilevanza (pertanto l'intera transazione va rilevata come scaduta qualunque sia l'ammontare scaduto).

La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per soggetto debitore va operata a livello di singolo portafoglio e non di singole controparti.

Nelle voci per le quali è richiesta la segnalazione delle esposizioni scadute “deteriorate”, il termine da considerare per il relativo calcolo è pari a 90 ovvero a 180 giorni secondo le regole previste dal “Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM” del 24 ottobre 2007.

* * *

Si definiscono esposizioni “deteriorate” le esposizioni che ricadono nelle categorie delle sofferenze, degli incagli, delle esposizioni ristrutturate o delle esposizioni scadute.

GLOSSARIO

BANCHE

Le banche di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b) e c) del T.U. (d. lgs. n. 385/93). Le banche estere sono rappresentate dagli organismi che siano stati autorizzati dalle pertinenti Autorità di vigilanza a esercitare l'attività bancaria come definita dall'art. 10, comma 1, del T.U. (d. lgs. n. 385/93). In particolare, per le banche comunitarie si fa riferimento all'elenco di cui all'art.3 del Regolamento della Banca Centrale Europea n.2423 del 22 novembre 2001 pubblicato dalla medesima BCE (lista delle Istituzioni Finanziarie Monetarie).

Ai fini della classificazione fra le banche di enti esteri non ancora censiti come tali, gli intermediari segnalanti sono tenuti a trasmettere la richiesta di riconoscimento della qualifica bancaria alla Banca d'Italia.

Nell'ipotesi di richiesta relativa a soggetti diversi da banche comunitarie comprese nell'anzidetto elenco della BCE ovvero da aziende extracomunitarie censite nel *Bankers' Almanac* ⁽¹⁾, gli intermediari segnalanti devono produrre copia della licenza bancaria ottenuta dal corrispondente estero oppure attestazione della competente autorità di vigilanza dalla quale risulti il rilascio dell'autorizzazione; devono altresì fornire idonea documentazione in cui sia data indicazione delle tipologie di operazioni consentite. Ove necessario, tutta la documentazione deve essere corredata dalla sua traduzione in lingua italiana, inglese o francese.

Sono assimilati alle banche gli organismi internazionali a carattere bancario assoggettati a ponderazione nulla secondo la vigente disciplina prudenziale (Cfr. Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

CAPOGRUPPO

La capogruppo di un gruppo di SIM come definita nel "Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM" del 24 ottobre 2007 (Titolo IV, Capitolo I, par. 3).

GRUPPO

L'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento del bilancio consolidato redatto secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia ai sensi del decreto legislativo n. 38/05 (cfr. "Regolamento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 - Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM), come modificato da Regolamento del 16 dicembre 2009").

Avvertenze generali

GRUPPO DI SIM

Il gruppo di SIM come definito nel “Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM” del 24 ottobre 2007 (Titolo IV, Capitolo I, par. 3).

INTERMEDIARI IRB

Gli intermediari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte mediante la metodologia basata sui rating interni.

INTERMEDIARI STANDARDIZZATI

Gli intermediari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte mediante la metodologia standardizzata.

OICR

Gli organismi definiti dall'articolo 1, comma 1, lettera m) del TUF.

ORGANISMI INTERNAZIONALI

Si riporta, a titolo esemplificativo, un elenco di Organismi Internazionali:

- Fondo Monetario Arabo;
- Commissione delle Comunità Europee;
- Banca Internazionale per la Cooperazione Economica;
- Associazione Internazionale per lo Sviluppo;
- Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo;
- Banca Internazionale di Investimenti;
- Fondo Monetario Internazionale;
- Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

Sono esclusi gli Organismi Internazionali a carattere bancario assimilati alle banche.

PAESI DELLA “ZONA A” ⁽¹⁾

Arabia Saudita, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Cipro, Corea del Sud, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia,

¹ Sotto la condizione che non abbiano ristrutturato il proprio debito estero negli ultimi 5 anni.

Avvertenze generali

Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

PAESI DELLA “ZONA B”

I paesi non rientranti nella “zona A”.

UEM

L’Unione Economica e Monetaria.

MODULO DI COMUNICAZIONE INIZIO E FINE OPERATIVITÀ

Denominazione società:

Codice fiscale:

Codice ABI:

TIPO SERVIZI AUTORIZZATI	DATA INIZIO/FINE OPERATIVITÀ (GIORNO, MESE, ANNO)	INIZIO (1)	FINE (1)
1) Negoziazione per conto proprio			
2) Esecuzione ordini per conto terzi			
3) Sottocrizione e/o collocamento con assunzione a fermo, ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente			
4) Collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente			
5) Gestione di portafogli			
6) Ricezione e trasmissione di ordini			
7) Consulenza in materia di investimenti			
8) Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione			

(data)

(il legale rappresentante)

(1) Barrare la casella d'interesse

Allegato B

FAC-SIMILE DI LETTERA DI ATTESTAZIONE

Alla Filiale della Banca d'Italia _____
(ovvero) Alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale ⁽¹⁾
Servizio Supervisione Intermediari Specializzati
(oppure) Servizio Supervisione Gruppi Bancari

(denominazione della società)

(codice ente)

Con la presente comunicazione si attesta che le segnalazioni di vigilanza che questa società trasmette a codesto Istituto ai sensi delle vigenti istruzioni si basano sui dati della contabilità aziendale.

Le suddette segnalazioni derivano dall'attivazione delle procedure di elaborazione dei dati approvate dagli organi aziendali.

In particolare, si precisa che, al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità, sono stati predisposti appositi strumenti di controllo interno che prevedono anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

Si rende noto che il contenuto della presente comunicazione è stato portato a conoscenza del consiglio di amministrazione.

(data)

(timbro della società)

Il presidente del consiglio di amministrazione _____

Il presidente del collegio sindacale _____

Il direttore generale _____

Il dirigente preposto/capo contabile ⁽²⁾ _____

¹ A seconda che la SIM sia vigilata dalla Filiale territorialmente competente ovvero dall'Amministrazione Centrale.

² Gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine devono fare riferimento al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del d.lgs. n. 58 del 24.2.1998 (c.d. "Testo Unico della Finanza"). Relativamente agli altri intermediari, ove gli stessi abbiano volontariamente previsto nell'ambito della propria organizzazione aziendale - in virtù di specifiche disposizioni statutarie ovvero di apposite delibere

Avvertenze generali

dell'organo amministrativo - la citata figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fanno riferimento a tale soggetto. Negli altri casi, gli intermediari considerano la figura del capo contabile o soggetto equipollente, che in virtù del sistema di deleghe aziendali sia responsabile delle risultanze contabili e del sistema informativo aziendale nonché della corretta applicazione delle disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza. Ove tale figura coincida con il Direttore Generale, tale soggetto sarà tenuto ad apporre la propria firma sulla lettera di attestazione in qualità sia di Direttore generale, sia di Dirigente preposto/capo contabile. I criteri sopra descritti trovano applicazione a prescindere dalle eventuali scelte aziendali in materia di "outsourcing" dei servizi di elaborazione delle segnalazioni (ad esempio, nel caso in cui alla capogruppo siano rimessi i servizi relativi alla produzione dei dati di bilancio e delle segnalazioni di vigilanza delle società appartenenti al gruppo di SIM). In tale circostanza, l'intermediario delegante farà riferimento al Dirigente preposto, ove presente, ovvero al capo contabile o soggetto equipollente, da individuarsi secondo i criteri di delega sopra riportati.

FAC-SIMILE DI LETTERA DI ATTESTAZIONE

Alla Filiale della Banca d'Italia _____
(ovvero) Alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale ⁽¹⁾
Servizio Supervisione Intermediari Specializzati

(denominazione della società)

(codice ente)

Con la presente comunicazione si attesta che le segnalazioni di vigilanza che questa capogruppo trasmette a codesto Istituto ai sensi delle vigenti istruzioni si basano sui dati della propria contabilità e del proprio sistema informativo aziendale nonché su quelli forniti dalle società e dagli enti partecipati inclusi nella vigilanza consolidata.

Le suddette segnalazioni, che derivano dall'attivazione delle procedure di elaborazione dei dati approvate dagli organi aziendali di questo ente, esprimono la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nel suo complesso e delle sue componenti.

In particolare, si precisa che, al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della propria contabilità e del proprio sistema informativo aziendale nonché con i dati forniti dagli enti partecipati inclusi nella vigilanza consolidata, sono stati predisposti appositi strumenti di controllo interno che prevedono anche forme di rendicontazione sintetica per i responsabili aziendali di questo ente.

Si rende noto che il contenuto della presente comunicazione è stato portato a conoscenza del consiglio di amministrazione (o altro organo equipollente) di questa capogruppo.

(data)

(timbro della società)

¹ A seconda che il gruppo sia vigilato dalla Filiale territorialmente competente ovvero dall'Amministrazione Centrale.

Avvertenze generali

Il presidente del consiglio di amministrazione _____
Il presidente del collegio sindacale _____
Il direttore generale _____
Il dirigente preposto/capo contabile ⁽¹⁾ _____

¹ Gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine devono fare riferimento al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del d.lgs. n. 58 del 24.2.1998 (c.d. "Testo Unico della Finanza"). Relativamente agli altri intermediari, ove gli stessi abbiano volontariamente previsto nell'ambito della propria organizzazione aziendale - in virtù di specifiche disposizioni statutarie ovvero di apposite delibere dell'organo amministrativo - la citata figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fanno riferimento a tale soggetto. Negli altri casi, gli intermediari considerano la figura del capo contabile o soggetto equipollente, che in virtù del sistema di deleghe aziendali sia responsabile delle risultanze contabili e del sistema informativo aziendale nonché della corretta applicazione delle disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza. Ove tale figura coincida con il Direttore Generale, tale soggetto sarà tenuto ad apporre la propria firma sulla lettera di attestazione in qualità sia di Direttore generale, sia di Dirigente preposto/capo contabile.

PARTE PRIMA

**SEGNALAZIONI
INDIVIDUALI**

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Sezione: I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 1 Attivo

Voce: **4380000**

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il contenuto della presente voce corrisponde a quello della voce 10 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce: **43802**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

La presente voce corrisponde alla voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** TITOLI DI CAPITALE
- 08** QUOTE DI OICR
- 10** STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 14** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **43804**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La presente voce corrisponde alla voce 30 dell'attivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** TITOLI DI CAPITALE
- 08** QUOTE DI OICR

12 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **43806**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La presente voce corrisponde alla voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 TITOLI DI STATO

04 ALTRI TITOLI DI DEBITO

06 TITOLI DI CAPITALE

08 QUOTE DI OICR

12 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **43808**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

La presente voce corrisponde alla voce 50 dell'attivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 TITOLI DI STATO

04 ALTRI TITOLI DI DEBITO

08 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **43810**

CREDITI VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alla colonna "crediti verso banche" della Tabella di nota integrativa 6.1 di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

E' prevista la classificazione per "residenza", "divisa" e "vita residua".

02 DEPOSITI E CONTI CORRENTI

04 CREDITI PER SERVIZI

06 PRONTI CONTRO TERMINE

10 ALTRI

Voce: **43812**

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

La presente voce corrisponde alla colonna "crediti verso enti finanziari" della Tabella di nota integrativa 6.1 di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

E' prevista la classificazione per "residenza", "divisa" e "vita residua".

02 CREDITI PER SERVIZI

04 PRONTI CONTRO TERMINE

08 ALTRI

Voce: **43816**

CREDITI VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alla colonna "crediti verso clientela" della Tabella di nota integrativa 6.1, di cui nell'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", con esclusione dei "crediti verso promotori finanziari" da ricondurre nella voce 43818.00.

E' prevista la classificazione per "residenza", "divisa" e "vita residua".

02 CREDITI PER SERVIZI

04 PRONTI CONTRO TERMINE

06 CREDITI PER FINANZIAMENTI

10 ALTRI

Voce: **4381800**

CREDITI VERSO PROMOTORI FINANZIARI

La presente voce corrisponde alla omonima sottovoce 6.2 della nota integrativa di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

E' prevista la classificazione per "residenza", "divisa" e "vita residua".

Voce: **4382000**

DERIVATI DI COPERTURA

La presente voce corrisponde alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **4382200**

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

La presente voce corrisponde alla voce 80 dell'attivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **43824**

PARTECIPAZIONI

La presente voce corrisponde alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari". Per ciascuna sottovoce è richiesta la distinzione tra imprese residenti e non residenti.

E' richiesta la classificazione per "residenza".

02 IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

04 IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

06 IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

Voce: **43826**

ATTIVITÀ MATERIALI

La presente voce corrisponde alla voce 100 dell'attivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 TERRENI

04 FABBRICATI

06 MOBILI

08 STRUMENTALI

10 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **43828**

ATTIVITÀ IMMATERIALI

La presente voce corrisponde alla voce 110 dell'attivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 AVVIAMENTO

04 SOFTWARE

06 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **43830**

ATTIVITÀ FISCALI

La presente voce corrisponde alla voce 120 dell'attivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 CORRENTI

04 ANTICIPATE

Voce: **4383400**

AZIONI PROPRIE

Azioni di propria emissione presenti nel portafoglio dell'ente segnalante.

Voce: **4383600**

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La presente voce corrisponde alla voce 130 dell'attivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **43838**

ALTRE ATTIVITÀ

La presente voce corrisponde alla voce 140 dell'attivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 DEPOSITI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE E GARANZIA

E' prevista la classificazione per "residenza" e "divisa".

04 ALTRE ATTIVITÀ

E' prevista la classificazione per "divisa".

Voce: **4384000**

DISAVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI

Voce: **4384200**

PERDITA DELL'ESERCIZIO

La presente voce corrisponde alla voce 180 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", quando tale voce presenta segno algebrico negativo. La presente voce va segnalata unicamente con riferimento alle segnalazioni del 31 dicembre e del 30 giugno.

Voce: **4384400**

TOTALE COSTI DEL PERIODO

Nella presente voce, che va segnalata unicamente con riferimento alle segnalazioni del 31 marzo e del 30 settembre, vanno indicati i costi maturati rispettivamente nel primo trimestre e nei primi tre trimestri.

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 – Passivo

Sottosezione 2 Passivo

Voce: **43850**

DEBITI VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alla colonna “debiti verso banche” della Tabella di nota integrativa 1.1 di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, ad eccezione dei “debiti subordinati” da ricondurre nella voce 43866.00 (“Passività subordinate”).

E’ prevista la classificazione per “residenza”, “divisa” e “vita residua”.

- 02** PRONTI CONTRO TERMINE
- 04** FINANZIAMENTI IN CONTO CORRENTE
- 06** ALTRI FINANZIAMENTI
- 08** ALTRI DEBITI

Voce: **43852**

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI

La presente voce corrisponde alla colonna “debiti verso enti finanziari” della Tabella di nota integrativa 1.1 di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, ad eccezione dei “debiti subordinati” da ricondurre nella voce 43866.00 (“Passività subordinate”).

E’ prevista la classificazione per “residenza”, “divisa” e “vita residua”.

- 02** PRONTI CONTRO TERMINE
- 04** FINANZIAMENTI
- 06** ALTRI DEBITI

Voce: **43856**

DEBITI VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alla colonna “debiti verso clientela” della Tabella di nota integrativa 1.1 di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, ad eccezione dei

“debiti subordinati” da ricondurre nella voce 43866.00 (“Passività subordinate”) nonché dei “debiti verso promotori finanziari” da ricondurre nella voce 43858.00.

E’ prevista la classificazione per “residenza”, “divisa” e “vita residua”.

02 PRONTI CONTRO TERMINE

04 ALTRI DEBITI

Voce: **4385800**

DEBITI VERSO PROMOTORI FINANZIARI

La presente voce corrisponde alla omonima sottovoce 1.2 di nota integrativa di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

E’ prevista la classificazione per “residenza”, “divisa” e “vita residua”.

Voce: **43860**

TITOLI IN CIRCOLAZIONE

La presente voce corrisponde alla voce 20 del passivo dello stato patrimoniale di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, ad eccezione dei titoli subordinati di cui alla omonima sottovoce 2.2 del medesimo allegato da ricondurre nella voce 43866.00 (“Passività subordinate”).

02 OBBLIGAZIONI

04 ALTRI TITOLI

Voce: **43862**

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La presente voce corrisponde alla voce 30 del passivo dello stato patrimoniale di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”, ad eccezione delle passività subordinate da ricondurre nella voce 43866.00 (“Passività subordinate”).

02 DEBITI

04 TITOLI IN CIRCOLAZIONE

06 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Voce: **43864**

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La presente voce corrisponde alla voce 40 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", ad eccezione delle passività subordinate da ricondurre nella voce 43866.00 ("Passività subordinate").

02 DEBITI

04 TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Voce: **4386600**

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Voce: **4386800**

DERIVATI DI COPERTURA

La presente voce corrisponde alla voce 50 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **4387000**

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

La presente voce corrisponde alla voce 60 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **43872**

PASSIVITÀ FISCALI

La presente voce corrisponde a quello della voce 70 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 CORRENTI

04 DIFFERITE

Voce: **4387400**

PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La presente voce corrisponde a quello della voce 80 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **43876**

ALTRE PASSIVITÀ

La presente voce corrisponde alla voce 90 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 DEBITI VERSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE E GARANZIA

E' prevista la classificazione per "residenza" e "divisa".

04 ALTRE PASSIVITÀ

E' prevista la classificazione per "divisa".

Voce: **4387800**

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La presente voce corrisponde alla voce 100 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **43880**

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La presente voce corrisponde alla voce 110 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI

04 ALTRI FONDI

Voce: **4388200**

CAPITALE

La presente voce corrisponde alla voce 120 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

È richiesta la distinzione tra sottoscrittori residenti e non residenti.

Voce: **4388400**

STRUMENTI DI CAPITALE

La presente voce corrisponde alla voce 140 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **4388600**

SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE

La presente voce corrisponde alla voce 150 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **43888**

RISERVE

La presente voce corrisponde alla voce 160 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 RISERVA LEGALE

08 RISERVA STATUTARIA

10 AZIONI PROPRIE

12 ALTRE RISERVE

Voce: **43890**

RISERVE DA VALUTAZIONE

La presente voce corrisponde alla voce 170 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

04 ATTIVITÀ MATERIALI

06 ATTIVITÀ IMMATERIALI

08 COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

10 LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE

14 COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI

16 DIFFERENZE DI CAMBIO

18 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

20 UTILI/PERDITE ATTUARIALI RELATIVE A PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI

22 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Voce: **4389100**

AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI

Voce: **4389200**

UTILE DELL'ESERCIZIO

La presente voce corrisponde alla voce 180 del passivo dello stato patrimoniale di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari", quando tale voce presenta segno algebrico positivo. La presente voce va segnalata unicamente con riferimento alle segnalazioni del 31 dicembre e del 30 giugno.

Voce: **4389400**

TOTALE RICAVI DEL PERIODO

Nella presente voce, che va segnalata unicamente con riferimento alle segnalazioni del 31 marzo e del 30 settembre, vanno indicati i ricavi maturati rispettivamente nel primo trimestre e nei primi tre trimestri.

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Sottosezione 3 Altre informazioni

Voce: **44046**

PARTECIPAZIONI: IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

02 SIM

Rientrano nella presente sottovoce anche le partecipazioni in imprese di investimento estere.

04 SOCIETÀ DI GESTIONE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni sia in SGR sia in società di gestione estere.

06 IMPRESE ASSICURATIVE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni in imprese assicurative, riassicurative e in società di partecipazioni assicurative italiane ed estere.

08 ALTRE

Voce: **44047**

PARTECIPAZIONI: IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

02 SIM

Rientrano nella presente sottovoce anche le partecipazioni in imprese di investimento estere.

04 SOCIETÀ DI GESTIONE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni sia in SGR sia in società di gestione estere.

06 IMPRESE ASSICURATIVE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni in imprese assicurative, riassicurative e in società di partecipazioni assicurative italiane ed estere.

08 ALTRE

Voce: **44048**

PARTECIPAZIONI: IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

02 SIM

Rientrano nella presente sottovoce anche le partecipazioni in imprese di investimento estere.

04 SOCIETÀ DI GESTIONE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni sia in SGR sia in società di gestione estere.

06 BANCHE

08 IMPRESE ASSICURATIVE

10 ALTRE

Voce: **44054**

MARGINI DISPONIBILI SU LINEE DI CREDITO

Margini disponibili su linee di credito ricevute dall'ente segnalante.

02 REVOCABILI

04 IRREVOCABILI

Voce: **44055**

GARANZIE

02 RILASCIATE

04 RICEVUTE

Voce: **4405700**

ESPOSIZIONI DETERIORATE

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Esposizioni Deteriorate”

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rapporti con società del gruppo

Sottosezione 4 Rapporti con società del gruppo

Voce: **44060**

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO

02 SIM

Rientrano nella presente sottovoce anche le partecipazioni in imprese di investimento estere.

04 SOCIETÀ DI GESTIONE

Rientrano nella presente sottovoce le partecipazioni sia in SGR sia in società di gestione estere.

08 BANCHE

10 IMPRESE ASSICURATIVE

14 ALTRE

Voce: **44061**

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

02 PRONTI CONTRO TERMINE

04 PER SERVIZI

06 FINANZIAMENTI

08 ALTRI

Voce: **44062**

CREDITI VERSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

02 PRONTI CONTRO TERMINE

04 PER SERVIZI

06 ALTRI

Voce: **44063**

TITOLI IN PORTAFOGLIO EMESSI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

02 TITOLI DI DEBITO

04 TITOLI DI CAPITALE

06 ALTRI

La presente sottovoce ricomprende, tra l'altro, le parti di o.i.c.r. e le opzioni emesse da società del gruppo.

Voce: **4406402**

ALTRE ATTIVITÀ NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Voce: **44065**

DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

02 DEBITI DI FINANZIAMENTO

04 PRONTI CONTRO TERMINE

06 PER SERVIZI RICEVUTI

08 ALTRI

Voce: **4406602**

**PASSIVITÀ SUBORDINATE NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ
DEL GRUPPO**

Voce: **4406702**

**ALTRE PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DEL
GRUPPO**

Voce: **44068**

GARANZIE

02 RILASCIATE A SOCIETÀ DEL GRUPPO

04 RICEVUTE DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 5 – Valori di terzi

Sottosezione 5 Valori di terzi

Nella presente sottosezione la ripartizione delle voci in funzione dell'attributo "categoria controparte" si riferisce ai terzi depositanti gli strumenti finanziari o i valori.

Per quanto concerne la ripartizione in funzione dell'attributo "residenza" si fa riferimento:

- nelle voci 44070 e 44071, ai terzi depositanti gli strumenti finanziari o i valori;
- nelle voci 44072 e 44074, al soggetto depositario degli strumenti finanziari o dei valori.

Le voci rispecchiano la situazione dei valori di terzi a seguito del regolamento delle operazioni di acquisto e di vendita di strumenti finanziari.

Voce: **44070**

STRUMENTI FINANZIARI DI TERZI

Le informazioni di cui alla presente voce vanno ripartite in funzione del servizio d'investimento che ha originato le consistenze riferite ai valori di terzi.

Circa l'attribuzione degli importi alle sottovoci "subdepositati" e "presso terzi", si precisa che ricorre la prima delle due ipotesi allorché la SIM, abilitata alla custodia di beni di terzi, si avvalga - secondo quanto previsto nel contratto di custodia ed amministrazione stipulato con il cliente - di un terzo soggetto "subdepositario". La seconda ipotesi ricorre invece quando la SIM non è abilitata alla custodia oppure la detenzione dei valori di terzi non è prevista nel contratto con il cliente.

Deve essere indicato il valore di mercato degli strumenti finanziari; solo ove esso non sia disponibile, va indicato il valore nominale.

E' prevista la classificazione per "residenza", "Stato emittente", "categoria valori mobiliari", "categoria emittenti" e "categoria della controparte".

ATTIVITÀ DI GESTIONE

02 PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi, relativi all'attività di gestione, in deposito presso l'ente segnalante.

03 SUBDEPOSITATI

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi, relativi all'attività di gestione subdepositati presso terzi.

04 PRESSO TERZI

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi all'attività di gestione in deposito presso terzi.

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E RACCOLTA ORDINI

06 PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi, che hanno formato oggetto di operazioni di negoziazione o di raccolta ordini.

07 SUBDEPOSITATI

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi riferiti ad operazioni di negoziazione o di raccolta ordini subdepositati presso terzi.

08 PRESSO TERZI

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi, che hanno formato oggetto di operazioni di negoziazione o di raccolta ordini in deposito presso terzi.

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

14 **PRESSO L'ENTE SEGNALANTE**

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi all'attività di collocamento in deposito presso l'ente segnalante.

16 **SUBDEPOSITATI**

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi all'attività di collocamento subdepositati presso terzi.

18 **PRESSO TERZI**

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi all'attività di collocamento in deposito presso terzi.

ALTRE ATTIVITÀ

20 **PRESSO L'ENTE SEGNALANTE**

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi ad attività diverse da quelle di gestione, negoziazione, raccolta ordini e collocamento in deposito presso l'ente segnalante.

22 **SUBDEPOSITATI**

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi ad attività diverse da quelle di gestione, negoziazione, raccolta ordini e collocamento, oggetto di contratti di custodia e amministrazione con l'ente segnalante e da quest'ultimo subdepositati presso terzi.

24 **PRESSO TERZI**

Strumenti finanziari di pertinenza di terzi relativi ad attività diverse da quelle di gestione, negoziazione, raccolta ordini e collocamento in deposito presso terzi.

Voce: **44071**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE DI TERZI

Ammontare delle disponibilità liquide di terzi, in deposito presso banche o presso altri soggetti.

E' prevista la classificazione per "residenza" e "categoria della controparte".

02 TRANSITORIAMENTE PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Ammontare delle disponibilità liquide di terzi, transitoriamente in deposito presso l'ente segnalante ai sensi delle disposizioni vigenti.

ATTIVITÀ DI GESTIONE

04 PRESSO BANCHE

06 PRESSO ALTRI

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E RACCOLTA ORDINI

08 PRESSO BANCHE

10 PRESSO ALTRI

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

16 PRESSO BANCHE

18 PRESSO ALTRI

ALTRE ATTIVITÀ

20 PRESSO BANCHE

22 PRESSO ALTRI

Voce: **44072**

STRUMENTI FINANZIARI DI TERZI PRESSO TERZI: RIPARTIZIONE PER TIPO DI DEPOSITARIO

Ammontare degli strumenti finanziari di terzi in deposito presso terzi, ripartiti in funzione del tipo di soggetto depositario.

Vanno segnalati nella presente voce i valori di terzi per i quali la SIM non è abilitata alla custodia oppure la detenzione dei valori di terzi non è prevista nel contratto con il cliente.

Deve essere indicato il valore di mercato degli strumenti finanziari; solo ove esso non sia disponibile, va indicato il valore nominale.

E' prevista la classificazione per "residenza", "Stato emittente" e "categoria valori mobiliari".

02 **PRESSO ALTRE SIM**

Sono ricomprese le imprese di investimento estere.

04 **PRESSO BANCHE**

Per la presente sottovoce è prevista anche la classificazione per "categoria emittenti".

06 **PRESSO ORGANISMI DI DEPOSITO ACCENTRATO**

08 **PRESSO ALTRI**

Voce: **44074**

**STRUMENTI FINANZIARI DI TERZI SUBDEPOSITATI
PRESSO TERZI: RIPARTIZIONE PER TIPO DI SUBDEPOSITARIO**

Ammontare degli strumenti finanziari di terzi subdepositati presso terzi, ripartiti in funzione del tipo di soggetto subdepositario.

Vanno segnalati nella presente voce i valori di terzi per i quali la SIM, abilitata alla custodia di beni di terzi, si avvalga - secondo quanto previsto nel contratto di custodia ed amministrazione stipulato con il cliente - di un terzo soggetto "subdepositario".

Deve essere indicato il valore di mercato degli strumenti finanziari; solo ove esso non sia disponibile, va indicato il valore nominale.

E' prevista la classificazione per "residenza", "Stato emittente" e "categoria valori mobiliari".

02 **PRESSO ALTRE SIM**

Sono ricomprese le imprese di investimento estere.

04 **PRESSO BANCHE**

Per la presente sottovoce è presente anche la classificazione per "categoria emittenti".

06 **PRESSO ORGANISMI DI DEPOSITO ACCENTRATO**

08 **PRESSO ALTRI**

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: I – Dati patrimoniali

Sottosezione: 6 – Valori propri

Sottosezione 6 Valori propri

Alcune delle voci dalla presente sottosezione sono ripartite in funzione dell'attributo "residenza"; quest'ultimo si riferisce ai depositari degli strumenti finanziari o dei valori e non all'emittente degli stessi.

Nelle operazioni di acquisto e di vendita di strumenti finanziari le voci devono essere movimentate al momento del regolamento delle operazioni medesime.

Voce: **44077**

STRUMENTI FINANZIARI PROPRI DEPOSITATI PRESSO TERZI

Ammontare degli strumenti finanziari di proprietà dell'ente segnalante depositati presso terzi, ripartiti in funzione del tipo di soggetto depositario.

Deve essere indicato il valore di mercato degli strumenti finanziari; solo ove esso non sia disponibile, va indicato il valore nominale.

E' prevista la classificazione per "residenza", "categoria valori mobiliari"

02 **PRESSO SIM**

Sono ricomprese le imprese di investimento estere.

04 **PRESSO BANCHE**

Per la presente sottovoce è presente anche la classificazione per "categoria emittenti".

06 **PRESSO ORGANISMI DI DEPOSITO ACCENTRATO**

08 **PRESSO ALTRI**

Voce: **4407802**

STRUMENTI FINANZIARI PROPRI IN GIACENZA PRESSO L'ENTE SEGNALANTE

Ammontare degli strumenti finanziari di proprietà dell'ente segnalante in giacenza presso l'ente medesimo.

Deve essere indicato il valore di mercato degli strumenti finanziari; solo ove esso non sia disponibile, va indicato il valore nominale.

E' prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari" e "categoria emittenti".

Sezione: II – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI

Settembre 2010

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Sottosezione 1 Componenti negative di reddito

Voce: **43900**

PERDITE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

La presente voce corrisponde alla colonna “perdite da negoziazione” della tabella 1.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

- 02** SU TITOLI DI STATO
- 04** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 08** SU QUOTE DI OICR
- 10** SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 12** SU ALTRE ATTIVITÀ
- 14** SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **43902**

MINUSVALENZE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

La presente voce corrisponde alla colonna “minusvalenze” della tabella 1.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

- 02** SU TITOLI DI STATO
- 04** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 08** SU QUOTE DI OICR
- 10** SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 12** SU ALTRE ATTIVITÀ

14 SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **4390400**

PERDITE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

La presente voce corrisponde al totale degli oneri dell'attività di copertura riportato nella tabella 2.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **43906**

PERDITE GENERATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La presente voce corrisponde alle colonne "perdite da realizzo" e "minusvalenze" relative alle attività finanziarie riportate nella tabella 4.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 SU TITOLI DI STATO

04 SU ALTRI TITOLI DI DEBITO

06 SU TITOLI DI CAPITALE

08 SU QUOTE DI OICR

10 SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **43908**

PERDITE GENERATE DA PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La presente voce corrisponde alle colonne "perdite da realizzo" e "minusvalenze" relative alle passività finanziarie riportate nella tabella 4.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 SU DEBITI

04 SU TITOLI

06 SU ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **43910**

PERDITE GENERATE DALLA CESSIONE O DAL RIACQUISTO DI

La presente voce corrisponde alla colonna “perdita” della tabella 3.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

02 ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

04 ATTIVITÀ DETENUTE SINO A SCADENZA

06 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

08 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **43912**

COMMISSIONI PASSIVE

La presente voce corrisponde alla voce 60 del conto economico. Per ciascuna sottovoce è richiesta la distinzione tra controparti residenti e non residenti.

02 NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI

04 COLLOCAMENTO

06 GESTIONE DI PORTAFOGLI

Sono comprese le commissioni pagate per i servizi ricevuti dall’ente segnalante e quelle pagate per le gestioni di portafogli delegate a terzi.

Per la presente sottovoce è prevista anche la ripartizione per “tipo gestione”.

- 08 RACCOLTA ORDINI
- 10 CONSULENZA
- 12 OFFERTA FUORI SEDE
- 14 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE
- 16 ALTRI SERVIZI

Voce: **43914**

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

La presente voce corrisponde alla voce 80 del conto economico di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

- 02 SU RAPPORTI DI CONTO CORRENTE
- 04 SU ALTRI FINANZIAMENTI

In questa sottovoce non vanno segnalati gli interessi passivi riferiti a titoli classificati, a fini contabili, tra i debiti. Tali interessi passivi sono segnalati nella sottovoce successiva riferita ai titoli.

- 06 SU TITOLI
- 08 SU OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE
- 10 ALTRI INTERESSI PASSIVI

Voce: **43916**

RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO

La presente voce corrisponde alle colonne "Rettifiche di valore" riportate nelle tabelle 8.1, 8.2 e 8.3 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

- 02 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

04 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

06 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

10 ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE

Voce: **43918**

SPESE AMMINISTRATIVE

La presente voce corrisponde alla voce 110 del conto economico di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari". Con riferimento alle sottovoci 08, 10 e 12 è richiesta la distinzione tra controparti residenti e non residenti.

01 AMMINISTRATORI E SINDACI

04 PERSONALE DIPENDENTE

07 ALTRO PERSONALE

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

08 COSTI PER SERVIZI EAD

Costi sostenuti per servizi di elaborazione dati e telematici.

10 AFFITTI

Costi sostenuti per fitti e canoni passivi.

12 ALTRE

Voce: **4392000**

RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

La presente voce corrisponde alle colonne "Rettifiche di valore per deterioramento" e "Ammortamento" riportate nella tabella 10.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **4392200**

RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

La presente voce corrisponde alle colonne “Rettifiche di valore per deterioramento” e “Ammortamento” riportate nella tabella 11.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

Voce: **4392400**

SVALUTAZIONI DEL FAIR VALUE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

La presente voce corrisponde alla colonna “Svalutazioni” riportata nella tabella 12.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

Voce: **4392600**

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI E ONERI

Voce: **4392800**

ALTRI ONERI DI GESTIONE

La presente voce corrisponde alle componenti negative della voce 160 del conto economico di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

Voce: **4393000**

PERDITE DA PARTECIPAZIONI

La presente voce corrisponde al totale degli oneri relativi a partecipazioni, riportato nella tabella 15.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

Voce: **4393200**

PERDITE DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

La presente voce corrisponde al totale delle perdite da cessione di investimenti (immobili e altre attività), riportato nella tabella 16.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **4393400**

PERDITE DA GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La presente voce corrisponde al totale delle perdite da gruppi di attività in via di dismissione di cui alla voce 200 del conto economico di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **4393600**

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

La presente voce corrisponde alla voce 190 del conto economico di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **4393800**

IMPOSTE RELATIVE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La presente voce corrisponde all'importo riferito alle imposte relative a gruppi di attività in via di dismissione presente nella voce 200 del conto economico "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **4394000**

UTILE DELL'ESERCIZIO

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 – Componenti positive di reddito

Sottosezione 2 Componenti positive di reddito

Voce: **43950**

PROFITTI GENERATI DALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

La presente voce corrisponde alla colonna “utili da negoziazione” della tabella 1.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

- 02** SU TITOLI DI STATO
- 04** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 08** SU QUOTE DI OICR
- 10** SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 12** SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 14** SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **43952**

PLUSVALENZE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

La presente voce corrisponde alla colonna “plusvalenze” della tabella 1.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

- 02** SU TITOLI DI STATO
- 04** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 08** SU QUOTE DI OICR
- 10** SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 12** SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

14 SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **4395400**

PROFITTI GENERATI DALL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

La presente voce corrisponde al totale dei proventi dell'attività di copertura riportata nella tabella 2.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **43956**

PROFITTI GENERATI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La presente voce corrisponde alle colonne "utili da realizzo" e "plusvalenze" relative alle attività finanziarie riportate nella tabella 4.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 SU TITOLI DI STATO

04 SU ALTRI TITOLI DI DEBITO

06 SU TITOLI DI CAPITALE

08 SU QUOTE DI OICR

10 SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **43958**

PROFITTI GENERATI DA PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La presente voce corrisponde alle colonne "utili da realizzo" e "plusvalenze" relative alle passività finanziarie riportate nella tabella 4.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 SU DEBITI

04 SU TITOLI

06 SU ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **43960**

PROFITTI GENERATI DALLA CESSIONE O DAL RIAQUISTO DI

La presente voce corrisponde alla colonna “Utile” della tabella 3.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

02 ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

04 ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

06 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

08 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **43962**

COMMISSIONI ATTIVE

La presente voce, unitamente alla voce 43964 “Proventi da attività connesse e strumentali”, corrisponde alla voce 50 del conto economico di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

Proventi relativi ai servizi prestati nell’ambito delle attività di intermediazione mobiliare svolte dall’ente segnalante. Per ciascuna sottovoce è richiesta la distinzione tra controparti residenti e non residenti.

02 NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI

04 COLLOCAMENTO CON GARANZIA

Nella presente sottovoce vanno comprese, fra l’altro, le commissioni di underwriting relative alle operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione, pari alla differenza fra il prezzo di emissione dei titoli e il prezzo effettivamente pagato all’emittente. Eventuali differenze tra il prezzo di emissione e quello ricavato sul

mercato a seguito del collocamento vanno rilevate come profitti o perdite da operazioni finanziarie.

06 COLLOCAMENTO SENZA GARANZIA

10 GESTIONI PROPRIE

Sono comprese le commissioni percepite per l'attività di gestione di portafogli svolta dall'ente segnalante con esclusione di quelle rivenienti dallo svolgimento della medesima attività esercitata su delega di terzi, che dovranno essere indicate nell'apposita sottovoce 12.

Per la presente sottovoce è prevista anche la ripartizione per "tipo gestione".

12 GESTIONI DI TERZI

Sono comprese anche le provvigioni.

Per la presente sottovoce è prevista anche la ripartizione per "tipo gestione".

14 RACCOLTA ORDINI

16 CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

18 OFFERTA FUORI SEDE

Sono compresi anche i proventi derivanti dalla promozione di servizi finanziari.

22 GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE

24 ALTRE

Voce: **43964**

PROVENTI DA ATTIVITÀ CONNESSE E STRUMENTALI

Cfr. voce 43962.

Proventi relativi ai servizi prestati nell'ambito delle attività connesse e strumentali a quelle di intermediazione mobiliare.

02 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE

04 RAPPRESENTANZA IN ITALIA DI INTERMEDIARI ESTERI

06 STUDI, RICERCHE E ANALISI E CONSEGUENTE ATTIVITÀ EDITORIALE IN MATERIA ECONOMICA E FINANZIARIA

08 ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE DI DATI E INFORMAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE

10 FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

12 CONSULENZA IN MATERIA DI FINANZA D'IMPRESA

14 ALTRI

Voce: **43966**

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

La presente voce corrisponde alla voce 70 del conto economico di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI

04 SU OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE

06 SU CREDITI PER SERVIZI

08 SU TITOLI DI DEBITO

10 SU FINANZIAMENTI DI CONTRATTI DI BORSA E OPERAZIONI ASSIMILABILI

12 ALTRI

Voce: **43968**

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI SIMILI

La presente voce corrisponde alla voce 90 del conto economico di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

02 SU AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE

Sono ricompresi - nella presente sottovoce - i dividendi e gli altri proventi di azioni o quote di o.i.c.r. riferiti a titoli inclusi nei portafogli: attività finanziarie detenute

per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie al *fair value*.

04 SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

06 SU ALTRE PARTECIPAZIONI

Voce: **43970**

RIPRESE DI VALORE

La presente voce corrisponde alle colonne “Riprese di valore” riportate nelle tabelle 8.1, 8.2 e 8.3 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

02 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

04 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

06 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

10 ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE

Voce: **4397200**

RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

La presente voce corrisponde alla colonna “Riprese di valore” della tabella 10.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

Voce: **4397400**

RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

La presente voce corrisponde alla colonna “Riprese di valore” della tabella 11.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

Voce: **4397600**

RIVALUTAZIONI DEL FAIR VALUE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

La presente voce corrisponde alla colonna “Rivalutazioni” della tabella 12.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

Voce: **4397800**

RIATTRIBUZIONI FONDI RISCHI E ONERI

In questa voce vanno segnalate le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce *b*) (“altri fondi”) della voce 110 (“fondi per rischi e oneri”) del passivo dello stato patrimoniale di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

Voce: **4398000**

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

La presente voce corrisponde alle componenti positive della voce 160 del conto economico di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

Voce: **4398200**

UTILI DA PARTECIPAZIONI

La presente voce corrisponde al totale dei proventi relativi a partecipazioni, riportato nella tabella 15.1 di nota integrativa, di cui all’allegato C del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari”.

Voce: **4398400**

UTILI DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

La presente voce corrisponde al totale degli utili da cessione di investimenti (immobili e altre attività), riportato nella tabella 16.1 di nota integrativa, di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **4398600**

UTILI DA GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde al totale degli utili da gruppi di attività in via di dismissione di cui alla voce 200 del conto economico (al lordo delle imposte relative alle attività in questione) di cui all'allegato C del "Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari".

Voce: **4398800**

PERDITA DELL'ESERCIZIO

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 3 – Altre informazioni

Sottosezione 3 Altre informazioni

Voce: **44130**

COMMISSIONI PASSIVE PER SERVIZI RICHIESTI IN PROPRIO

Ammontare delle commissioni passive pagate per l'esecuzione di servizi richiesti dall'ente segnalante per proprio conto. Non vanno pertanto incluse nella presente voce le commissioni passive pagate ad altri intermediari per l'esecuzione di operazioni per conto dei clienti. Le sottovoci della presente voce rappresentano un dettaglio delle corrispondenti sottovoci della voce 43912.

02 **NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI**

Commissioni pagate per compravendite di titoli effettuate, per il tramite di altri intermediari, per finalità proprie dell'ente segnalante.

04 **COLLOCAMENTO**

Commissioni pagate per il collocamento di titoli emessi dall'ente segnalante, effettuato da parte di altri intermediari.

06 **GESTIONE DI PORTAFOGLI**

Commissioni pagate per la gestione, da parte di altri intermediari, del patrimonio dell'ente segnalante.

08 **RACCOLTA ORDINI**

Commissioni pagate per ordini di compravendite di titoli conferiti ad altri intermediari, per finalità proprie dell'ente segnalante.

10 **CONSULENZA**

Commissioni pagate per il servizio di consulenza prestato all'ente segnalante da altri soggetti.

12 **OFFERTA FUORI SEDE**

Commissioni pagate a promotori finanziari o a intermediari che svolgono offerta fuori sede di prodotti e servizi finanziari propri dell'ente segnalante.

20 **CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE**

Commissioni pagate per il deposito e l'amministrazione, da parte di altri intermediari, dei titoli in cui è investito il patrimonio dell'ente segnalante.

22 **ALTRI SERVIZI**

Voce: **4411800**

COMMISSIONI PASSIVE CORRISPOSTE A SOCIETA' DEL GRUPPO

La presente voce rappresenta un dettaglio della voce 43912.

Voce: **4412000**

COMMISSIONI ATTIVE PERCEPITE DA SOCIETA' DEL GRUPPO

La presente voce rappresenta un dettaglio della voce 43962.

Voce: **44131**

SPESE PER IL PERSONALE

Spese per prestazioni lavorative, erogate in ogni forma (salari, stipendi, oneri sociali, premi, provvigioni, ecc.) al personale, dipendente e non, adibito anche a sedi diverse da quella principale.

Tali spese vanno ripartite in funzione della struttura nella quale il personale è stato prevalentemente utilizzato nel periodo di riferimento.

- 02** ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE/COLLOCAMENTO/RACCOLTA ORDINI
- 04** ATTIVITÀ DI GESTIONE
- 05** ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE
- 06** ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE
- 07** ATTIVITÀ DI CONSULENZA
- 08** FUNZIONE DI CONTROLLO
- 12** ORGANO AMMINISTRATIVO, ORGANO DI CONTROLLO E DIREZIONE GENERALE
- 14** CONTABILITÀ E BACK-OFFICE

16 SISTEMI INFORMATIVI

18 ALTRE STRUTTURE

Voce: **44122**

SPESE AMMINISTRATIVE

Ammontare delle spese amministrative sostenute dall'ente segnalante, con specifica indicazione di quelle riferite a servizi dati in outsourcing a società del gruppo o ad altri soggetti.

02 SPESE PER SERVIZI EAD IN OUTSOURCING A SOCIETÀ DEL GRUPPO

04 SPESE PER SERVIZI EAD IN OUTSOURCING AD ALTRI SOGGETTI

06 SPESE PER FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO IN OUTSOURCING A SOCIETÀ DEL GRUPPO

08 SPESE PER FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO IN OUTSOURCING AD ALTRI SOGGETTI

10 SPESE PER ALTRE FUNZIONI IN OUTSOURCING A SOCIETÀ DEL GRUPPO

12 SPESE PER ALTRE FUNZIONI IN OUTSOURCING AD ALTRI SOGGETTI

14 ALTRE SPESE VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

16 ALTRE SPESE VERSO ALTRI SOGGETTI

NUMERO ADDETTI

Voce: **44136**

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE/COLLOCAMENTO/RACCOLTA ORDINI

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa alle attività di negoziazione, collocamento e raccolta ordini.

- 02 DIRIGENTI E FUNZIONARI
- 04 PERSONALE DIPENDENTE
- 06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44137**

ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa all'attività di gestione di portafogli.

- 02 DIRIGENTI E FUNZIONARI
- 04 PERSONALE DIPENDENTE
- 06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44145**

ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa all'attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

- 02 DIRIGENTI E FUNZIONARI
- 04 PERSONALE DIPENDENTE
- 06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44138**

ATTIVITÀ DI OFFERTA FUORI SEDE

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa alle attività di offerta fuori sede.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

Sono compresi i dirigenti e funzionari che pur avendo la qualifica di promotore finanziario svolgono in prevalenza compiti direttivi e di coordinamento.

04 PROMOTORI DIPENDENTI

Vanno indicati solo i promotori finanziari che svolgono effettivamente l'attività di offerta fuori sede per conto dell'ente segnalante.

06 PROMOTORI MANDATARI E AGENTI

Vanno indicati solo i promotori finanziari che svolgono effettivamente l'attività di offerta fuori sede per conto dell'ente segnalante.

08 PROMOTORI PRATICANTI

10 ALTRI ADDETTI

Voce: **44124**

ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nell'attività di consulenza.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 PERSONALE DIPENDENTE

06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44126**

CONTABILITÀ E BACK-OFFICE

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento nella struttura organizzativa relativa alla contabilità e al back-office.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 PERSONALE DIPENDENTE

06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44128**

SISTEMI INFORMATIVI

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento nella struttura organizzativa relativa ai sistemi informativi.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 PERSONALE DIPENDENTE

06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44139**

FUNZIONE DI CONTROLLO

Numero addetti utilizzati prevalentemente nel periodo di riferimento, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura organizzativa relativa alla funzione di controllo.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 PERSONALE DIPENDENTE

06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44140**

ALTRE FUNZIONI

Numero degli altri addetti inseriti stabilmente, anche in sedi diverse da quella principale, nella struttura aziendale, diversi da quelli di cui alle voci precedenti.

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 PERSONALE DIPENDENTE

06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **44141**

NUMERO SEDI SECONDARIE, FILIALI E ALTRI UFFICI DI VENDITA

Numero delle sedi secondarie, filiali e altri uffici di vendita, con l'esclusione della sede legale e della principale sede operativa.

02 SEDI SECONDARIE IN ITALIA

04 FILIALI E ALTRI UFFICI DI VENDITA IN ITALIA

06 SEDI SECONDARIE, FILIALI E ALTRI UFFICI DI VENDITA ALL'ESTERO

Voce: **4414202**

NUMERO ADDETTI PRESSO SEDI SECONDARIE, FILIALI E ALTRI UFFICI DI VENDITA

Numero degli addetti utilizzati prevalentemente presso le sedi secondarie, le filiali e gli altri uffici di vendita di cui alla voce precedente.

Sono esclusi i promotori finanziari utilizzati in prevalenza nell'attività di offerta fuori sede (il cui numero è segnalato alla voce 44138).

*Sezione III –STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO E PRONTI
CONTRO TERMINE*

Istruzioni di carattere generale

Le voci delle sottosezioni 1 (Strumenti finanziari in portafoglio) e 2 (Operazioni da regolare su strumenti finanziari) sono ripartite in due sottovoci, destinate ad accogliere, rispettivamente, le informazioni relative agli strumenti finanziari provvisti del codice ISIN e quelle relative agli strumenti finanziari che ne sono privi. In proposito, si precisa che tale ultima sottovoce va utilizzata esclusivamente con riguardo alle tipologie di strumenti finanziari per le quali l'assegnazione del codice ISIN non è prevista (es. derivati OTC).

Le voci relative ai dati di stock (voci 44156 "Titoli obbligazionari in portafoglio" e 44157 "Titoli azionari in portafoglio") della sottosezione 1, riguardano esclusivamente le operazioni per le quali è stata regolata la compravendita; la voce 44158 "Strumenti finanziari derivati in portafoglio" ricomprende i contratti stipulati. Gli strumenti derivati aventi valore di mercato negativo sono segnalati con segno negativo.

Nelle voci relative ai dati di flusso della sottosezione 1 (voce 44163) vanno ricompresi gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nel periodo di riferimento della segnalazione a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo.

Nella sottosezione 1, deve essere segnalato - per le sottovoci 4415604, 4415606, 4415704 e 4415706 l'attributo residenza, che si riferisce al depositario dello strumento finanziario.

Le regole relative alla scomposizione dei titoli strutturati sono quelle adottate a fini di bilancio

I dati della sottosezione 3 vanno ripartiti in funzione dell'attributo "residenza", che si riferisce alle controparti delle operazioni e non agli emittenti degli strumenti finanziari oggetto di segnalazione.

Inoltre, nella sottosezione 1, le sottovoci relative al valore nominale e al capitale di riferimento (voce 44156 06 e 08 e voce 44158 06 e 08) richiedono l'indicazione:

- a) per i titoli di debito in portafoglio, del valore nominale;
- b) per i contratti derivati con scambio di capitali, del prezzo convenuto ("strike price"). In particolare:
 - per le opzioni e gli strumenti finanziari simili con titoli sottostanti, ivi compresi i contratti "ISO α ", dovrà essere indicato il prezzo convenuto ("strike price");
 - per i futures su titoli reali andrà indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del future alla data del contratto;
- c) per i contratti derivati senza scambio di capitali e per quelli su valute, del capitale di riferimento (eventualmente convertito in euro al cambio corrente). In particolare:
 - per le opzioni su indici di borsa dovrà essere indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il valore di base dell'indice;
 - per le opzioni su futures andrà indicato il valore del capitale di riferimento;
 - per le altre opzioni, andrà indicato il valore del capitale di riferimento;

- per i futures su titoli nozionali (es. futures trattati al MIF) andrà indicato il capitale di riferimento;
- per i futures su indici di borsa dovrà essere indicato il capitale di riferimento per il valore di base dell'indice;
- per i contratti derivati su valute, andrà indicato il capitale di riferimento (eventualmente convertito in euro al cambio corrente);
- per gli altri derivati, andrà indicato il capitale di riferimento del contratto (es. FRAs, swaps, ecc.).

Per i titoli azionari devono essere indicate le quantità detenute dall'ente segnalante.

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: III – Strumenti finanziari in portafoglio e pronti contro termine

Sottosezione: 1 – Strumenti finanziari in portafoglio

Sottosezione 1 Strumenti finanziari in portafoglio

Voce: **44156**

TITOLI OBBLIGAZIONARI IN PORTAFOGLIO

Devono essere segnalati solo i titoli per i quali è stata regolata la compravendita, inclusi quelli oggetto di operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione.

02 TITOLI PROVVISI DI CODICE ISIN: VALORE DI MERCATO

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

04 TITOLI PRIVI DI CODICE ISIN: VALORE DI MERCATO

E' prevista la classificazione per "residenza", "valuta", "tipo tasso", "indicatore di quotazione", "categoria valori mobiliari" e "categoria emittenti".

06 TITOLI PROVVISI DI CODICE ISIN: VALORE NOMINALE

E' prevista la classificazione per "residenza" e "codice titolo".

08 TITOLI PRIVI DI CODICE ISIN: VALORE NOMINALE

E' prevista la classificazione per "valuta", "tipo tasso", "indicatore di quotazione", "categoria valori mobiliari" e "categoria emittenti".

Voce: **44157**

TITOLI AZIONARI IN PORTAFOGLIO

Devono essere segnalati i titoli, ad esclusione di quelli classificati nel portafoglio “Partecipazioni” (Cfr. Voce 90 dell’attivo di bilancio), per i quali è stata regolata la compravendita, inclusi quelli oggetto di operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione. Nella presente voce sono segnalate, convenzionalmente, anche le quote di OICR.

02 TITOLI PROVVISI DI CODICE ISIN: VALORE DI MERCATO

E’ prevista la classificazione per “codice titolo”.

04 TITOLI PRIVI DI CODICE ISIN: VALORE DI MERCATO

E’ prevista la classificazione per “residenza”, “valuta”, “indicatore di quotazione”, “categoria valori mobiliari” e “categoria emittenti”.

06 TITOLI PROVVISI DI CODICE ISIN: QUANTITÀ

E’ prevista la classificazione per “residenza” e “codice titolo”.

08 TITOLI PRIVI DI CODICE ISIN: QUANTITÀ

E’ prevista la classificazione per “valuta”, “indicatore di quotazione”, “categoria valori mobiliari” e “categoria emittenti”.

Voce: **44158**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI IN PORTAFOGLIO

02 DERIVATI PROVVISI DI CODICE ISIN: VALORE DI MERCATO

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

04 DERIVATI PRIVI DI CODICE ISIN: VALORE DI MERCATO

E' prevista la classificazione per "valuta", "indicatore di quotazione", "categoria valori mobiliari" e "categoria emittenti".

06 DERIVATI PROVVISI DI CODICE ISIN: CAPITALE DI RIFERIMENTO

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

08 DERIVATI PRIVI DI CODICE ISIN: CAPITALE DI RIFERIMENTO

E' prevista la classificazione per "valuta", "indicatore di quotazione", "categoria valori mobiliari" e "categoria emittenti".

Voce: **44163**

STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO: DATI DI FLUSSO

Formano oggetto di rilevazione le operazioni di compravendita di titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e contratti derivati allocati nei portafogli contabili dell'attivo dello stato patrimoniale.

Per le modalità di valorizzazione degli strumenti finanziari vale quanto previsto per la voce 41400 "Attività di negoziazione conto proprio" della sezione VI.

ACQUISTI:

02 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

04 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

E' prevista la classificazione per "mercato di negoziazione", "tipologia operazioni", "rapporto con emittente", "categoria valori mobiliari" e "categoria controparte".

VENDITE:

06 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

08 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

E' prevista la classificazione per "mercato di negoziazione", "tipologia operazioni", "rapporto con emittente", "categoria valori mobiliari" e "categoria controparte".

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: III – Strumenti finanziari in portafoglio e pronti contro termine

Sottosezione: 2 – Operazioni da regolare su strumenti finanziari

Sottosezione 2 Operazioni da regolare su strumenti finanziari

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: III – Strumenti finanziari in portafoglio e pronti contro termine

Sottosezione: 2 – Operazioni da regolare su strumenti finanziari

Voce: **44159**

STRUMENTI FINANZIARI DA CONSEGNARE

Nella presente voce devono essere segnalati gli strumenti finanziari (titoli e strumenti derivati) - ad esclusione di quelli classificati nel portafoglio "Partecipazioni" (Cfr. Voce 90 dell'attivo di bilancio) - oggetto di operazioni di compravendita non ancora regolate.

02 STRUMENTI PROVVISI DI CODICE ISIN: VALORE DI MERCATO

E' prevista la classificazione per "codice titolo", "mercato di negoziazione", "tipologia dell'operazione" e "categoria della controparte".

04 STRUMENTI PRIVI DI CODICE ISIN: VALORE DI MERCATO

E' prevista la classificazione per "valuta", "mercato di negoziazione", "tipologia dell'operazione", "categoria dei valori mobiliari", "categoria emittenti" e "categoria della controparte".

Voce: **44161**

STRUMENTI FINANZIARI DA RICEVERE

Nella presente voce devono essere segnalati gli strumenti finanziari (titoli e strumenti derivati) - ad esclusione di quelli classificati nel portafoglio "Partecipazioni" (Cfr. Voce 90 dell'attivo di bilancio) - oggetto di operazioni di compravendita non ancora regolate.

02 STRUMENTI PROVVISI DI CODICE ISIN: VALORE DI MERCATO

E' prevista la classificazione per "codice titolo", "mercato di negoziazione", "tipologia dell'operazione" e "categoria della controparte".

04 STRUMENTI PRIVI DI CODICE ISIN: VALORE DI MERCATO

E' prevista la classificazione per "valuta", "mercato di negoziazione", "tipologia dell'operazione"; "categoria dei valori mobiliari", "categoria emittenti" e "categoria della controparte".

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: III – Strumenti finanziari in portafoglio e pronti contro termine

Sottosezione: 3 – Pronti contro termine e operazioni assimilate

Sottosezione 3 Pronti contro termine e operazioni assimilate

Voce: **44160**

OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E OPERAZIONI ASSIMILATE: STOCK

Le informazioni dalla presente sottosezione sono ripartite in funzione della residenza delle controparti delle operazioni (attributo “residenza”).

Vanno segnalati i titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine, di riporto e assimilate, valorizzati al prezzo di contratto dell’operazione a pronti e i titoli oggetto di prestiti, valorizzati al prezzo di mercato dei titoli al momento del prestito.

Dette operazioni sono segnalate ove, alla data di riferimento della segnalazione, sia stata effettuato il regolamento dell’operazione a pronti ma non quello dell’operazione a termine. Va da sé che le operazioni della specie, stipulate ma ancora in attesa del regolamento a pronti, non formano oggetto di segnalazione.

E’ prevista la classificazione per “residenza”, “categoria dei valori mobiliari”, “categoria emittenti” e “categoria della controparte” nonché per “tipologia dell’operazione”.

02 ATTIVE

Rientrano tra le operazioni attive i titoli ricevuti in prestito e i pronti contro termine e i riporti nei quali l’ente segnalante acquista a pronti i titoli.

04 PASSIVE

Rientrano tra le operazioni passive i titoli dati in prestito e i pronti contro termine e i riporti nei quali l’ente segnalante vende a pronti i titoli.

Voce: **44164**

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E OPERAZIONI ASSIMILATE: FLUSSI

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di PCT e assimilate, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che esse siano ancora in essere alla data della segnalazione. Le operazioni sono valorizzate al prezzo pagato o incassato a pronti

E' prevista la classificazione per "residenza", "categoria dei valori mobiliari", "categoria emittenti" e "categoria della controparte" nonché per "tipologia dell'operazione".

02 ATTIVE

Rientrano tra le operazioni attive i titoli ricevuti in prestito e i pronti contro termine e le operazioni assimilate nei quali l'ente segnalante acquista a pronti i titoli.

04 PASSIVE

Rientrano tra le operazioni passive i titoli dati in prestito e i pronti contro termine e le operazioni assimilate nei quali l'ente segnalante vende a pronti i titoli.

Sezione: IV – PATRIMONIO DI VIGILANZA

Le voci 4422502 (Altri elementi positivi del patrimonio di base), 4422802 (Altri elementi negativi del patrimonio di base), 4423902 (Altri elementi positivi del patrimonio supplementare) e 4424202 (Altri elementi da dedurre) sono finalizzate a conferire la necessaria elasticità allo schema del patrimonio a fronte di provvedimenti della Vigilanza di carattere generale o particolare. Pertanto, devono essere compilate dalle SIM solo a fronte di specifiche comunicazioni della Banca d'Italia.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza riferito al mese di dicembre di ciascun anno è calcolato secondo i criteri del bilancio di esercizio, anche nel caso in cui non sia stato ancora approvato.

A tal fine, gli amministratori procedono alla valutazione delle attività aziendali risultanti dalla situazione in essere al 31 dicembre, alla determinazione dei fondi e alla quantificazione delle riserve secondo la previsione di attribuzione dell'utile relativo all'esercizio chiusosi alla suddetta data.

Sono tempestivamente comunicate alla Banca d'Italia le eventuali variazioni che dovessero essere successivamente apportate in sede di approvazione del bilancio e di attribuzione dell'utile.

Queste disposizioni si applicano anche alle SIM che, ai fini della redazione del bilancio, chiudono i conti in data diversa dal 31 dicembre. Pertanto nel calcolo del patrimonio di vigilanza relativo alla fine dell'anno queste devono procedere alle valutazioni e alle movimentazioni dei fondi e delle riserve con riguardo alla situazione riferita al 31 dicembre.

Le disposizioni precedenti si applicano anche per il calcolo del patrimonio di vigilanza riferito al mese di giugno di ciascun anno. Pertanto, gli amministratori procedono nuovamente, ai soli fini del calcolo patrimoniale e in base ai medesimi criteri adottati per la redazione del bilancio, alle pertinenti valutazioni delle attività aziendali risultanti dalla situazione in essere al 30 giugno, alla quantificazione delle riserve, alla determinazione dei fondi e all'attribuzione dell'utile semestrale.

In assenza del descritto atto formale dell'organo amministrativo, il patrimonio riferito al 31 dicembre e al 30 giugno andrà calcolato senza tener conto dei relativi risultati reddituali.

L'ammontare degli utili annuali e semestrali che, secondo le modalità sopraindicate, entrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza è preventivamente verificato dall'organo di controllo e dai revisori esterni.

Gli importi relativi alle voci 4418402 (avviamento), 4418502 (altre attività immateriali) e quelli delle altre immobilizzazioni materiali, incluse nella voce 4420602 (componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre) devono essere riportati a valore di bilancio, salvo quanto di seguito specificato. Ne consegue che tali poste non devono essere decurtate a seguito di svalutazioni o procedure di impairment che non risultino da un bilancio regolarmente approvato.

La segnalazione mensile degli elementi patrimoniali (positivi e negativi) recepisce anche le variazioni avvenute nel mese (o nel trimestre) dipendenti da:

- operazioni di modifica del capitale sociale e connesse variazioni dei sovrapprezzi di emissione e delle riserve;

- acquisti e vendite di azioni di propria emissione;
- acquisti e dismissioni di immobilizzazioni materiali e immateriali;
- assunzioni e dismissioni di partecipazioni;
- emissioni e rimborsi di passività subordinate;
- assunzioni e rimborsi di crediti oltre 90 giorni;
- assunzioni e dismissioni di attività subordinate nei confronti di società partecipate;
- processi di ristrutturazione aziendale quali fusioni, incorporazioni, conferimenti, scissioni, ecc.

Le attività acquistate nel corso del mese sono valutate al costo di acquisto.

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Patrimonio di base – elementi positivi

Voce 4417002 *Capitale sociale sottoscritto*

Voce 4422402 *Riserve*

Sono comprese la riserva legale, le riserve statutarie, gli utili portati a nuovo e le altre riserve ricondotte in bilancio nella voce 160 del passivo dello stato patrimoniale nonché le riserve per sovrapprezzi di emissione.

Voce 4424302 *Utile del periodo*

Voce 4424402 *Strumenti innovativi e non innovativi di capitale*

La somma degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale è computabile nel patrimonio di base per un importo non eccedente il 20% del patrimonio di base stesso (ivi compresi gli strumenti non innovativi e quelli innovativi di capitale). Gli strumenti innovativi di capitale, inoltre, non possono superare l'ulteriore limite del 15% del patrimonio di base (inclusi i soli strumenti innovativi di capitale). Gli strumenti non innovativi di capitale si differenziano da quelli innovativi per il fatto di non presentare clausole di revisione automatica del tasso di remunerazione (c.d. "step up") collegate con la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente, ovvero altre previsioni che costituiscano un incentivo al rimborso anticipato.; l'eventuale eccedenza deve essere computata nel patrimonio supplementare di secondo livello (Voce 4424502).

Voce 4422502 *Altri elementi positivi del patrimonio di base*

Patrimonio di base – elementi negativi

Voce 4418202 *Importi da versare a saldo azioni*

Versamenti che l'ente segnalante deve ancora ricevere da parte dei sottoscrittori a fronte del capitale sottoscritto di cui alla voce 4417002 (ad esclusione dei versamenti relativi ai sovrapprezzi e alle spese di emissione).

Voce 4418302 *Azioni proprie*

Azioni di propria emissione presenti nel portafoglio dell'ente segnalante.

Voce 4418402 *Avviamento*

Voce 4418502 *Altre attività immateriali*

Sono comprese le immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 110 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio (al netto dell'"avviamento") nonché le attività immateriali eventualmente incluse tra le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Se le immobilizzazioni immateriali sono valutate al fair value, queste andranno dedotte al netto della relativa riserva di valutazione.

Voce 4418602 Perdite di esercizi precedenti

Voce 4420002 Perdite di rilevante entità dell'esercizio in corso

Sono incluse tutte le perdite di rilevante entità verificatesi in comparti aziendali diversi dalla negoziazione per conto proprio o dal collocamento con garanzia dall'inizio dell'esercizio successivo a quello il cui bilancio sia già stato approvato.

Voce 4422602 Riserve negative da valutazione su attività disponibili per la vendita

Nella presente voce figura il saldo negativo tra le riserve da valutazione positive e quelle negative riferito, rispettivamente, ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono escluse dal computo di tale differenza le svalutazioni dovute al deterioramento del merito creditizio degli emittenti, in quanto rilevate nel conto economico.

Sono escluse le riserve da valutazione riferite ai titoli di capitale, agli strumenti ibridi di patrimonializzazione e agli strumenti subordinati, classificati in bilancio nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" e dedotti dal patrimonio di vigilanza dell'ente segnalante.

Voce 4422702 Plusvalenza cumulata netta su attività materiali

Nella presente voce figura il saldo positivo fra le seguenti componenti rilevate in conto economico: 1) le plusvalenze e le minusvalenze cumulate derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili detenuti a scopo di investimento; 2) le minusvalenze cumulate derivanti dalla valutazione al "valore rivalutato" delle attività materiali detenute ad uso funzionale.

Non concorrono alla formazione del saldo le eventuali svalutazioni da deterioramento.

Tali disposizioni si applicano anche alle attività materiali dedotte dal patrimonio di vigilanza dell'ente segnalante (cfr. voce 4420602).

Voce 4422802 Altri elementi negativi del patrimonio di base

Patrimonio supplementare di secondo livello

Voce 4423602 Riserve positive da valutazione su attività disponibili per la vendita (quota computabile)

Nella presente voce figura il 50% del saldo positivo (quota computabile) tra le riserve da valutazione positive e quelle negative riferito, rispettivamente, ai titoli di capitale (inclusi gli

O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”. Sono escluse dal computo di tale differenza le svalutazioni dovute al deterioramento del merito creditizio degli emittenti, in quanto rilevate nel conto economico.

Sono escluse le riserve da valutazione riferite ai titoli di capitale, agli strumenti ibridi di patrimonializzazione e agli strumenti subordinati classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” e dedotti dal patrimonio di vigilanza dell’ente segnalante.

L’importo da segnalare è al netto del relativo effetto fiscale.

Voce 4423702 Riserve positive da valutazione: altre componenti computabili

La presente voce include le componenti di riserve da valutazioni riferite alle attività materiali ad uso funzionale e alle leggi speciali di rivalutazione (Cfr. rispettivamente seconda e quinta colonna della tabella 12.6 del passivo della nota integrativa nel Provvedimento 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari). La prima delle due componenti, riferita alle attività materiali ad uso funzionale, è computabile al 50% ai fini del calcolo del patrimonio supplementare (Nella presente voce va segnalato esclusivamente l’importo computabile).

Sono escluse le riserve da valutazione riferite alle attività materiali dedotte dal patrimonio di vigilanza dell’ente segnalante (cfr. voce 4420602).

Voce 4424502 Strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base

Nella presente voce forma oggetto di rilevazione l’ammontare degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale emessi eccedente l’importo segnalato nel patrimonio di base (voce 4424402).

Voce 4420202 Passività subordinate di secondo livello e strumenti ibridi di patrimonializzazione

Ammontare degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e delle passività subordinate con durata originaria non inferiore a cinque anni computabili nel patrimonio di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Deve essere indicata solo la parte di passività subordinate ammessa nel calcolo del patrimonio di vigilanza (pari al 50 per cento del patrimonio di base).

Voce 4423802 Plusvalenza cumulata netta su attività materiali (quota computabile)

Nella presente voce figura il 50% dell’importo segnalato nella voce 4422702 “Plusvalenza cumulata netta su attività materiali”.

Voce 4423902 Altri elementi positivi del patrimonio supplementare

Voce 4420402 Eccedenza

Eccedenza del patrimonio supplementare di secondo livello rispetto all'ammontare massimo ammesso, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nel calcolo del patrimonio di vigilanza, pari all'ammontare del patrimonio di base. Qualora quest'ultimo risulti negativo, la voce in questione non deve essere segnalata.

Patrimonio supplementare di terzo livello

Voce 4417802 Proventi/perdite netti da negoziazione

Ammontare del saldo, con il pertinente segno algebrico, tra i proventi e le perdite da negoziazione – ripartiti in funzione della tipologia di strumento finanziario su cui sono stati realizzati - rilevati tra il 1° gennaio e il 31 marzo, con riferimento alla segnalazione riferita al 31 marzo e tra il 1° luglio e il 30 settembre, con riferimento al 30 settembre (¹).

Sono inclusi i risultati prodotti da operazioni su strumenti finanziari derivati chiusi o scaduti fino alla data di riferimento della segnalazione, ivi inclusi i premi relativi ad opzioni abbandonate e i differenziali su strumenti finanziari quotati e swaps.

I proventi e le perdite da negoziazione devono essere computati nel patrimonio di vigilanza dalle sole SIM che svolgono le attività di:

- negoziazione in conto proprio;
- collocamento con garanzia, con riferimento agli strumenti finanziari oggetto dell'attività medesima.

La voce comprende anche le componenti reddituali positive o negative originate da operazioni su strumenti finanziari e valute connesse con le attività di cui sopra, fra le quali rientra, ad esempio, il giorno di rateo di interesse riconosciuto dalla Banca d'Italia ai soggetti che hanno sottoscritto apposita convenzione in fase di sottoscrizione dei titoli di Stato e le commissioni attive di collocamento. Non rientrano nella presente voce i proventi relativi all'attività di negoziazione per conto terzi.

Si ricorda che, ai fini della verifica del rispetto dei coefficienti patrimoniali, le SIM dovranno tenere costantemente aggiornato il calcolo delle componenti reddituali in questione.

E' prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari".

Voce 4417902 Plus/minusvalenze nette

Ammontare del saldo, con il pertinente segno algebrico, tra le plusvalenze e le minusvalenze - ripartite in funzione della tipologia di strumento finanziario su cui sono state realizzate - rilevate dall'inizio dell'esercizio successivo a quello il cui bilancio sia già stato approvato (con delibera dell'organo amministrativo e verifica dell'organo di controllo e dei revisori esterni), al lordo del prevedibile effetto fiscale.

¹ Coerenti criteri segnaletici vanno applicati nel caso di segnalazione mensile del patrimonio di vigilanza.

Sono inclusi i risultati della valutazione delle operazioni su strumenti finanziari derivati non ancora chiusi o scaduti alla data di riferimento della segnalazione, ivi inclusi i margini di variazione degli strumenti finanziari quotati.

Si fa presente che, indipendentemente dai criteri utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari in bilancio, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza le plus/minusvalenze dovranno essere calcolate per tutti gli strumenti finanziari, quotati e non quotati, in bilancio e fuori bilancio.

Le plus/minusvalenze sono calcolate raffrontando il valore contabile degli strumenti finanziari e il valore di mercato degli stessi alla data di riferimento della segnalazione, tenendo conto – per gli strumenti finanziari denominati in valuta – anche delle variazioni del tasso di cambio.

Per la valutazione degli strumenti finanziari a prezzi di mercato va tenuto conto:

- per i contratti derivati negoziati al di fuori di mercati regolamentati (es. swaps, Fras, ecc.), delle modalità comunemente adottate per la valutazione di contratti della specie (es. attualizzazione dei flussi futuri di cassa);
- per i titoli non quotati, del presumibile valore di realizzo.

Si ricorda che, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, la valutazione a prezzi di mercato dovrà essere effettuata giornalmente, almeno per tutti gli strumenti finanziari quotati.

Le plus/minusvalenze devono essere computate nel patrimonio di vigilanza dalle sole SIM che svolgono le attività di:

- negoziazione in conto proprio;
- collocamento con garanzia, con riferimento agli strumenti finanziari oggetto dell'attività medesima.

E' prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari.

Voce 4420502 Passività subordinate di terzo livello (150 per cento)

Questa voce deve essere valorizzata in alternativa alla voce 4420504.

Ammontare delle passività subordinate con durata originaria non inferiore a due anni computabili nel patrimonio di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni. Deve essere indicata solo la parte ammessa nel calcolo del patrimonio di vigilanza (pari al 150 per cento del patrimonio di base che residua dopo la copertura del requisito patrimoniale per il rischio di credito).

In luogo delle passività subordinate, gli enti possono includere nella presente voce, sempre fino al limite del 150 per cento del patrimonio di base che residua dopo la copertura del requisito patrimoniale per il rischio di credito, elementi del patrimonio supplementare di secondo livello non già inseriti nel computo del patrimonio stesso.

Voce 4420504 Passività subordinate di terzo livello (250 per cento)

Questa voce deve essere valorizzata in alternativa alla voce 4420502. Ammontare delle passività subordinate con durata originaria non inferiore a due anni computabili nel

patrimonio di vigilanza nel maggior limite del 250 per cento del patrimonio di base che residua dopo la copertura del requisito patrimoniale per il rischio di credito.

In luogo delle passività subordinate, gli enti possono includere nella presente voce, sempre fino al limite del 250 per cento del patrimonio di base che residua dopo la copertura del requisito patrimoniale per il rischio di credito, elementi del patrimonio supplementare di secondo livello non già inseriti nel computo del patrimonio stesso.

Questa voce può essere valorizzata solo in particolari circostanze e previo consenso della Banca d'Italia.

Voce 4418102 Effetto fiscale, ammontare stimato di dividendi e altri prevedibili oneri

Nella presente voce va indicato l'ammontare del prevedibile effetto fiscale e di altri prevedibili oneri nonché l'ammontare stimato (pro-quota) dei dividendi da distribuire a fine esercizio relativi agli importi delle voci 4417802 (Proventi/perdite netti da negoziazione) e 4417902 (Plus/minusvalenze nette). Il criterio per la determinazione dei dividendi che si ritiene di distribuire è demandato agli enti segnalanti, che potranno far riferimento, a titolo esemplificativo, alle politiche di distribuzione degli utili adottate in passato.

Elementi da dedurre

Voce 4418802 Partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione

Sono inserite nella presente voce:

- le partecipazioni in banche, IMEL, SIM e società finanziarie superiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate verso tali enti ⁽²⁾;
- le partecipazioni in banche, IMEL, SIM e società finanziarie pari o inferiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate verso tali enti, diversi da quelli indicati nel precedente alinea, anche non partecipati. Tali interessenze sono dedotte per la parte del loro ammontare complessivo che ecceda il 10 per cento del valore positivo del patrimonio di base e supplementare di secondo livello.
- Le partecipazioni in società di assicurazione e le passività subordinate emesse da tali società.

Gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate indicati ai precedenti alinea sono dedotti solo se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti.

² Vanno dedotte inoltre le partecipazioni in azioni nominative di società di investimento a capitale variabile (SICAV) superiori a 20.000 azioni, a condizione che la SICAV non sia inclusa nel perimetro di consolidamento del gruppo bancario di appartenenza a seguito di specifico provvedimento della Banca d'Italia.

Non devono essere indicate le partecipazioni consolidate nel patrimonio del gruppo di appartenenza detenute dalle SIM rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata.

Si fa presente che la nozione di partecipazione contenuta nei principi IAS/IFRS si riferisce unicamente alle interessenze di controllo esclusivo, di controllo congiunto e di influenza notevole. Gli intermediari, ai fini del calcolo degli elementi del patrimonio di vigilanza, continuano a fare riferimento alla nozione di partecipazione prevista dalla normativa prudenziale vigente e non a quella contenuta nei principi contabili IAS/IFRS. Ai fini dell'individuazione delle partecipazioni si fa riferimento all'insieme dei titoli detenuti, indipendentemente dal portafoglio di allocazione degli stessi.

Le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati vanno dedotti in base al loro valore di bilancio. Tuttavia, con riferimento alle attività classificate in bilancio nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita", l'importo da dedurre è al lordo (al netto) della riserva negativa (riserva positiva) rilevata in bilancio sulle medesime attività.

Voce 4420602 Componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre

Sono inclusi fra l'altro nella presente voce:

- il valore dei beni mobili e immobili. Il valore dei beni immobili gravati da garanzia reale per finanziamenti ottenuti va computato nella presente voce al netto del debito residuo in linea capitale relativo ai finanziamenti in questione. Il valore degli immobili è dedotto al netto della riserva positiva rilevata in bilancio su tali beni ed includendo le minusvalenze (escludendo le plusvalenze) riferite a tali beni;
- l'ammontare delle partecipazioni, inclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate nei confronti di soggetti diversi da quelli di cui alla precedente voce 4418802. Le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati vanno dedotti in base al loro valore di bilancio. Tuttavia, con riferimento alle attività classificate in bilancio nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita", l'importo da dedurre è al lordo (al netto) della riserva negativa (riserva positiva) rilevata in bilancio sulle medesime attività;
- l'ammontare dei crediti verso qualsiasi controparte con vita residua oltre 90 gg., ad eccezione di quelli rivenienti da operazioni di riporto attivo, di acquisto di titoli con patto di rivendita (pronti contro termine) e di prestito titoli, dei depositi versati presso casse di compensazione e garanzia a fronte di contratti derivati stipulati in mercati regolamentati e dei crediti verso l'erario.

Si rammenta che – ai sensi delle vigenti disposizioni – la presente voce deve essere segnalata esclusivamente dalle SIM non appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza su base consolidata.

Voce 4424202 Altri elementi da dedurre

Totali

Voce 4420802 Totale patrimonio di base

Nella presente voce va indicata la somma, con il pertinente segno algebrico, delle voci 4417002 (Capitale sociale sottoscritto), 4422402 (Riserve, 4424302 (Utile del periodo), 4424402 (Strumenti innovativi e non innovativi di capitale), 4422502 (altri elementi positivi del patrimonio di base) al netto delle voci da 4418202 (Importi da versare a saldo azioni) a 4418602 (Perdite di esercizi precedenti), della voce 4420002 (Perdite di rilevante entità dell'esercizio in corso), della voce 4422602 (Riserve negative da valutazione su attività disponibili per la vendita), della voce 4422702 (Plusvalenza cumulata netta su attività materiali) e della voce 4422802 (altri elementi negativi del patrimonio di base).

Voce 4420902 Totale patrimonio supplementare di secondo livello

Nella presente voce va indicata la somma delle voci 4423602 (Riserve positive da valutazione su attività disponibili per la vendita, quota computabile), 4423702 (Riserve positive da valutazione: altre componenti computabili), 4424502 (Strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base), 4420202 (Passività subordinate di secondo livello e strumenti ibridi di patrimonializzazione) e 4423802 (Plusvalenza cumulata netta su attività materiali, quota computabile), 4423902 (altri elementi positivi del patrimonio supplementare) al netto della voce 4420402 (Eccedenza).

Voce 4421302 Totale patrimonio supplementare di terzo livello

Nella presente voce va indicata la somma, con il pertinente segno algebrico, delle voci 4417802 (proventi/perdite netti da negoziazione), 4417902 (Plus/minusvalenze nette), 4420502 (passività subordinate di terzo livello – 150 per cento) e 4420504 (passività subordinate di terzo livello – 250 per cento), al netto della voce 4418102 (effetto fiscale, ammontare stimato di dividendi e altri prevedibili oneri).

Voce 4421402 Totale elementi da dedurre

Nella presente voce va indicata la somma delle voci 4418802 (partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione), 4420602 (Componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre) e 4424202 (altri elementi da dedurre)

Voce 4421502 Patrimonio di vigilanza

Nella presente voce va indicato l'ammontare, con il pertinente segno algebrico, del patrimonio di vigilanza. Esso è pari alla somma delle voci 4420802 (totale patrimonio di base), 4420902 (totale patrimonio supplementare di secondo livello) e 4421302 (totale patrimonio supplementare di terzo livello) da cui va sottratta la voce 4421402 (totale elementi da dedurre).

Voce 4421602 Patrimonio rettificato di secondo livello

Nella presente voce va indicata, con il pertinente segno algebrico, la somma delle voci 4420802 (totale patrimonio di base) e 4420902 (totale patrimonio supplementare di secondo livello), al netto degli importi relativi alla voce 4418802 (partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione), degli importi relativi alla voce 4420602 (componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre) e degli altri elementi da dedurre come disciplinato dal Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale

per le SIM, Titolo I, Capitolo 12, paragrafo 4.5.3. (Metodo IRB eccedenza perdite attese su rettifiche di valore nette complessive).

ALTRE INFORMAZIONI

Voce 4419702 Capitale deliberato

Ammontare del capitale deliberato dall'assemblea dei soci, anche se non ancora sottoscritto.

Voce 4419802 Altre poste di natura patrimoniale

Include eventuali poste particolarmente rilevanti (es. versamenti in conto aumento capitale, versamenti in conto copertura perdite, ecc.) sul cui contenuto dovranno essere fornite indicazioni alla Banca d'Italia.

Si precisa che questa voce non costituisce una componente del patrimonio di vigilanza.

Voce 4421802 Composizione dei proventi/perdite netti e delle plus/minusvalenze nette relativi all'esercizio in corso

Proventi/perdite netti da negoziazione e plus/minusvalenze nette relativi al periodo dall'inizio dell'esercizio in corso fino alla data di riferimento della segnalazione, ripartiti in funzione della tipologia di strumento finanziario cui si riferiscono. Ad esempio:

- chiusura esercizio il 31.12. La segnalazione relativa al 30.4 include il saldo progressivo dall'1.1 al 30.4, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio; quella al 31.8 il saldo dall'1.1 al 31.8.
- chiusura esercizio il 30.9. La segnalazione relativa al 31.12 include il saldo progressivo dall'1.10 al 31.12, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio; quella al 30.9 include il saldo progressivo dall'1.10 dell'anno precedente al 30.9; quella al 30.11 dall'1.10 dell'anno in corso al 30.11. Tale voce deve essere segnalata con periodicità mensile.

E' prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari"

Sezione V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Sezione V – COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Premessa

Nella quantificazione delle attività di rischio ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali si deve considerare l'impatto dei filtri prudenziali sul patrimonio di vigilanza, al fine di assicurare coerenza tra numeratore e denominatore dei coefficienti. In tale ottica, ad esempio, le plus/minusvalenze da fair value contribuiscono alla determinazione delle attività di rischio nei limiti in cui tali componenti sono state computate nel patrimonio di vigilanza.

Le SIM che utilizzano modelli interni per la misurazione dei rischi operativi, di mercato, di credito e controparte, redigono le segnalazioni secondo quanto previsto dalla Circolare 155 del 18 dicembre 1991 e suoi successivi aggiornamenti ⁽¹⁾.

Posizioni in titoli

Le posizioni in titoli possono essere:

- a) creditorie (lunghe) o debitorie (corte) lorde;
- b) compensate;
- c) creditorie o debitorie nette.

Le posizioni creditorie lorde sono costituite dai titoli in portafoglio, dai titoli da ricevere per operazioni da regolare e dalle altre operazioni “fuori bilancio” che comportano l'obbligo o il diritto di acquistare titoli, tassi o indici.

Le posizioni debitorie lorde sono costituite dai titoli da consegnare per operazioni non regolate e dalle altre operazioni “fuori bilancio” che comportano l'obbligo o il diritto di vendere titoli, tassi o indici.

Le posizioni compensate sono costituite dal minore dei due importi relativi ad una posizione debitoria e ad una posizione creditoria.

Le posizioni creditorie o debitorie nette sono quelle che residuano dalla compensazione tra le posizioni creditorie lorde e quelle debitorie lorde.

Le posizioni creditorie o debitorie lorde e nette nonché le posizioni compensate possono essere riferite a singoli titoli, a categorie di titoli o di emittenti.

Nel calcolo delle posizioni creditorie e debitorie nette, non è consentita la compensazione tra titoli convertibili e posizioni nel titolo sottostante.

¹ In particolare per il rischio operativo (TSA e AMA) si veda la sezione 9, per il rischio di mercato (VAR) la sezione 7, per il rischio di credito (IRB) e controparte (EPE) la sezione 3.

Le posizioni derivanti da operazioni “fuori bilancio” su titoli (opzioni su titoli, futures su titoli reali, compravendita a termine di titoli) sono considerate come posizioni nei titoli sottostanti e, quindi, possono andare a compensare quelle nei titoli medesimi.

Nella determinazione della posizione debitoria o creditoria netta i titoli assunti nell’ambito di operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell’emittente non sono computati durante il periodo del collocamento. A partire dal giorno di chiusura del collocamento stesso sono computati – al netto degli impegni irrevocabili di acquisto assunti da terzi sulla base di un contratto formale – per importi ridotti delle seguenti percentuali:

- giorno di chiusura del collocamento 100 per cento
- 1° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento 90 per cento
- 2°-3° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento 75 per cento
- 4° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento 50 per cento
- 5° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento 25 per cento
- dal 6° giorno lavorativo successivo a quello di chiusura del collocamento i titoli in questione devono essere computati per l’intero importo.

Il giorno di chiusura del collocamento è, ai fini che qui interessano, il giorno in cui l’intermediario, a fronte dell’impegno generale ad assumere i titoli oggetto del collocamento eventualmente non collocati, determina con certezza l’ammontare esatto dei titoli che devono da esso essere acquistati o sottoscritti ad un prezzo determinato. In altri termini, il giorno in parola è il primo giorno, successivo al lasso temporale riconosciuto ai risparmiatori per sottoscrivere i titoli, nel quale l’intermediario viene a conoscenza dell’ammontare dei titoli da acquisire. Pertanto, ai fini che qui rilevano, è ininfluenza il momento, che può essere successivo, del regolamento (scambio titoli contro denaro) dell’operazione di assunzione degli strumenti finanziari da parte dell’intermediario.

Per impegni irrevocabili di acquisto assunti da terzi sulla base di un contratto formale, si intendono i contratti in base ai quali un terzo si sia assunto l’impegno ad acquistare o a sottoscrivere tutti o parte dei titoli che vengono assunti dall’intermediario. Per esempio, nel caso di aumenti di capitale, l’intermediario sottoscrive i titoli e, a fronte di tale impegno, ottiene da altra impresa del proprio gruppo l’impegno ad acquistare, ad un prezzo precisato, parte dei titoli medesimi. Tale impegno deve risultare da un atto scritto e costituire una obbligazione giuridicamente rilevante.

Per quanto concerne le posizioni nette risultanti dalla combinazione di più posizioni composte da categorie diverse di valori mobiliari, ai soli fini dell’attributo “Categoria valori mobiliari” da segnalare nelle sottosezioni 1, 2 e 4, occorre applicare i seguenti criteri convenzionali:

- 1) si procede in primo luogo a compensare le posizioni di segno opposto appartenenti alla medesima tipologia di contratti;
- 2) se dopo aver operato la compensazione prevista al punto 1) sussistono all’interno della categoria degli strumenti derivati posizioni di segno opposto, si procede alla loro compensazione attribuendo il residuo alla tipologia di strumenti che presenta il maggior valore assoluto;

- 3) se dopo aver operato la compensazione prevista al punto 2) sussistono posizioni di segno opposto nelle due categorie “contratti derivati” e “titoli”, si procede alla loro compensazione attribuendo il residuo alla categoria che presenta il maggior valore assoluto.

Criteria di valutazione delle attività

I titoli di debito e di capitale quotati sono valutati al valore di mercato.

Si considerano quotati i valori mobiliari negoziati su mercati regolamentati. Ai fini del calcolo dei coefficienti patrimoniali, sono considerati quotati anche i titoli per i quali sia prevista l'ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato in tempi molto ristretti.

I titoli di debito e di capitale non quotati in mercati regolamentati sono valutati al loro presumibile valore di realizzo, tenendo conto per i primi anche dell'andamento dei tassi di interesse.

Le opzioni e i warrant sono valutati ad un valore pari a “delta” volte quello del valore di mercato (ovvero del presumibile valore di realizzo) dell'attività sottostante o del valore nominale del capitale di riferimento. Il coefficiente “delta” esprime la relazione tra la variazione del prezzo dell'opzione e la variazione del prezzo (o del livello corrente) dell'attività sottostante.

Per le metodologie di base maggiormente diffuse per il calcolo del coefficiente “delta” si vedano le Istruzioni di Vigilanza. Gli intermediari possono tuttavia utilizzare metodologie alternative, salvo preventiva comunicazione delle stesse alla Banca d'Italia.

I futures sono valutati ad un valore pari al prodotto tra il prezzo di mercato del contratto alla data della segnalazione e il valore nominale o il capitale di riferimento dello stesso. Il risultato deve essere moltiplicato per il coefficiente “delta” nel caso di options su futures.

I Fras e gli Interest rate swaps sono valutati ad un valore pari al valore nominale del capitale di riferimento.

Data di riferimento delle operazioni

Si ricorda che il calcolo delle coperture patrimoniali deve essere effettuato facendo riferimento alle posizioni in titoli comprensive delle operazioni non regolate alla data di riferimento della segnalazione.

Gestioni patrimoniali garantite

Nelle gestioni patrimoniali, l'impegno verso una controparte alla restituzione del capitale investito e/o alla corresponsione di un rendimento minimo equivale all'emissione di un'opzione put a favore della controparte, che ha come sottostante gli strumenti finanziari della gestione e come prezzo d'esercizio un valore pari all'importo garantito. Pertanto, l'intermediario che assume l'impegno è tenuto a rilevare un'opzione put emessa.

Quest'ultima va classificata nel portafoglio di negoziazione, in quanto – sebbene l'opzione duri sino alla chiusura del servizio di gestione patrimoniale cui essa è collegata - le attività sottostanti devono formare oggetto di gestione dinamica e vanno sottoposte a “turnover”.

Ai fini dell'assolvimento dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, si precisa che le singole attività sottostanti devono essere sottoposte, in funzione della loro natura, ai requisiti relativi a titoli di debito, titoli di capitale o quote di OICR. Tuttavia, qualora l'ente segnalante - a fini gestionali interni - non proceda alla scomposizione analitica delle attività che compongono la gestione ma trattino quest'ultima come un unico insieme, anche a fini prudenziali la gestione può essere trattata come un'attività sintetica.

Qualora la gestione patrimoniale sia composta interamente da titoli di debito: a) la durata residua dell'attività sintetica è convenzionalmente pari alla duration modificata del complesso dei titoli di debito che compongono la gestione; b) la ponderazione per il rischio specifico dell'attività sintetica è quella della tipologia di titoli di debito più rischiosa prevista dal contratto di gestione patrimoniale.

Qualora la gestione patrimoniale sia composta interamente da titoli di capitale, essa può essere sinteticamente trattata come un titolo di capitale quotato solo se il contratto di gestione patrimoniale preveda d'investire unicamente in titoli di capitale quotati in mercati ufficiali oppure in contratti derivati su indici di Borsa negoziati su mercati ufficiali e che riguardino indici ampiamente diversificati. In caso contrario, la gestione va sinteticamente trattata come un titolo di capitale non quotato.

Nel caso di gestioni di tipo misto, l'attività sintetica va ripartita per natura (titolo di debito, titolo di capitale, quote di OICR) proporzionalmente al peso che ciascuna categoria di attività ha all'interno della gestione. Alle frazioni classificate come titoli di debito e di capitale si applicano le menzionate regole convenzionali.

In particolare, per i titoli di debito e di capitale, il “delta equivalent value” va calcolato moltiplicando il valore corrente di ciascun titolo sottostante, ovvero della gestione patrimoniale nel caso in cui non si proceda alla scomposizione analitica delle attività che la compongono per il “delta” dell'intero portafoglio (comprensivo degli eventuali investimenti in quote di OICR). Anche i requisiti patrimoniali per i fattori “gamma” e “vega” devono essere determinati con riferimento a ciascun sottostante, ovvero all'attività sintetica qualora non si proceda alla scomposizione analitica delle attività che compongono la gestione patrimoniale.

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 1 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza

Sottosezione 1 Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla scadenza

Voce: **44210**

TITOLI DI DEBITO

Ammontare delle posizioni nette, creditorie (lunghe) o debitorie (corte), in titoli di debito.

E' prevista la classificazione per "valuta", "vita residua" e per "categoria valori mobiliari".

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

o
o o

Ai fini della determinazione delle posizioni nette valgono le disposizioni che seguono.

I futures con titolo sottostante fittizio non devono essere computati nella determinazione della posizione netta di specifici titoli.

I futures su titoli e tassi di interesse, i "forward rate agreements" (di seguito Fras), gli acquisti e le vendite a termine di titoli di debito, le opzioni su titoli di debito danno luogo, per ciascuna operazione, a due posizioni contrapposte valorizzate convenzionalmente ad un uguale importo (metodo della doppia entrata) di cui una relativa all'attività negoziata con durata pari a quella dell'attività stessa, incrementata – per i Fras e per i contratti derivati con titolo sottostante fittizio – del periodo intercorrente tra la data di rilevazione e la data di liquidazione e l'altra di segno opposto, di durata pari al periodo intercorrente tra la data di rilevazione e la data di liquidazione dell'operazione. Quest'ultima posizione non è riferita al titolo oggetto del contratto e, pertanto, non può andare a compensare la posizione nel titolo stesso ⁽²⁾, ma può essere compensata con un'analogha posizione di segno contrario in base alle regole previste per la compensazione degli strumenti derivati (cfr. infra).

Secondo il metodo descritto:

- un acquisto (vendita) a termine di un titolo di debito determina:
 - a) una posizione creditoria (debitoria) sul titolo sottostante;
 - b) una posizione debitoria (creditoria) con scadenza pari alla data di liquidazione del contratto;
- un'operazione di acquisto (vendita) di titoli di debito con patto di rivendita (riacquisto) determina una posizione creditoria (debitoria) con scadenza pari alla data di liquidazione dell'operazione;
- un acquisto (vendita) di futures su titoli di debito determina:

² Si ricorda che, nelle segnalazioni, la posizione relativa alla data di regolamento deve essere indicata valorizzando l'apposito codice dell'attributo "categoria valori mobiliari" (cfr. Circolare 154 del 22.11.1991).

- a) una posizione creditoria (debitoria) sul titolo sottostante;
 - b) una posizione debitoria (creditoria) con scadenza pari alla data di liquidazione del contratto;
- un acquisto (vendita) di futures su titoli di debito fittizi determina:
- a) una posizione creditoria (debitoria), con scadenza pari alla data futura di liquidazione del contratto più la durata del titolo fittizio oggetto del contratto;
 - b) una posizione debitoria (creditoria) con scadenza pari alla data di liquidazione del contratto;
- la negoziazione di un Fra che prevede la riscossione (il pagamento) del differenziale positivo (negativo) tra tasso corrente e il tasso fissato contrattualmente determina:
- a) una posizione debitoria (creditoria), con scadenza pari alla data futura di liquidazione del contratto più il periodo di riferimento previsto per il calcolo degli interessi;
 - b) una posizione creditoria (debitoria), con scadenza pari alla data futura di liquidazione del contratto;
- l’acquisto (vendita) di una opzione call o la vendita (acquisto) di una opzione put determinano:
- a) una posizione creditoria (debitoria) sull’attività sottostante;
 - b) una posizione debitoria (creditoria) con scadenza pari alla data di liquidazione del contratto;
- le medesime disposizioni relative alle opzioni si applicano anche ai warrants (assimilabile ad un’opzione call) e ai contratti su tassi del tipo “cap” e “floor” (assimilabili ad una serie di opzioni);
- uno swap su tassi di interesse in cui l’ente riceve (paga) un tasso d’interesse variabile e paga (riceve) un tasso d’interesse fisso è equiparato ad una posizione creditoria (debitoria) in un titolo a tasso variabile di durata pari al periodo che va fino alla prossima data di revisione del tasso e ad una posizione debitoria (creditoria) in un titolo a tasso fisso con la stessa scadenza dello swap.

Un “debt-equity swap”, che comporta il pagamento (la riscossione) di un certo ammontare basato su di un tasso di interesse convenuto contro la riscossione (il pagamento) di un altro ammontare basato sul movimento del prezzo di un titolo azionario sottostante o di un indice azionario, è equiparato ad una posizione debitoria (creditoria) in un titolo di debito che frutta il tasso di interesse convenuto ed una creditoria (debitoria) di natura azionaria. Quest’ultima posizione non rileva ai fini della determinazione del rischio generico su titoli di debito, ma deve essere computata come posizione creditoria (debitoria) ai fini del rischio di posizione su titoli di capitale (cfr. sottosezione 3).

Gli enti possono compensare le posizioni in strumenti derivati dello stesso tipo, ivi comprese le operazioni “fuori bilancio” aventi ad oggetto i contratti di compravendita non ancora regolati, a condizione che ⁽³⁾:

² Si ipotizzi, ad esempio, che una SIM 1/1/1 abbia acquistato a termine un titolo A con data di regolamento 15/5 e che l’1/2 venda a termine lo stesso titolo A con data di regolamento 20/5. Con riferimento alla segna-

- a) le posizioni siano di pari valore nominale unitario e siano denominate nella stessa valuta;
- b) il tasso di riferimento, per le posizioni a tasso variabile, o il tasso nominale, per le posizioni a tasso fisso, sia strettamente allineato. Tale condizione si ritiene soddisfatta ove il tasso di riferimento per le posizioni a tasso variabile sia identico ovvero il tasso di interesse nominale per le posizioni a tasso fisso non differisca più dello 0,15 per cento su base annua;
- c) la successiva data di revisione del tasso di interesse, per le posizioni a tasso variabile, o la vita residua, per le posizioni a tasso fisso:
 - cadano nello stesso giorno, se inferiori ad un mese;
 - differiscano per non più di sette giorni, se comprese tra un mese e un anno;
 - differiscano per non più di trenta giorni, se superiori ad un anno.

◦
◦ ◦

Ai fini della ripartizione secondo l'attributo "valuta", l'ente suddivide le proprie posizioni nette in relazione alla valuta in cui sono denominate.

Ai fini della ripartizione secondo l'attributo "vita residua", va tenuto presente che:

- a) deve essere operata una distinzione tra titoli senza cedola o con cedola in corso avente un rendimento su base annua inferiore al 3 per cento e titoli con cedola in corso avente un rendimento su base annua pari o maggiore del 3 per cento;
- b) i titoli a tasso variabile sono imputati alla fascia di vita residua corrispondente alla prossima data di revisione del tasso;
- c) le rate di ammortamento dei titoli di debito a tasso fisso con piano di ammortamento rateale sono imputate alla fascia di vita residua relativa alla scadenza di ciascuna rata;
- d) le posizioni relative a futures, Fras, opzioni, warrant e swaps su tassi d'interesse o titoli fittizi sono imputate alle fasce di vita residua secondo quanto previsto in premessa;
- e) le operazioni "fuori bilancio" su valute danno luogo a posizioni che rilevano ai fini della determinazione della copertura patrimoniale a fronte del rischio generico su titoli di debito per entrambe le valute interessate. Ad esempio, un acquisto (vendita) a termine di valuta contro un'altra valuta determina una posizione creditoria sulla valuta da ricevere e una posizione debitoria sulla valuta da consegnare, con scadenza pari alla data di liquidazione del contratto.

In relazione a ciò, avuto presente che le posizioni in contratti derivati devono essere "tradotte" in posizioni equivalenti su titoli di debito, si possono avere due possibilità:

- 1) contratti derivati sono tradotti in posizioni sui titoli reali sottostanti (ad esempio, opzioni su titoli, futures su titolo reale, compravendite a termine di titoli, ecc.). In tale ipotesi, le posizioni andranno imputate nella serie di fasce appropriata per il titolo in questione. Pertanto, l'acquisto di una opzione CALL su un BTP con cedola

lazione relativa al 31/3 la SIM compensa sia le posizioni di segno opposto riferite al titolo A sia quelle riferite alla data di regolamento.

10 per cento darà luogo ad una posizione creditoria che andrà imputata nella serie di fasce di vita per titoli con cedola superiore al 3 per cento. Va da sé che anche la connessa posizione debitoria (metodo della doppia entrata) andrà riportata nella medesima serie di fasce;

- 2) contratti derivati sono tradotti in posizioni su titoli fittizi. In particolare:
- nel caso di swaps, la posizione a tasso fisso andrà nella serie di fasce appropriata secondo il livello del tasso fisso medesimo, mentre per quella relativa al tasso variabile dovrà sempre essere utilizzata la fascia relativa a cedole superiori al 3 per cento. Quindi, a titolo di esempio, se un contratto di swap prevede uno scambio tra un tasso fisso dell'8 per cento ed uno variabile il cui valore corrente è il 2,5 per cento, entrambe le posizioni andranno inserite nelle fasce per i titoli con cedola maggiore o pari al 3 per cento;
 - nel caso di Fras, entrambe le posizioni andranno nella stessa serie di fasce di vita residua individuata in funzione del livello del tasso fisso. Quindi, a titolo di esempio, se un Fras prevede uno scambio tra un tasso fisso del 2,5 per cento ed uno variabile il cui valore corrente è il 4 per cento, entrambe le posizioni andranno inserite nelle fasce per i titoli con cedola inferiore al 3 per cento.

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 2 – Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla durata finanziaria

Sottosezione 2 Rischio generico su titoli di debito – metodo basato sulla durata finanziaria

Voce: **44219**

TITOLI DI DEBITO

Ammontare delle posizioni nette, creditorie (lunghe) o debitorie (corte), in titoli di debito.

E' prevista la classificazione per "valuta", "vita residua" e per "categoria valori mobiliari".

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Il rischio generico su titoli di debito viene calcolato con il metodo della durata finanziaria (*duration*) attraverso il seguente procedimento:

1. Con riferimento a ciascuno strumento finanziario (in bilancio e "fuori bilancio") soggetto al rischio generico su titoli di debito, occorre calcolare la *duration* modificata - che rappresenta la sensibilità del valore corrente dello strumento medesimo a variazioni dei tassi d'interesse di mercato - servendosi della formula:

$$duration\ modificata = \frac{D}{1+r}$$

dove:

$$D = \frac{\sum_{t=1}^m \frac{tC_t}{(1+r)^t}}{\sum_{t=1}^m \frac{C_t}{(1+r)^t}}$$

r = rendimento alla scadenza

C_t = flusso di cassa al tempo t

m = scadenza finale

2. In base alla relativa *duration* modificata, ciascuno strumento viene classificato nella zona appropriata della Tavola seguente.

Tavola

Zona	Duration modificata	Variazioni ipotizzate di tasso
1	da 0 a 1,0	1,0
2	oltre 1,0 fino a 3,6	0,85

3	oltre 3,6	0,7
---	-----------	-----

4. Si calcola quindi la posizione ponderata in base alla *duration* del titolo moltiplicando il suo valore di mercato per la *duration* modificata e per la relativa variazione presunta del tasso d'interesse riferita alla zona in cui è classificato (cfr. colonna 3 della Tavola).
5. Si determinano infine le posizioni ponderate in base alla *duration*, rispettivamente lunghe e corte, compensate all'interno di ciascuna zona e tra zone diverse seguendo gli stessi criteri indicati con riferimento al metodo basato sulla scadenza.
6. La copertura patrimoniale per il rischio generico su titoli di debito in base al metodo della *duration* risulta dalla somma dei seguenti elementi:
 - a) 2% della posizione compensata ponderata in base alla *duration* in ciascuna zona;
 - b) 40% delle posizioni compensate ponderate in base alla *duration* tra la zona 1 e la zona 2 e tra la zona 2 e la zona 3;
 - c) 150% della posizione compensata ponderata in base alla *duration* tra la zona 1 e la zona 3;
 - d) 100% delle posizioni residue non compensate ponderate in base alla *duration*.

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 3 – Rischio specifico su titoli di debito

Sottosezione 3 Rischio specifico su titoli di debito

Il requisito patrimoniale per il rischio specifico sui titoli di debito si calcola come segue: le posizioni nette in ciascun titolo del portafoglio di negoziazione di vigilanza, calcolate conformemente alle disposizioni sulla compensazione, sono suddivise in categorie omogenee, in funzione della natura dell'emittente o obbligato, della presenza di garanzie, della eventuale valutazione esterna o interna del merito di credito e delle durate residue. A ciascuna di queste categorie è attribuito un fattore di ponderazione, secondo quanto disciplinato dal Regolamento in materia di disposizioni prudenziali per le SIM del 24 ottobre 2007 (Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3).

Le SIM che, per la determinazione del rischio specifico su titoli di debito utilizzano la metodologia semplificata, imputano le posizioni nelle relative voci in funzione del fattore di ponderazione a ciascuna di esse attribuito. Le esposizioni verso controparti che presentano un fattore di ponderazione pari al 50% (equivalente al requisito per il rischio specifico del 4% riportato nel Regolamento in materia di disposizioni prudenziali per le SIM del 24 ottobre 2007, Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3, Tavola 1) vengono convenzionalmente segnalate tra i titoli di debito qualificati.

I futures e le opzioni con titolo sottostante reale sono imputati nella categoria emittente pertinente al titolo cui fanno riferimento. Non vanno computati gli swaps, i futures e le opzioni senza titolo sottostante o con titolo fittizio nonché i Fras.

In proposito si ricorda che:

- un acquisto (vendita) di futures su titoli di debito determina una posizione creditoria (debitoria) sul titolo sottostante;
- un acquisto (vendita) a termine di un titolo di debito determina una posizione creditoria (debitoria) sul titolo sottostante;
- l'acquisto (vendita) di una opzione call o la vendita (acquisto) di una opzione put determinano una posizione creditoria (debitoria) sull'attività sottostante. Le medesime disposizioni relative alle opzioni si applicano anche ai warrants (assimilabili ad opzioni call).

Voce: **44252**

TITOLI DI DEBITO 0%

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) in valori emessi o garantiti da soggetti per i quali il Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24 ottobre 2007, al Titolo I, Capitolo 2, Sezione II prevede ponderazione allo 0%.

Voce: **44253**

TITOLI DI DEBITO QUALIFICATI

Posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) in valori mobiliari qualificati, ossia i cui emittenti presentano un fattore di ponderazione per il requisito del rischio specifico pari a 0,25%, 1% o 1,60% in base alla disciplina vigente in materia di adeguatezza patrimoniale e contenimento del rischio. Convenzionalmente sono qui ricomprese anche le posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) nei confronti di emittenti il cui fattore di ponderazione risulta pari al 50% (equivalente al fattore di ponderazione per il rischio specifico del 4%).

E' prevista la classificazione per "vita residua",

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Le posizioni sono ripartite nelle seguenti fasce di vita residua:

- I) fino a 6 mesi;
- II) da oltre 6 mesi a 24 mesi;
- III) oltre 24 mesi.

Voce: **44254**

TITOLI DI DEBITO AD ALTO RISCHIO

Posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) i cui emittenti presentano un fattore di ponderazione per il requisito del rischio specifico pari al 12% in base alla disciplina vigente in materia di adeguatezza patrimoniale e contenimento del rischio.

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Voce: **44256**

ALTRI TITOLI DI DEBITO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Posizioni creditorie (lunghe) e debitorie (corte) in valori diversi da quelli di cui alle voci 44252, 44253 e 44254.

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 4 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Sottosezione 4 Rischio generico e specifico su titoli di capitale

Trattamento dei contratti derivati su indici di borsa

Ai fini della determinazione della copertura patrimoniale per il rischio generico e specifico su titoli di capitale, gli acquisti di futures su indici di borsa sono considerati posizioni creditorie, le vendite come posizioni debitorie. L'acquisto di una opzione call o la vendita di una opzione put su indici di borsa o su futures su indici di borsa sono equiparati a posizioni creditorie. La vendita di una opzione call o l'acquisto di una opzione put su indici di borsa o su futures su indici di borsa sono equiparati a posizioni debitorie.

Tuttavia, ai soli fini della determinazione della posizione lorda generale per il rischio specifico su titoli di capitale gli enti possono non tenere conto dei contratti derivati su indici azionari, qualora essi siano negoziati su mercati regolamentati e riguardino indici ampiamente diversificati. Quest'ultima condizione ricorre per gli indici:

- a) che si riferiscono a mercati regolamentati (esclusi gli indici settoriali) il cui listino comprende almeno duecento titoli;
- b) basati sull'intero listino ovvero su un paniere di titoli che comprende non meno di 30 unità;
- c) al cui valore nessuno dei titoli preso a riferimento concorre con una ponderazione superiore al 10%. Tale soglia è elevabile al 20% ove i primi 5 titoli del paniere cui si riferisce l'indice ordinati secondo il relativo "peso" non ne rappresentino più del 60%.

In alternativa a quanto sopra previsto, gli enti possono fare ricorso all'opzione di cui alle vigenti disposizioni, secondo le quali i contratti derivati su indici di borsa (futures su indici di borsa, opzioni su indici di borsa e su futures su indici di borsa) possono essere scomposti in posizioni in ciascuno dei titoli di capitale che contribuiscono al calcolo dell'indice oggetto dei contratti medesimi. Le posizioni rivenienti dalla scomposizione dell'indice, pertanto, possono essere compensate con le posizioni opposte negli stessi titoli di capitale ai fini della determinazione delle posizioni creditorie e debitorie nette. L'ammontare delle posizioni così compensate va segnalato nella voce 4423302.

È ammessa la compensazione anche se l'insieme delle posizioni in titoli di capitale che vengono compensate non riproducono la composizione dell'indice oggetto del contratto, purché il valore complessivo di tali posizioni rappresenti almeno il 90 per cento del valore di mercato dell'indice. La parte del contratto su indice che non viene compensata viene considerata alla stregua di una posizione creditoria o debitoria.

Il ricorso a tale opzione deve avere carattere continuativo.

Qualora le SIM scelgano di scomporre i contratti derivati su indici, applicano una copertura patrimoniale aggiuntiva pari al due per cento del valore di mercato delle posizioni compensate (cfr. Regolamento in materia di disposizioni prudenziali per le SIM del 24 ottobre 2007, Titolo I, Capitolo 2, Sezione III, paragrafo 2 e 3).

Voce: **44230**

RISCHIO GENERICO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Nelle pertinenti sottovoci delle voci 44230, 44231 e 44232 va indicato l'ammontare delle posizioni nette in titoli di capitale.

Le operazioni a termine e i futures con titolo sottostante reale sono equiparati a posizioni creditorie o debitorie sui titoli cui fanno riferimento. Sulle operazioni a termine su titoli di capitale non deve essere applicato il metodo della doppia entrata.

L'acquisto di una opzione call o la vendita di una opzione put su titoli di capitale sono equiparati a posizioni creditorie sul titolo cui fanno riferimento. La vendita di una opzione call o l'acquisto di una opzione put su titoli di capitale sono equiparati a posizioni debitorie sul titolo cui fanno riferimento.

Un "debt-equity swap", che comporta il pagamento (la riscossione) di un certo ammontare basato su di un tasso di interesse convenuto contro la riscossione (il pagamento) di un altro ammontare basato sul movimento del prezzo di un titolo azionario sottostante o di un indice azionario, è equiparato ad una posizione debitoria (creditoria) in un titolo di debito che frutta il tasso di interesse convenuto ed una creditoria (debetoria) di natura azionaria. La prima posizione non rileva ai fini della determinazione del rischio generico su titoli di capitale, ma deve essere computata come posizione debitoria (creditoria) ai fini del rischio di posizione su titoli di debito (cfr. sottosezioni 1, 2 e 3).

E' prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari".

Voce: **44231**

RISCHIO SPECIFICO: PORTAFOGLIO QUALIFICATO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Per la compilazione della presente voce valgono le istruzioni relative alla voce 44230. Per la definizione di portafoglio qualificato, si vedano le vigenti disposizioni in materia di adeguatezza patrimoniale e contenimento del rischio.

E' prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari".

Voce: **44232**

RISCHIO SPECIFICO: PORTAFOGLIO NON QUALIFICATO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Rientrano nella presente voce i titoli di capitale che non soddisfano le condizioni per essere ricompresi nel portafoglio qualificato (cfr. voce precedente).

Per la compilazione valgono le istruzioni relative alla voce 44230.

E' prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari".

Voce: **4423302**

POSIZIONI COMPENSATE DI CONTRATTI DERIVATI SU INDICI

Ammontare delle posizioni compensate per contratti derivati su indici (cfr. premessa della presente sottosezione).

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 5 – Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.

Sottosezione 5 Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio generico e specifico connesso con le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) detenute nel portafoglio di negoziazione di vigilanza le SIM. cfr. Regolamento in materia di disposizioni prudenziali per le SIM del 24 ottobre 2007, Titolo I, Capitolo 2, Sezione IV).

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 5 – Rischio di posizione su parti di o.i.c.r.

Voce: **44262**

TITOLI DI DEBITO

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Voce: 44263

TITOLI DI CAPITALE

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 6 – Rischio di cambio

Sottosezione 6 Rischio di cambio.

Voce: **44250**

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA E ORO

02 POSIZIONI LUNGHE IN VALUTA

E' prevista la classificazione per "valuta".

04 POSIZIONI CORTE IN VALUTA

E' prevista la classificazione per "valuta".

06 POSIZIONE NETTA IN ORO

08 ALTRE QUOTE DI OICR – VALUTE DISTINTE

Ammontare delle posizioni nette, creditorie (lunghe) o debitorie (corte), in ciascuna valuta - diversa dall'euro - e in oro.

Le SIM che presentano alla data di riferimento della segnalazione una "posizione netta aperta in cambi" determinata secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni contenuta entro il 2 per cento del patrimonio di vigilanza non devono compilare la presente sottosezione.

Le posizioni in valuta derivanti dalle quote di O.I.C.R. entrano a far parte del calcolo della posizione netta generale in cambi assunta dalle SIM in base a quanto disposto nel Regolamento in materia di disposizioni prudenziali per le SIM del 24 ottobre 2007, Titolo I, Capitolo 6, paragrafo 4 per la metodologia di calcolo del requisito patrimoniale.

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 7 – Rischio di regolamento

Sottosezione 7 Rischio di regolamento

Voce: **44260**

OPERAZIONI DVP NON REGOLATE

02 DIFFERENZIALE

Va rilevata la differenza tra il prezzo a termine fissato contrattualmente e il *fair value* degli strumenti finanziari, delle valute o delle merci da ricevere (consegnare).

Per le operazioni non DVP si rimanda alla disciplina sul rischio di credito e controparte.

E' prevista la classificazione per "tempo di inadempimento".

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 8 – Rischio di credito e controparte

Sottosezione 8 Rischio di credito e controparte

Definizioni

Ai fini della presente sottosezione, valgono le seguenti definizioni:

Valore non ponderato dell'attività di rischio

Valore dell'attività di rischio prima dell'applicazione della ponderazione prevista in relazione al rischio di credito; per le attività in bilancio, esso corrisponde al valore contabile; per le garanzie e gli impegni e i contratti derivati, esso è dato dal valore degli "equivalenti creditizi".

Valore ponderato dell'attività di rischio

Corrisponde al valore non ponderato dell'attività di rischio moltiplicato per il coefficiente di ponderazione previsto in relazione al rischio di credito.

Istruzioni di carattere generale

Formano oggetto di segnalazione in questa sottosezione tutte le attività “in bilancio” e “fuori bilancio”, qualunque sia la forma tecnica (crediti verso banche, crediti verso SIM, valori mobiliari, ecc.).

Non costituiscono attività di rischio e non vanno pertanto segnalate nella presente sottosezione le attività dedotte dal patrimonio di vigilanza. In particolare, non andranno segnalati i crediti, verso qualsiasi controparte, con vita residua oltre 90 giorni.

Le SIM autorizzate a prestare il servizio di negoziazione per conto proprio o di collocamento con garanzia non devono tenere conto ai fini del rischio di credito delle attività relative al portafoglio non immobilizzato e ai titoli assunti nell’ambito delle operazioni di collocamento.

I crediti delle SIM in questione rivenienti da operazioni di riporto attivo, di acquisto di titoli con patto di rivendita e di prestito titoli, che non sono detratti dal patrimonio di vigilanza, dovranno essere indicati in questa sottosezione se facenti parte del “portafoglio immobilizzato” (e dunque non sottoposti ai coefficienti per il calcolo dei rischi di mercato).

Le SIM non autorizzate alla prestazione dei servizi sopra citati calcolano il requisito per il rischio di credito su tutte le attività di rischio, ivi compreso l’intero portafoglio titoli. Per entrambe le categorie di SIM non andranno segnalate le attività non esposte a rischio di insolvenza, quali i risconti attivi, i titoli e gli altri valori da consegnare per operazioni da regolare, i depositi e i finanziamenti da ricevere, le garanzie ricevute (cioè emesse da terzi a favore della SIM)⁽⁴⁾, ecc.

Si fa presente che ogniquale volta una SIM, operando sulla base di un mandato conferito dalla clientela, acquisisce a vario titolo denaro o strumenti finanziari di proprietà della stessa che poi affida a terze parti in relazione alle modalità di svolgimento dei servizi prestati (apertura di conti correnti bancari, versamenti di margini presso organismi di compensazione e garanzia, ecc.), la SIM medesima deve rilevare la conseguente esposizione verso le istituzioni “depositarie” dei valori (banca, “clearing house”, ecc.) e tenerne conto ai fini della disciplina sui rischi di credito. Fanno eccezione le operazioni per le quali, in caso di “default” delle citate istituzioni depositarie, sia incondizionatamente esclusa la possibilità per i clienti di rivalersi nei confronti della SIM.

In particolare, le attività devono essere ripartite nelle seguenti categorie, avendo cura di evitare le eventuali duplicazioni:

- a) attività di rischio per cassa;
- b) garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi;
- c) contratti derivati;
- d) operazioni SFT e operazioni con regolamento a lungo termine;

⁴ Le garanzie ricevute possono peraltro ridurre il requisito patrimoniale richiesto a fronte del rischio di credito (v. infra).

e) compensazione tra prodotti diversi (solo per modelli interni di tipo EPE).

Ai fini del calcolo della copertura patrimoniale per il rischio di credito, le attività così individuate devono essere ponderate sulla base di appositi coefficienti, che esprimono il rischio di inadempienza del debitore. Per l'individuazione delle diverse categorie di controparti e di garanti e delle ponderazioni applicabili per la determinazione del valore ponderato delle attività di rischio occorre fare riferimento, in via generale, ai criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Voce: **44264**

ATTIVITÀ DI RISCHIO PER CASSA

E' prevista la classificazione per "tipo importo".

Voce: **44265**

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI A EROGARE FONDI

Rientrano nella presente categoria tutte le operazioni riferite a garanzie rilasciate e impegni assunti nonché le altre operazioni “fuori bilancio”. Sono ricomprese, ad esempio, le prestazioni di cauzioni, le garanzie rilasciate e gli impegni irrevocabili assunti nell’esercizio dell’attività di negoziazione per conto terzi e di raccolta di ordini, ecc..

Dal computo delle attività di rischio in questione vanno escluse le attività non esposte a rischio di insolvenza e, in particolare, le seguenti voci:

- i titoli e gli altri valori da consegnare per operazioni da regolare (a pronti o a termine);
- le proposte di vendita di titoli e di altri valori;
- i depositi e i finanziamenti da ricevere;
- i depositi e i finanziamenti da effettuare, nonché i titoli e gli altri valori da ricevere per operazioni da regolare, nel caso in cui costituiscano rinnovi di rapporti finanziari in essere di cui si è già tenuto conto nel calcolo del rischio di credito;
- i contratti derivati e similari, da indicare nelle sottovoci e con le modalità di seguito previste.

Il “valore non ponderato” delle attività corrisponde, salvo diversa specifica indicazione, al c.d. “equivalente creditizio”. Gli equivalenti creditizi si ottengono con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia, che distinguono tra garanzie rilasciate e impegni a rischio “basso”, “medio” e “pieno”.

E’ prevista la classificazione per “tipo importo”.

Voce: **44266**

CONTRATTI DERIVATI

Rientrano nella presente categoria tutte le posizioni in contratti derivati. Sono ricompresi, ad esempio, gli swaps di tassi di interesse in una sola valuta, i “basis swaps”, i “forward rate agreements”, i “futures” su titoli obbligazionari e su tassi di interesse, gli acquisti di opzioni “cap” e “floor” su tassi di interesse, gli acquisti di opzioni call e put su titoli obbligazionari e su indici di titoli obbligazionari, gli swaps di tassi di interesse in più valute, i contratti a termine collegati ai tassi di cambio, i futures su valute, gli acquisti di opzioni su valute e le altre operazioni con caratteristiche analoghe.

E’ prevista la classificazione per “tipo importo”.

Voce: **44267**

**OPERAZIONI SFT E OPERAZIONI CON REGOLAMENTO A LUNGO
TERMINE**

E' prevista la classificazione per "tipo importo".

Voce: **44268**

COMPENSAZIONI TRA PRODOTTI DIVERSI

Solo per modelli interni su rischio di controparte (EPE).

E' prevista la classificazione per "tipo importo".

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 8 – Rischio di credito e controparte

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

Sottosezione 9 Rischio di concentrazione

Istruzioni di carattere generale

Struttura della segnalazione e informazioni da inserire

Nella presente sottosezione vengono segnalate, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, sia l'esposizione totale nei confronti della SIM sia la posizione di rischio. I differenti importi sono segnalati in modo distinto utilizzando il pertinente codice dell'attributo "tipo importo". Questo attributo assume il valore "importo non ponderato" in corrispondenza della segnalazione dell'importo relativo alla esposizione totale; assume il valore "importo ponderato" in corrispondenza della segnalazione della posizione di rischio.

In ognuna delle voci da 4429202 a 4429306 vengono segnalati, per ciascun grande rischio, gli importi dell'esposizione totale e della posizione di rischio relativi ad una singola componente. Pertanto, l'esposizione totale e la complessiva posizione di rischio di ciascun grande rischio sono dati dalla somma dei relativi importi delle suddette voci.

La voce 4429402 contiene, per ciascun grande rischio, gli importi complessivi dell'esposizione totale e della posizione di rischio segnalati come sofferenze.

La voce 4429502 riporta, per ciascun grande rischio, l'ammontare complessivo della copertura patrimoniale aggiuntiva richiesta per i superamenti dei limiti di concentrazione.

La voce 4429602 riporta, per ciascun grande rischio, il rapporto percentuale tra l'ammontare della posizione di rischio complessiva e il patrimonio di vigilanza.

La voce 4429702 riporta il rapporto percentuale tra il totale dei grandi rischi e il patrimonio di vigilanza.

Poiché viene segnalata in modo individuale l'esposizione nei confronti di ogni cliente che costituisce un grande rischio, ogni grande rischio riferito allo stesso cliente o gruppo di clienti connessi deve essere contrassegnato dal codice Censito del cliente o della capogruppo per gli affidamenti concessi a gruppi di clienti connessi⁵).

L'attributo "tipo posizione" ha la funzione di indicare se il grande rischio si riferisce a un cliente individuale ovvero a un gruppo di clienti connessi e, in questo secondo caso, quale è la natura della connessione che li lega.

L'attributo "categoria controparte" contiene informazioni sulla natura della controparte.

N.B.: nelle istruzioni di compilazione delle singole voci (ad eccezione delle voci da 4429502 a 4429702) vengono fornite indicazioni sui criteri di valorizzazione degli ammontari da segnalare con riferimento esclusivo all'esposizione non ponderata. Per la valorizzazione dell'importo ponderato occorre moltiplicare l'importo dell'esposizione per i pertinenti fattori di ponderazione

⁵ In caso di raggruppamento i cui componenti siano legati soltanto da "connessione economica" va segnalato il codice Censito di uno qualunque dei soggetti componenti il raggruppamento, in tal caso il codice accompagnerà la posizione fino all'estinzione della stessa.

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 9 – Rischio di concentrazione

elencati (cfr. Regolamento in materia di disposizioni prudenziali per le SIM del 24 ottobre 2007, Capitolo 7).

Voce: **4429202**

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: POSIZIONI LUNGHE NETTE IN TITOLI

Va segnalata, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, l'esposizione derivante dall'assunzione di posizioni lunghe nette nei titoli emessi dal cliente medesimo che rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Tale voce non deve essere segnalata dalle SIM non autorizzate alla negoziazione per conto proprio ovvero al collocamento con garanzia, in quanto per tali intermediari il portafoglio è, ai fini della normativa prudenziale, considerato convenzionalmente tutto immobilizzato. In proposito, si rammenta che, per le SIM autorizzate al collocamento con garanzia ma non alla negoziazione in conto proprio, fanno parte del portafoglio di negoziazione di vigilanza solo le posizioni in titoli assunte in forza di impegni di collocamento.

Per i titoli obbligazionari la SIM deve calcolare la posizione netta relativa a ciascuna emissione di titoli del cliente. Non è quindi ammessa la compensazione tra la posizione lunga in una data emissione e la posizione corta in un'altra emissione del medesimo cliente. Per i titoli di capitale, qualora esistano diverse categorie del medesimo titolo, la posizione netta va calcolata separatamente per singola categoria.

La somma di tutte le posizioni lunghe nette in ciascuna emissione o categoria di titoli costituisce l'esposizione che deve essere segnalata. Se la SIM detiene solo posizioni corte nette non deve essere segnalato alcun importo.

Al fine della valorizzazione delle posizioni, si deve tenere conto, tra l'altro, che:

- I) alle posizioni rivenienti da operazioni di collocamento si applicano i coefficienti di riduzione previsti dalle vigenti disposizioni;
- II) le posizioni nette sono calcolate applicando i criteri di valutazione previsti dalle vigenti disposizioni.

Per le posizioni relative ad operazioni a termine (compravendite a termine ovvero contratti di opzione) non deve essere usato il metodo c.d. della "doppia entrata", in quanto in questa sede non rileva il profilo della vita residua. Pertanto, ad esempio, un acquisto a termine di un titolo darà luogo esclusivamente ad una posizione lunga.

E' prevista la classificazione per "tipo importo", "tipologia posizione" e "codice censito".

Voce: **4429204**

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: POSIZIONI RELATIVE AL RISCHIO DI CONTROPARTE

Vanno segnalate nella presente voce le esposizioni nei confronti di ciascun cliente che costituisce un grande rischio, relative al rischio di controparte (cfr. sottosezione 7).

Tale voce non deve essere segnalata dalle SIM non autorizzate alla negoziazione per conto proprio ovvero al collocamento con garanzia, in quanto per tali intermediari il portafoglio è, ai fini della normativa prudenziale, considerato convenzionalmente tutto immobilizzato.

E' prevista la classificazione per "tipo importo", "tipologia posizione" e "codice censito".

Voce: **4429206**

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: POSIZIONI RELATIVE AL RISCHIO DI REGOLAMENTO

Vanno segnalate nella presente voce le esposizioni nei confronti di ciascun cliente che costituisce un grande rischio, relative al rischio di regolamento (cfr. sottosezione 7).

Tale voce non deve essere segnalata dalle SIM non autorizzate alla negoziazione per conto proprio ovvero al collocamento con garanzia, in quanto per tali intermediari il portafoglio è, ai fini della normativa prudenziale, considerato convenzionalmente tutto immobilizzato.

E' prevista la classificazione per "tipo importo", "tipologia posizione" e "codice censito".

Voce: **4429302**

ATTIVITÀ DIVERSE DAL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: ATTIVITÀ IN BILANCIO

Le SIM segnalano in questa voce le esposizioni, iscritte in bilancio “sopra la linea”, nei confronti dei clienti che costituiscono un grande rischio, diverse da quelle relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Le SIM non inseriscono nella presente voce gli attivi (ad es. partecipazioni o crediti con scadenza superiore a 90 giorni) che sono dedotti dal patrimonio di vigilanza (cfr. voci 4418802 e 4420602 della sezione IV del presente manuale).

Sono segnalati nella presente voce, tra l’altro:

- i crediti verso clientela o altri soggetti per commissioni relative a servizi diversi dalla negoziazione per conto proprio e al collocamento con garanzia (ad esempio, negoziazione per conto terzi, gestione, collocamento senza garanzia, raccolta ordini, custodia e amministrazione, ecc.). Tali crediti sono computati al loro valore contabile;
- i crediti per PCT e riporti aventi ad oggetto valori ricompresi nel portafoglio immobilizzato;
- le esposizioni in forma di diritti, commissioni, interessi, crediti, dividendi e depositi di garanzia inerenti contratti derivati negoziati su mercati regolamentati connesse a voci del portafoglio immobilizzato. L’importo da segnalare è pari al valore contabile delle poste in esame;
- i crediti per finanziamenti concessi ai clienti;
- i titoli del portafoglio immobilizzato, comprensivi dei ratei, computati al valore contabile. Non vanno ricomprese in tale aggregato le opzioni acquistate non negoziate in mercati regolamentati, in quanto l’esposizione creditizia ad esse connessa è segnalata nella successiva voce 4429306, per un importo pari all’equivalente creditizio.

E’ prevista la classificazione per “tipo importo”, “tipologia posizione” e “codice censito”.

Voce: **4429304**

ATTIVITÀ DIVERSE DAL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Nella voce sono segnalate tutte le esposizioni derivanti da operazioni fuori bilancio diverse dai contratti derivati. Rientrano in tale voce, tra l'altro, le seguenti categorie di operazioni:

- prestazione di cauzioni;
- attività cedute con obbligo di riacquisto su richiesta del cessionario ⁽⁶⁾, per un importo pari al valore fissato eventualmente nel contratto ovvero, in mancanza, al valore corrente;
- facilitazioni in appoggio all'emissione di titoli (N.I.F. e R.U.F.), per un importo pari al valore facciale della garanzia;
- lettere di credito “stand-by” irrevocabili, per un importo pari al valore della garanzia prestata;
- “put options” emesse concernenti titoli e altri strumenti diversi dalle valute ⁽¹⁾, per un importo pari allo strike price;
- garanzie rilasciate e impegni irrevocabili assunti nell'esercizio dell'attività di negoziazione per conto terzi e di raccolta ordini o mediazione, per un importo pari al valore corrente dei titoli o delle somme di danaro da consegnare;
- garanzie con carattere di sostituti del credito, per l'importo della garanzia prestata;
- impegni di acquisto a pronti e a termine di titoli e di altri strumenti finanziari diversi dalle valute relativi al portafoglio immobilizzato ⁽⁷⁾, per un importo pari al prezzo concordato;
- depositi (e finanziamenti) a pronti e a termine da effettuare, per un importo pari alla somma da erogare;
- parte non pagata di azioni e titoli sottoscritti;
- altri impegni di finanziamento a utilizzo certo, per un importo pari alla somma da erogare.

Contrariamente a quanto avviene per il calcolo del rischio di credito, gli importi delle operazioni in parola non devono essere ponderati in funzione delle caratteristiche dell'operazione (rischio basso, medio o pieno) e sono segnalati al 100 per cento del loro valore.

Sono comunque escluse le seguenti operazioni degli “impegni e rischi”:

- i titoli e gli altri valori da consegnare per operazioni da regolare;
- le proposte di vendita di titoli e di altri valori;
- i depositi e i finanziamenti da ricevere;
- i depositi e i finanziamenti da effettuare, nonché i titoli e gli altri valori da ricevere per operazioni da regolare, nel caso in cui costituiscano rinnovi di rapporti finanziari in essere.

⁶ La controparte cui riferire il fattore di ponderazione è rappresentata dal soggetto che ha emesso lo strumento finanziario oggetto di negoziazione o, in mancanza, del soggetto debitore.

⁷ La controparte cui riferire il fattore di ponderazione è rappresentata dal soggetto che ha emesso lo strumento finanziario oggetto di negoziazione.

E' prevista la classificazione per “tipo importo”, “tipologia posizione” e “codice censito”.

Voce: **4429306**

ATTIVITÀ DIVERSE DAL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: CONTRATTI DERIVATI E SIMILARI

Le SIM segnalano in questa voce le esposizioni nei confronti dei clienti che costituiscono un grande rischio, derivanti da contratti derivati relativi al portafoglio immobilizzato. Non devono essere segnalate:

- le operazioni negoziate su mercati ufficiali, se soggette alla costituzione di margini di garanzia giornalieri;
- le operazioni di durata originaria non superiore a 14 giorni di calendario.

Tale voce non deve essere segnalata dalle SIM che svolgono attività di negoziazione in conto proprio.

Le esposizioni in discorso sono computate al valore dato dall'equivalente creditizio calcolato secondo le vigenti disposizioni, senza applicare i coefficienti in funzione della categoria della controparte.

E' prevista la classificazione per "tipo importo", "tipologia posizione" e "codice censito".

Voce: **4429402**

DETTAGLIO DEI GRANDI RISCHI: SOFFERENZE

Nella presente voce le SIM segnalano, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, l'importo dei crediti segnalati a sofferenza. Per la definizione di sofferenza si rimanda a quanto previsto nel paragrafo 8 delle "Avvertenze generali".

E' prevista la classificazione per "tipologia posizione" e "codice censito".

Voce: **4429502**

COPERTURA PATRIMONIALE AGGIUNTIVA

Nella presente voce va segnalata, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, la copertura patrimoniale aggiuntiva richiesta a fronte del superamento dei limiti ai grandi rischi.

Poiché il superamento dei limiti ai grandi rischi è ammesso solo per posizioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza, tale voce non può essere segnalata dalle SIM non autorizzate alla negoziazione per conto proprio ovvero al collocamento con garanzia, in quanto per tali intermediari il portafoglio è, ai fini della normativa prudenziale, considerato convenzionalmente tutto immobilizzato.

In proposito, si rammenta che, per le SIM autorizzate al collocamento con garanzia ma non alla negoziazione in conto proprio, fanno parte del portafoglio di negoziazione di vigilanza solo le posizioni in titoli assunte in forza di impegni di collocamento.

Calcolo della copertura patrimoniale aggiuntiva

Ai fini del calcolo della copertura patrimoniale aggiuntiva, la SIM:

- I) suddivide, per ciascun cliente per il quale si è verificato un superamento dei limiti di concentrazione, la complessiva posizione di rischio (importo ponderato) nelle sue singole componenti in relazione alla tipologia di esposizione (attività in bilancio diverse dal portafoglio di negoziazione di vigilanza, posizioni lunghe nette in titoli del portafoglio di negoziazione di vigilanza, esposizioni relative al rischio di controparte, ecc.);
- II) colloca tali componenti in “strati” successivi, partendo dalla posizione di rischio totale relativa alle componenti diverse dal portafoglio di negoziazione di vigilanza ed aggiungendo le posizioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza. Queste ultime vengono ordinate al loro interno in modo ascendente in funzione della misura del coefficiente patrimoniale richiesto per il rischio di posizione specifico, di regolamento e di controparte;
- III) attribuisce l’importo che eccede rispetto al limite alle componenti del portafoglio di negoziazione di vigilanza che presentano un coefficiente patrimoniale più alto;
- IV) qualora il superamento non si sia protratto per più di 10 giorni, la copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione è pari al doppio della copertura patrimoniale richiesta a fronte del rischio di posizione specifico, del rischio di regolamento e del rischio di controparte per le posizioni che formano lo sconfinamento individuate conformemente al punto III);
- V) qualora il superamento si sia protratto per più di 10 giorni, la copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione è determinata:
 - A. imputando le singole componenti del superamento agli scaglioni indicati nella colonna della tavola A fino a concorrenza di ciascuno scaglione, nell’ordine determinato ai sensi del punto II). La terza colonna si riferisce alla posizione di rischio in percentuale del patrimonio di vigilanza. Pertanto l’aggregato da considerare è quello segnalato nella voce 4421502 della sezione IV del presente manuale;

- B. moltiplicando le coperture patrimoniali relative alle componenti così classificate per i corrispondenti coefficienti indicati nella colonna relativa al coefficiente aggiuntivo della medesima tavola;
- C. sommando, infine, i requisiti patrimoniali risultanti dalla suddetta moltiplicazione.

La copertura patrimoniale aggiuntiva complessivamente richiesta a fronte del rischio di concentrazione è pari alla somma delle coperture patrimoniali aggiuntive determinate come sopra per ciascun superamento.

E' prevista la classificazione per “tipologia posizione” e “codice censito”.

Voce: **4429602**

RAPPORTO GRANDE RISCHIO/PATRIMONIO

Nella presente voce va segnalato, per ciascun cliente che costituisce un grande rischio, il rapporto tra la complessiva posizione di rischio (cioè l'importo ponderato) e il patrimonio di vigilanza.

Il numeratore è dato dalla somma delle posizioni di rischio segnalate nelle voci da 4429202 a 4429306 per ciascun grande rischio.

Il denominatore è dato dal patrimonio di vigilanza (cfr. voce 4421502 della sezione IV del presente manuale).

E' prevista la classificazione per "tipologia posizione" e "codice censito".

Voce: **4429702**

TOTALE GRANDI RISCHI/PATRIMONIO

Nella presente voce va segnalato il rapporto tra il totale delle posizioni di rischio relative a tutti i clienti che costituiscono un grande rischio e il patrimonio di vigilanza.

Il numeratore è dato dalla somma delle posizioni di rischio segnalate nelle voci da 4429202 a 4429306 per tutti i grandi rischi.

Il denominatore è dato dal patrimonio di vigilanza (cfr. voce 4421502 della sezione IV del presente manuale).

Tavola A

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE
Calcolo della copertura patrimoniale aggiuntiva

Cliente o gruppo di clienti connessi	Durata del superamento	Superamento del limite in percentuale del patrimonio di vigilanza	Tipo di rischio relativo alla componente del superamento	Importo (a)	Coefficiente per il tipo di rischio (b)	Copertura per il tipo di rischio (c)=(a)x(b)	Coefficiente aggiuntivo (d)	Copertura patrimoniale aggiuntiva (e)=(c)x(d)	
Cliente A	Inferiore o uguale a 10 giorni						200%		
	Superiore a 10 giorni	Fino al 40%					200%		
			tra il 40% e il 60%					300%	
			tra il 60% e l'80%						400%
			tra l'80% e il 100%					500%	
			tra 100% e 250%						600%
			Oltre il 250%					900%	
			Totale copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione su cliente A (A)						
Cliente B	Inferiore o uguale a 10 giorni						200%		
	Superiore a 10 giorni	Fino al 40%					200%		
			tra il 40% e il 60%					300%	
			tra il 60% e l'80%						400%
			tra l'80% e il 100%					500%	
			tra 100% e 250%						600%
			Oltre il 250%					900%	
			Totale copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione su cliente B (B)						
.....									
.....									
TOTALE COPERTURA PATRIMONIALE AGGIUNTIVA PER IL RISCHIO DI CONCENTRAZIONE (A + B + ...)									

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 10 Trattamento delle opzioni

Sottosezione 10 Trattamento delle opzioni

Le SIM possono utilizzare per il trattamento delle opzioni, previa comunicazione alla Banca d'Italia del metodo prescelto, alternativamente:

- 1) il metodo *delta-plus*;
- 2) l'approccio semplificato.

L'approccio semplificato può essere seguito solo dalle SIM che trattano esclusivamente opzioni acquistate.

Metodo *delta-plus*

Le SIM che adottano il metodo *delta-plus* devono iscrivere le opzioni come posizioni pari al valore di mercato dello strumento sottostante moltiplicato per il fattore *delta* (posizione ponderata per il *delta*) nelle pertinenti voci delle altre sottosezioni della presente Sezione V, secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Inoltre, esse calcolano i fattori *gamma* e *vega* per ogni posizione in opzioni e determinano quindi il requisito patrimoniale per tali fattori da indicare nelle sottovoci che seguono.

Voce 44306

METODO DELTA-PLUS

OPZIONI SU TITOLI DI CAPITALE

02 FATTORE GAMMA

04 FATTORE VEGA

OPZIONI SU TITOLI DI DEBITO

06 FATTORE GAMMA

08 FATTORE VEGA

ALTRE OPZIONI

10 FATTORE GAMMA

12 FATTORE VEGA

Fattore gamma

Dopo aver calcolato l’*“impatto gamma”* di ciascuna opzione, le SIM:

- individuano quelle relative allo stesso strumento sottostante che determinano un *“impatto gamma”* netto negativo;
- indicano nella presente sottovoce la somma, in valore assoluto, di tutti gli *“impatti gamma”* netti negativi riferiti ad opzioni sullo stesso strumento sottostante. Non si deve pertanto tenere conto delle opzioni sullo stesso strumento sottostante per le quali l’*“impatto gamma”* netto risulta positivo.

Fattore vega

Indicare la somma in valore assoluto dei singoli requisiti per il fattore vega, positivi o negativi, relativi ad opzioni sullo stesso strumento sottostante.

Voce **44307**

METODO SEMPLIFICATO

02 OPZIONI ASSOCIATE AD ALTRE POSIZIONI

Per le posizioni lunghe associate all'acquisto di opzioni *put* oppure per le posizioni corte associate all'acquisto di opzioni *call*, indicare il requisito patrimoniale relativo a ciascuna opzione.

Esso è pari al valore di mercato dello strumento sottostante moltiplicato per la somma dei coefficienti di rischio specifico e di rischio generico di mercato per detto strumento, meno l'eventuale valore intrinseco positivo dell'opzione.

04 OPZIONI NON ASSOCIATE AD ALTRE POSIZIONI

Indicare il requisito patrimoniale relativo a ciascuna opzione *call* o *put* acquistata, non associata a posizioni, rispettivamente, corte o lunghe.

Esso è pari al minore tra i seguenti due importi:

- 1) valore di mercato dello strumento sottostante moltiplicato per la somma dei coefficienti di rischio specifico e di rischio generico di mercato per detto strumento;
- 2) valore di mercato dell'opzione.

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 11 – Altri rischi

Sottosezione 11 Altri rischi

Voce **4429002**

COSTI OPERATIVI FISSI

Ammontare dei costi operativi fissi risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio dell'ente segnalante.

I costi operativi fissi, ove nella nota integrativa al bilancio non ne siano dettagliatamente indicati gli importi e i criteri seguiti per la loro determinazione, sono rappresentati dalla somma delle voci "110. Spese amministrative" e agli altri oneri di gestione rilevati all'interno della voce "160. Altri proventi e oneri di gestione" dello schema di conto economico.

Nel primo esercizio di attività va segnalato l'importo dei costi operativi fissi previsti nel bilancio di previsione annuale.

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 12 – Rischio operativo

Sottosezione 12 Rischio operativo

Si rinvia al Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24 ottobre 2007, Titolo I, Capitolo 10.

Con riferimento alle voci da 44275.10 a 44275.22 (Metodo standardizzato e Metodi avanzati) è richiesta la ripartizione per “linee di business”.

Voce 44275

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Con riferimento alle voci da 44275.10 a 44275.22 (Metodo standardizzato e Metodi avanzati) è richiesta la ripartizione per “linee di business”.

Metodo base

- 02** MARGINE INTERMEDIAZIONE 31.12 ANNO T
- 04** MARGINE INTERMEDIAZIONE 31.12 ANNO T-1
- 06** MARGINE INTERMEDIAZIONE 31.12 ANNO T-2

Metodo Standardizzato

- 10** MARGINE INTERMEDIAZIONE 31.12 ANNO T
- 12** MARGINE INTERMEDIAZIONE 31.12 ANNO T-1
- 14** MARGINE INTERMEDIAZIONE 31.12 ANNO T-2

Metodi Avanzati

- 18** MARGINE INTERMEDIAZIONE 31.12 ANNO T
- 20** MARGINE INTERMEDIAZIONE 31.12 ANNO T-1
- 22** **MARGINE** INTERMEDIAZIONE 31.12 ANNO T-2

Parte prima: Segnalazioni individuali

Sezione: V – Coefficienti patrimoniali

Sottosezione: 13 – Riepilogo coperture patrimoniali

Sottosezione 13 Riepilogo coperture patrimoniali

Voce: **4421102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO GENERICO SU TITOLI DI DEBITO - METODO BASATO SULLA SCADENZA

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo il procedimento descritto nel seguito:

1. A ciascun importo segnalato nella voce 44210 vengono applicate le ponderazioni seguenti:

FASCIA	COEFFICIENTE
1	0,0000
2	0,0020
3	0,0040
4	0,0070
5	0,0125
6	0,0175
7	0,0225
8	0,0275
9	0,0325
10	0,0375
11	0,0450
12	0,0525
13	0,0600
14	0,0800
15	0,1250

2. all'interno delle singole fasce si calcola la posizione compensata pari al minore dei due importi relativi alla posizione debitoria e alla posizione creditoria di ciascuna fascia. Sulle posizioni compensate all'interno delle singole fasce si applica il coefficiente patrimoniale dello 0,10 e si determina così la copertura patrimoniale delle posizioni compensate all'interno di ciascuna fascia di scadenza;
3. all'interno delle singole zone si calcola la posizione compensata pari al minore importo tra le somme delle posizioni lunghe e delle posizioni corte che residuano dopo aver effettuato la compensazione di cui al punto 2. Sulle posizioni compensate si applicano i coefficienti patrimoniali seguenti:

ZONA	COEFFICIENTE
1 (fasce da 1 a 4)	0,40
2 (fasce da 5 a 7)	0,30
3 (fasce da 8 a 15)	0,30

e si determina la copertura patrimoniale delle posizioni compensate all'interno di ciascuna zona;

4. la posizione che residua dopo aver effettuato la compensazione di cui al punto 3 all'interno della prima zona si compensa con l'analogo posizione che residua nella seconda zona. L'analogo posizione che residua all'interno della terza zona si compensa con la posizione non compensata all'interno della seconda zona. Le posizioni non compensate della prima e della terza zona si compensano tra loro;
5. sulle posizioni compensate tra la prima e la seconda zona si applica un coefficiente dello 0,40; sulle posizioni compensate tra la seconda e la terza zona si applica un coefficiente dello 0,40; sulle posizioni compensate tra la prima e la terza zona si applica un coefficiente pari a 1,5. La somma degli importi così determinati rappresenta la copertura patrimoniale richiesta per le posizioni compensate tra zone diverse;
6. sulla posizione non compensata tra le diverse zone si applica un coefficiente pari a 1 e si determina la copertura patrimoniale richiesta per le posizioni non compensate;
7. la copertura patrimoniale globale da segnalare nella presente voce è pari alla somma degli importi determinati ai punti 2, 3, 5 e 6.

Voce: **4421104**

**COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO GENERICO
SU TITOLI DI DEBITO - METODO BASATO SULLA
DURATA FINANZIARIA**

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo il procedimento descritto nella sezione V.2.

Voce: **4422302**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO SPECIFICO SU TITOLI DI DEBITO

Per il calcolo del requisito patrimoniale si veda il procedimento descritto nel Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM, Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3.

Voce: **4423502**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO GENERICO E SPECIFICO SU TITOLI DI CAPITALE

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo il procedimento descritto nel seguito.

1. La copertura patrimoniale per il rischio generico sui titoli di capitale si determina applicando alla posizione netta generale (pari al valore assoluto della differenza tra tutte le posizioni creditorie nette di cui alla voce 4423002 e tutte le posizioni debitorie nette di cui alla voce 4423004) il coefficiente dello 0,08;
2. ai fini della misurazione del rischio specifico su titoli di capitale vengono determinate le posizioni lorde generali (pari alla somma di tutte le posizioni creditorie nette e di tutte le posizioni debitorie nette) riferite distintamente ai titoli qualificati (cfr. voce 44231) e ai restanti titoli (cfr. voce 44232).

Sulle posizioni lorde generali si applicano i coefficienti seguenti:

- portafoglio qualificato: coefficiente 0,02;
 - portafoglio ordinario: coefficiente 0,04;
3. qualora gli enti effettuino la compensazione tra posizioni in contratti derivati su indici di borsa e titoli di capitale quotati che contribuiscono al calcolo dell'indice oggetto dei contratti (cfr. premessa alla sottosezione 3 – Rischio generico e specifico su titoli di capitale quotati e non quotati), si applica una copertura patrimoniale aggiuntiva pari al due per cento del valore di mercato delle posizioni compensate di cui alla voce 4423302;
 4. la copertura patrimoniale da segnalare nella presente voce è pari alla somma degli importi determinati ai punti da 1 a 3.

Voce: **4424102**

**COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI
POSIZIONE SU PARTI DI O.I.C.R.**

Per il calcolo del requisito patrimoniale si veda il procedimento descritto nel Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM, Titolo I, Capitolo 2, Sezione IV.

Voce: **4425102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI CAMBIO

Per il calcolo del requisito patrimoniale si veda il procedimento descritto nel Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM, Titolo I, Capitolo 6.

Voce: **4426102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI REGOLAMENTO

Per le transazioni per le quali è previsto il regolamento di tipo “consegna contro pagamento” (DVP - *Delivery Versus Payment*), non regolate dalla controparte alla scadenza si calcola la differenza tra il prezzo a termine fissato contrattualmente e il *fair value* degli strumenti finanziari, delle valute o delle merci da ricevere (consegnare).. Nel caso in cui il mancato adempimento determina una perdita per la SIM, a partire dal 5° giorno lavorativo successivo a quello di scadenza si determina la copertura patrimoniale moltiplicando la differenza sopra indicata per i coefficienti riportati nella seguente tavola:

NUMERO GIORNI LAVORATIVI SUCCESSIVI ALLA DATA DI SCADENZA DELLA NEGOZIAZIONE	IMPORTO (differenza tra valore convenuto e fair value) (a)	COEFFICIENTE PATRIMONIALE (b)	COPERTURA PATRIMONIALE (c) = (a) x (b)
dal 5° al 15° giorno		0,08	
dal 16° al 30° giorno		0,5	
dal 31° al 45° giorno		0,75	
dal 46° giorno in poi		1	
<i>TOTALE</i>			

Per le transazioni per le quali non è previsto il regolamento di tipo DVP si rimanda a quanto disciplinato per la copertura sul rischio di credito, controparte e di regolamento per operazioni non DVP (cfr. regolamento Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM, Titolo I, Capitolo 3).

Voce: **4427602**

**COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI CREDITO
E CONTROPARTE.**

La copertura patrimoniale è determinata:

- applicando al totale delle posizioni ponderate calcolate in base a quanto disciplinato nella sottosezione 8), il coefficiente dell'otto per cento.

Voce: **4428602**

COPERTURA PATRIMONIALE AGGIUNTIVA PER RISCHIO DI CONCENTRAZIONE

Nella presente voce va riportata la somma degli ammontari indicati nella voce 4429502 (copertura patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione).

Voce: **44289**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO SULLE POSIZIONI IN MERCI

Per il calcolo del requisito patrimoniale si veda il procedimento descritto nel Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM, Titolo I, Capitolo 4.

- 02** Metodo basato sulle fasce di scadenza
- 03** Metodo basato sulle fasce di scadenza ampliato
- 04** Metodo semplificato

Voce: **44308**

COPERTURA PATRIMONIALE PER LE OPZIONI

Nella presente voce va riportato l'ammontare della copertura patrimoniale determinata secondo il procedimento di seguito indicato.

02 METODO DELTA PLUS

Per le SIM che adottano il metodo delta-plus il requisito patrimoniale da segnalare nella presente sottovoce è dato dalla somma dei requisiti per i fattori *gamma* (cfr. sottosezione 11, voce 4430602, 4430606, 4430610) e *vega* (cfr. sottosezione 11, voci 4430604, 4430608, 4430612).

04 APPROCCIO SEMPLIFICATO

Per le SIM che adottano l'approccio semplificato il requisito patrimoniale complessivamente richiesto a fronte delle opzioni è dato dalla somma dei requisiti per le opzioni acquistate, rispettivamente, associate ad altre posizioni (cfr. sottosezione 11, voce 4430702) o non associate ad altre posizioni (cfr. sottosezione 11, voce 4430704).

Voce: **4429102**

COPERTURA PATRIMONIALE PER ALTRI RISCHI

Ammontare della copertura patrimoniale determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni, moltiplicando l'importo della voce 4429002 (Costi operativi fissi) per il coefficiente dello 0,25.

Voce: **4432002**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO OPERATIVO

Deve essere indicato l'importo della copertura patrimoniale a fronte del rischio operativo, calcolata secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni con riferimento alla metodologia di calcolo (metodo di base, standardizzato, avanzato) utilizzata dall'ente segnalante.

Voce: **4432202**

COPERTURA PATRIMONIALE PER MODELLI INTERNI SU RISCHI DI MERCATO

Nella presente voce deve essere indicato il coefficiente prudenziale determinato, attraverso l'utilizzo di metodi interni riconosciuti dalla Banca d'Italia, a fronte dei rischi di mercato.

Voce: **4432402**

COPERTURA PATRIMONIALE PER GARANZIA SU FONDI PENSIONE GESTITI

Nella presente voce deve essere indicato l'ammontare calcolato dall'ente segnalante a copertura della garanzia offerta su fondi pensione gestiti (es. rimborso garantito o rendimento garantito).

Voce: **4430502**

SOMMA DELLE COPERTURE PATRIMONIALI ESCLUSA QUELLA PER ALTRI RISCHI E RISCHIO OPERATIVO

Nella presente voce va indicata la somma di tutte le voci della presente sottosezione, ad esclusione delle voci 4429102 (copertura patrimoniale per altri rischi), 4432002 (copertura patrimoniale per rischio operativo), 4432602 (Coperture patrimoniali complessive richieste dalla normativa prudenziale) e 4430902 (Casi particolari: copertura patrimoniale complessiva).

Voce: **4432602**

COPERTURE PATRIMONIALI COMPLESSIVE RICHIESTE DALLA NORMATIVA PRUDENZIALE

Nella presente voce va indicata la copertura patrimoniale complessiva richiesta all'ente segnalante in applicazione della normativa vigente (Cfr. Regolamento della Banca d'Italia del 24 ottobre 2007, Titolo 1, Capitolo 1).

Le SIM per le quali la copertura patrimoniale richiesta in applicazione della normativa vigente sia inferiore rispetto al capitale minimo richiesto per l'esercizio della loro attività segnalano nella presente voce il capitale minimo richiesto.

Le SIM sottoposte a vigilanza consolidata segnalano le coperture patrimoniali eventualmente ridotte, ai sensi della normativa vigente.

Voce: **4430902**

CASI PARTICOLARI: COPERTURA PATRIMONIALE COMPLESSIVA

Nella presente voce va indicata la copertura patrimoniale complessiva, diversa da quella di cui alla precedente voce, richiesta per le SIM che rientrano in casi particolari (es.: applicazione di requisiti specifici, etc.).

La compilazione della presente voce non esenta la SIM dal compilare tutte le voci della presente Sezione secondo la metodologia ordinaria.

Sezione VI – SEGNALAZIONI STATISTICHE

Disposizioni di carattere generale

Le informazioni di cui alla presente Sezione si riferiscono ai Servizi di Investimento così come definiti nel Testo Unico della Finanza – T.U.F. (Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58).

Le voci della presente sezione vanno compilate dagli intermediari con riferimento ai servizi di investimento per i quali sono operativi.

Nel caso in cui l'ente segnalante, pur avendo comunicato l'inizio dell'attività autorizzata, non abbia alcun importo da segnalare, valorizza l'apposita sottovoce "inoperatività nel mese" di ciascuna voce della presente sezione.

Valgono le seguenti disposizioni di carattere generale:

- a) tutti gli importi devono essere segnalati al netto delle spese per bolli e commissioni;
- b) rientrano nella segnalazione relativa al collocamento (voci da 41420 a 41424) gli importi relativi agli strumenti, servizi e prodotti collocati da promotori della SIM (in tal caso, l'attributo "canale distributivo" va valorizzato a "offerta fuori sede").

Alcune informazioni della presente sezione sono ripartite in funzione dell'attributo "residenza"; quest'ultimo si riferisce agli emittenti gli strumenti finanziari oggetto di segnalazione e non alle controparti delle operazioni.

Per alcune voci relative alle gestioni di portafogli e al servizio di collocamento, è richiesta (solo per la clientela residente) la ripartizione per provincia di residenza del cliente gestito o del sottoscrittore o acquirente gli strumenti finanziari. La provincia di residenza è data dalla residenza anagrafica per le persone fisiche (del primo intestatario nel caso di rapporti cointestati), dalla sede legale per le persone giuridiche.

Le gestioni di portafogli comprendono:

- a) le gestioni proprie, cioè le gestioni di portafogli su base individuale e fondi pensione.

In particolare, nella voce 41402 sottovoci da 02 a 35 deve essere segnalata l'attività di gestione di portafogli complessivamente svolta dall'ente segnalante, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Nella voce 41405 andrà invece segnalato l'ammontare relativo alle gestioni proprie che l'ente segnalante ha delegato a terzi.

- b) le gestioni svolte su delega ricevuta da terzi, ovvero:

- gli incarichi affidati all'ente segnalante da soggetti abilitati all'attività di gestione con riferimento all'intero portafoglio o a specifiche scelte d'investimento;
- gli incarichi affidati all'ente segnalante da parte del gestore di un fondo pensione;
- altri incarichi ricevuti, relativi a fattispecie non riconducibili a quelle precedenti.

Si precisa che si è in presenza di una gestione propria quando il mandato gestorio sia stato conferito all'ente segnalante da soggetto non abilitato all'attività (es. imprese d'assicurazione, fondazioni, persona fisica, ecc.) o qualora il mandato sia conferito, in qualità di "cliente finale", da un soggetto abilitato all'attività di gestione (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà).

Rientrano tra le gestioni delegate, le attività svolte dall'ente segnalante a fronte di un mandato gestorio conferito da soggetti abilitati alla gestione che operano in qualità di intermediari (es. patrimoni di gestioni individuali di propria clientela, deleghe di specifiche scelte di investimento conferite da SIM, società di gestione, banche, fondi pensione).

Le sottovoci relative alle gestioni delegate da terzi (voce 41402 da 38 a 72) vanno compilate facendo riferimento esclusivamente all'ammontare del patrimonio effettivamente ricevuto in gestione. Pertanto per quanto riguarda gli incarichi ricevuti dall'ente segnalante relativamente a specifiche scelte d'investimento, deve essere segnalata soltanto la parte del patrimonio per la quale sono state affidate all'ente segnalante le scelte di gestione.

Le voci relative al portafoglio titoli - nell'attività di gestione - e alcune voci riferite all'attività di collocamento sono ripartite in due sottovoci, destinate ad accogliere, rispettivamente, le informazioni relative agli strumenti finanziari provvisti del codice ISIN e quelle relative agli strumenti finanziari che ne sono privi. In proposito, si precisa che tale ultima sottovoce va utilizzata esclusivamente con riguardo alle tipologie di strumenti finanziari per le quali l'assegnazione del codice ISIN non è prevista.

Gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio titoli devono essere valorizzati al valore di mercato.

Nelle voci relative all'attività di negoziazione in conto proprio e all'attività di gestione di portafogli, la classificazione secondo la "categoria controparte" fa riferimento alla controparte di mercato, in quelle riferite all'attività di esecuzione di ordini per conto terzi si riferisce invece al cliente per conto del quale l'operazione è stata effettuata. Nei casi di attività di negoziazione conto proprio e di esecuzione di ordini per conto terzi, ove l'operazione sia effettuata in contropartita con la struttura di gestione di portafogli dello stesso ente segnalante, o per conto di questa, va indicato l'apposito valore "struttura di gestione di portafogli".

Per converso, nelle voci relative all'attività di gestione di portafogli va segnalato il valore "struttura di negoziazione" se l'esecuzione dell'operazione è affidata alla struttura di negoziazione, per conto proprio o per conto terzi, dello stesso ente segnalante.

E' richiesta l'indicazione del controvalore delle operazioni di esecuzione di ordini per conto dei clienti stipulate con intermediari appartenenti al gruppo dell'ente segnalante.

Nelle voci relative all'attività di collocamento è richiesto di specificare la categoria di appartenenza dei soggetti destinatari dei titoli collocati (avvalendosi dell'attributo "categoria controparte") e se gli emittenti i titoli appartengano o meno al medesimo gruppo di cui fa parte l'ente segnalante.

Con riferimento all'attività di collocamento, vanno altresì indicati sia i prodotti collocati nel periodo di riferimento della segnalazione sia le richieste di rimborso pervenute nel medesimo periodo. Per ciascun prodotto e servizio collocato è chiesto agli enti segnalanti di indicare - tra l'altro - se l'attività di collocamento sia riferita a prodotti o servizi offerti dall'ente segnalante o dal gruppo di appartenenza ovvero da terzi.

Nel caso in cui la SIM che riceve l’incarico dall’emittente per il collocamento ⁽¹⁾ si avvalga, per la distribuzione dei titoli presso il pubblico, di altri intermediari (ad esempio, banche reti del medesimo gruppo bancario, altre SIM, di seguito “sub-collocatori”), possono aversi due casi:

- a) la SIM che ha ricevuto l’incarico di collocamento dall’emittente (di seguito “lead collocator”) si assume la garanzia di collocamento. In tal caso:
- ove i sub-collocatori si assumano l’impegno di sottoscrivere i titoli loro assegnati, sia la SIM “lead collocator” sia i sub-collocatori segnalano, nell’ambito della voce 41420 “Attività di collocamento” le sottovoci relative al collocamento con garanzia riferite ai “titoli collocati” (sottovoci 02, 04, 18, 20), ai “titoli sottoscritti” (sottovoci 10, 26) e ai “titoli da collocare” (sottovoci 12, 28), in base alla quota di propria spettanza;
 - ove i sub-collocatori operino senza garanzia, la SIM “lead collocator” segnala, nella voce 41420, “Attività di collocamento” le sottovoci relative al collocamento con garanzia riferite ai “titoli sottoscritti” (sottovoci 10, 26) e ai “titoli da collocare” (sottovoci 12, 28) relativamente all’intero importo del collocamento; tuttavia, le sottovoci relative ai “titoli da collocare” vanno ridotte tenendo conto anche dei titoli già collocati dai sub-collocatori. L’informazione sui “titoli collocati” (sottovoci 02, 04, 18, 20) va invece compilata avendo riguardo unicamente ai titoli direttamente collocati dalla SIM segnalante alla propria clientela. I sub-collocatori segnalano nella voce 41420 “Attività di collocamento” le sottovoci relative al collocamento senza garanzia, per la quota loro assegnata, riferite alle “assegnazioni” (sottovoci 14, 30), ai “titoli collocati” (sottovoci 06, 08, 22, 24) e ai “titoli da collocare” (sottovoci 12, 28);
- b) la SIM che ha ricevuto l’incarico di collocamento dall’emittente (di seguito “lead collocator”) non fornisce la garanzia del collocamento. In tal caso, ipotizzando che anche i sub-collocatori non forniscano tale garanzia, la SIM “lead collocator” segnala – nell’ambito della voce 41420 “Attività di collocamento” le sottovoci relative al collocamento senza garanzia riferite alle “assegnazioni” (sottovoci 14, 30), ai “titoli collocati” (sottovoci 06, 08, 22, 24) e ai “titoli da collocare” (sottovoci 12, 28) relativamente all’intero importo del collocamento; tuttavia, le sottovoci relative ai “titoli da collocare” vanno ridotte tenendo conto anche dei titoli già collocati dai sub-collocatori. I sub-collocatori segnalano, per la quota loro assegnata, la voce 41420 “Attività di collocamento”, con riferimento alle sottovoci relative al collocamento senza garanzia.

La SIM che riceve dalla SGR emittente l’incarico di collocare le quote di OICR segnala le quote distribuite alla clientela, dietro loro richiesta, nella voce 41420 “Attività di collocamento”; la SIM che non riceve dalla SGR emittente l’incarico di collocamento segnala le quote distribuite alla clientela, dietro loro richiesta nella voce 41426 “Attività di ricezione e trasmissione di ordini”.

¹ Singolarmente o nell’ambito di un consorzio di collocamento.

Vanno segnalate nelle voci 41420 “Attività di collocamento” oppure 41426 “Attività di ricezione e trasmissione ordini”, sulla base dei criteri sopra indicati anche le sottoscrizioni di quote di O.I.C.R. operate sulla base di contratti stipulati con i clienti, quali quelli ad esempio che prevedano che al momento dell’accredito della remunerazione delle quote di O.I.C.R. detenute, l’importo ricevuto venga reinvestito in nuove quote del medesimo fondo comune o di altri fondi prestabiliti.

Nelle voci relative all’attività di ricezione e trasmissione ordini sono segnalate specificamente le operazioni aventi ad oggetto titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo dell’ente segnalante. E’ altresì chiesto di specificare il controvalore delle operazioni concluse avvalendosi di intermediari del gruppo.

E’ chiesto inoltre di segnalare alcune informazioni concernenti l’attività di consulenza svolta (numero dei contratti per i servizi di consulenza prestati).

Nelle voci riferite al numero di clienti devono essere indicati i clienti che abbiano effettuato almeno un’operazione nel periodo di riferimento. Nel caso in cui un medesimo cliente abbia effettuato nel mese operazioni relative a diversi servizi d’investimento, lo stesso va segnalato con riferimento a ciascuno dei servizi di investimento interessati dall’operatività.

Voce: **41400**

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE CONTO PROPRIO

Nella presente voce sono segnalati i dati di flusso relativi alle operazioni di negoziazione in conto proprio, ad esclusione di quelle di riporto, pronti contro termine e prestito di titoli, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Sono altresì esclusi dalla rilevazione gli acquisti di strumenti finanziari oggetto di operazioni di collocamento da parte della banca segnalante (ad esempio, acquisti a fermo).

Formano oggetto di rilevazione le operazioni di negoziazione per conto proprio effettuate dall'intermediario:

- in qualità di “market maker” ⁽¹⁾ ovvero
- in contropartita diretta e in relazione a ordini dei clienti - su titoli di debito (inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi), titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e derivati, anche se non ancora regolate finanziariamente ⁽²⁾. Sono pertanto escluse dalla rilevazione le operazioni poste in essere su iniziativa dell'intermediario segnalante (ad esempio, acquisti e vendite effettuate per finalità di investimento o di gestione della tesoreria, eventuali operazioni di copertura ⁽³⁾).

Vi rientrano le negoziazioni di titoli di debito e di capitale di propria emissione.

Le sottovoci 41400.16 e 18 (“Attività di negoziazione per conto proprio – in contropartita di ordini”) vanno altresì ripartite a seconda che le operazioni siano svolte in contropartita del servizio di esecuzione degli ordini per conto dei clienti oppure del servizio di gestione di portafogli. Le due fattispecie sono individuate mediante uno specifico attributo informativo (variabile “servizio in contropartita”).

Formano oggetto di segnalazione i derivati negoziati in contropartita diretta e in relazione ad ordini dei clienti, anche se per questi ultimi la finalità è di copertura dei rischi di mercato. Viceversa, non vanno rilevati nella presente voce i derivati negoziati dalle SIM con finalità di copertura di proprie attività e/o passività, sempreché non siano stati negoziati in contropartita diretta e in relazione ad ordini dei clienti.

Le operazioni sono valorizzate al prezzo del contratto (per i titoli di natura obbligatoria si fa riferimento al corso secco).

In particolare, va indicato:

¹ In tale categoria rientrano anche le operazioni effettuate dalla SIM in qualità di “specialist”, nell'ambito della sua attività di “market making”.

² In particolare, i contratti derivati senza titolo sottostante (ad esempio, “Interest Rate Swap”) formano oggetto di segnalazione a partire dal mese in cui sono stipulati.

³ Ad esempio, non forma oggetto di rilevazione l'operazione di acquisto effettuata a fronte della vendita a clientela di un titolo non presente nel proprio portafoglio.

- per le opzioni e gli strumenti finanziari simili con titoli sottostanti, ivi compresi i contratti ISO α , il prezzo convenuto (“strike price”);
- per le altre opzioni, il capitale di riferimento. Per le opzioni su indici di borsa (es. MIBO30) dovrà essere indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto dell’indice alla data del contratto. Per le opzioni su futures (es. MTO) andrà indicato il valore del capitale di riferimento per il prezzo convenuto del future;
- per i futures, il capitale di riferimento del contratto. In particolare, per i futures su indici di borsa (es. FIB30) dovrà essere indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell’indice alla data di riferimento del contratto. Per i futures su titoli di debito reali e nozionali (es. futures negoziati sul MIF) andrà indicato il capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del future;
- per i Fras, il capitale nominale di riferimento (convenzionalmente si considera acquistato un Fra che prevede, per l’ente segnalante, la riscossione del differenziale positivo tra il tasso fissato contrattualmente e quello di riferimento);
- per gli swaps, il capitale nominale di riferimento. Convenzionalmente si considera acquistato (venduto) uno swap su tassi di interesse per il quale l’ente segnalante riceve (paga) il tasso fisso; qualora lo swap preveda lo scambio di due tassi variabili l’operazione va segnalata solo come acquisto. Per i DCS si considera acquistato (venduto) lo swap che prevede la riscossione (il pagamento) del differenziale nel caso che il tasso di cambio corrente (euro per unità di valuta) sia superiore a quello fissato contrattualmente. Per i currency swaps sarà segnalato un acquisto qualora l’ente segnalante riceva valuta; per i currency swaps valuta contro valuta l’operazione va segnalata solo come acquisto.

E’ prevista la classificazione per “residenza”, “divisa”, “mercato di negoziazione”, “tipologia operazione”, “rapporto con l’emittente”, “categoria valori mobiliari” e “categoria controparte”.

IN QUALITA’ DI MARKET MAKER

12 ACQUISTI

14 VENDITE

IN CONTROPARTITA DI ORDINI

E’ inoltre richiesta la ripartizione per “clientela MIFID” e “servizi di consulenza”.

16 ACQUISTI

18 VENDITE

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **41401**

ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO TERZI

Nella voce sono segnalati i dati di flusso relativi alle operazioni di negoziazione, in nome proprio e per conto terzi ovvero in nome e per conto terzi, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo.

Sono escluse le operazioni di esecuzione di ordini che trovano contropartita nel portafoglio di proprietà dell'intermediario segnalante, da segnalare unicamente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio.

Vanno escluse: a) le operazioni che si configurano come attività di collocamento (che devono essere segnalate nelle voci "attività di collocamento con o senza garanzia") oppure come attività di raccolta ordini (che devono formare oggetto di rilevazione nella voce "attività di ricezione e trasmissione di ordini"); b) le operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli.

Sono incluse le operazioni di compravendita effettate per gestione di portafogli, qualora la SIM sia stata autorizzata ad esercitare entrambe le attività (di esecuzione ordine per conto dei clienti e di gestione di portafogli).

Ogni operazione di compravendita per conto terzi è segnalata una sola volta come un acquisto o come una vendita sulla base del tipo di ordine impartito dal cliente.

Le operazioni vanno valorizzate secondo quanto previsto con riferimento all'attività di negoziazione in conto proprio (cfr. voce 41400).

Per le sottovoci da 10 a 16 è prevista la classificazione per "residenza", "divisa", "indicatore di quotazione", "mercato di negoziazione", "rapporto con emittente", "canali distributivi", "clientela MIFID", "servizi di consulenza", "categoria valori mobiliari", "categoria emittenti" e "categoria della controparte".

Per le sottovoci 18 e 20 la classificazione è limitata a "mercato di negoziazione", "rapporto con emittente", "canali distributivi", "clientela MIFID" e "servizi di consulenza".

10 ACQUISTI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

12 ACQUISTI DA ALTRI SOGGETTI

14 VENDITE A SOCIETÀ DEL GRUPPO

16 VENDITE AD ALTRI SOGGETTI

18 NUMERO OPERAZIONI NEL PERIODO CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

Numero totale delle operazioni di acquisto e di vendita ivi comprese quelle di PCT, riporto e prestito di strumenti finanziari, stipulate nel periodo di riferimento con società del gruppo.

20 NUMERO OPERAZIONI NEL PERIODO CON ALTRI SOGGETTI

Numero totale delle operazioni di acquisto e di vendita ivi comprese quelle di PCT, riporto e prestito di strumenti finanziari, stipulate nel periodo di riferimento con altri soggetti.

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **41402**

ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

GESTIONI PROPRIE

Nelle sottovoci da 02 a 35 sono segnalati i dati di flusso riferiti a ciascun mese di segnalazione (acquisti/vendite) e di consistenza riferiti alla fine di ciascun mese, relativamente all'attività di gestione di portafogli svolta dall'ente segnalante in proprio, compresa quella svolta da altri intermediari delegati, per conto della SIM. Le gestioni delegate dalla SIM segnalante sono, inoltre, separatamente segnalate nella voce 41405. Nel caso in cui la SIM acquisisca patrimoni in gestione per effetto di operazioni di carattere straordinario (es. incorporazione di altra società, acquisto di ramo d'azienda), la segnalazione del mese nel quale ha efficacia tale operazione va predisposta comprendendo convenzionalmente :

- a) gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto dell'acquisizione rispettivamente nelle voci "acquisti" e "raccolta effettuata nel periodo";
- b) gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto della cessione rispettivamente nelle voci "vendite" e "rimborsi effettuati nel periodo".

02 ACQUISTI

Acquisti effettuati nell'ambito dell'attività di gestione di portafogli (per la valorizzazione delle operazioni, cfr. indicazioni di cui alla voce 41400).

Sono incluse le operazioni effettuate sul mercato primario (sottoscrizioni).

E' prevista la classificazione per "residenza", "divisa", "mercato di negoziazione", "rapporto con l'emittente", "tipo gestione", "categoria valori mobiliari" e "categoria controparte".

04 VENDITE

Vendite effettuate nell'ambito dell'attività di gestione di portafogli (per la valorizzazione delle operazioni, cfr. indicazioni di cui alla voce 41400).

Sono inclusi i rimborsi di titoli giunti a scadenza.

E' prevista la classificazione per "residenza", "divisa", "mercato di negoziazione", "rapporto con l'emittente", "tipo gestione", "categoria valori mobiliari" e "categoria controparte".

34 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: TITOLI

E' prevista la classificazione per "codice titolo", "rapporto con l'emittente", "tipo gestione" e "clientela MIFID".

35 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Formano oggetto di segnalazione le “rimanenze” a fine periodo del portafoglio gestito, quale risulta dalle compravendite già regolate finanziariamente, inclusi i contratti derivati ancora aperti alla data di riferimento della segnalazione.

Gli strumenti finanziari (titoli e strumenti finanziari derivati) sono valorizzati al *fair value* (i titoli di debito al corso secco) alla data di riferimento della segnalazione.

Si precisa che non modificano la composizione del portafoglio le operazioni di pronti contro termine e assimilate. Pertanto:

- continuano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di pronti contro termine passivi e i titoli dati a prestito;
- non entrano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di pronti contro termine attivi e i titoli presi a prestito.

E' prevista la classificazione per “residenza”, “divisa”, “indicatore di quotazione”, “rapporto con l'emittente”, “clientela MIFID”, “tipo gestione”, “categoria valori mobiliari” e “categoria emittenti”.

08 LIQUIDITÀ

Liquidità di pertinenza delle gestioni di portafogli alla fine del periodo di riferimento. Formano oggetto di segnalazione le disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, ivi incluse quelle investite in operazioni di pronti contro termine, di riporto, di concessione di titoli in prestito nonché in conti correnti e in depositi a risparmio (liberi e vincolati). L'importo in discorso può assumere unicamente segno positivo; eventuali passività di competenza della clientela concorrono a determinare il valore del patrimonio gestito (da segnalare nella sottovoce 10).

E' prevista la classificazione per “divisa” e “tipo gestione”.

10 PATRIMONIO GESTITO

E' la somma del portafoglio di fine periodo (sottovoci 34 e 35), della liquidità (sottovoce 08), dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione di competenza della clientela, ivi compresi i rapporti di credito e di debito rivenienti dalle operazioni di pronti contro termine e assimilate rispettivamente attive e passive.

E' prevista la classificazione per “provincia” e “tipo gestione”.

12 RACCOLTA EFFETTUATA NEL PERIODO

Ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari affidati in gestione dalla clientela nel periodo di riferimento della segnalazione; la segnalazione dovrà essere effettuata nel mese in cui l'ente segnalante riceve la disponibilità dei valori in gestione e li include nel patrimonio gestito.

I titoli sono valorizzati ai prezzi di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data del conferimento.

E' prevista la classificazione per "provincia", "tipo gestione" e "canali distribuiti".

14 RIMBORSI EFFETTUATI NEL PERIODO

Ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari restituiti alla clientela nel periodo di riferimento della segnalazione.

I titoli sono valorizzati ai prezzi di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data del rimborso.

E' prevista la classificazione per "provincia" e "tipo gestione".

16 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE A FINE PERIODO

Numero dei contratti di gestione di portafogli in essere alla fine del periodo di riferimento.

E' prevista la classificazione per "tipo gestione".

17 CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE ATTIVE

Rientrano tra le operazioni attive i titoli ricevuti in prestito e i pronti contro termine e i riporti nei quali l'ente segnalante acquista a pronti i titoli; tali operazioni devono essere segnalate dal momento del regolamento dell'operazione a pronti.

E' prevista la classificazione per "tipo gestione".

19 DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE PASSIVE

Rientrano tra le operazioni passive i titoli dati in prestito e i pronti contro termine e i riporti nei quali l'ente segnalante vende a pronti i titoli; tali operazioni devono essere segnalate dal momento del regolamento dell'operazione a pronti.

E' prevista la classificazione per "tipo gestione".

21 STRUMENTI FINANZIARI DA RICEVERE

Ammontare degli strumenti finanziari da ricevere a seguito di operazioni di acquisto a pronti o a termine non ancora regolate alla data di riferimento della segnalazione. La valorizzazione è effettuata al prezzo del contratto. Sono incluse le operazioni di PCT, riporto e prestito titoli nelle quali l'ente segnalante acquista a pronti i titoli, stipulate ma non regolate per la parte a pronti.

E' prevista la classificazione per "residenza", "divisa", "tipo gestione", "categoria valori mobiliari" e "categoria controparte".

23 STRUMENTI FINANZIARI DA CONSEGNARE

Ammontare degli strumenti finanziari da consegnare a seguito di operazioni di vendita a pronti o a termine non ancora regolate alla data di riferimento della se-

gnalazione. La valorizzazione è effettuata al prezzo al prezzo del contratto. Sono incluse le operazioni di PCT, riporto e prestito titoli nelle quali l'ente segnalante vende a pronti i titoli, stipulate ma non ancora regolate per la parte a pronti.

E' prevista la classificazione per "residenza", "divisa", "tipo gestione", "categoria valori mobiliari" e "categoria controparte".

25 NUMERO DI CLIENTI

E' prevista la classificazione per "canali distributivi".

29 INOPERATIVITÀ NEL MESE

GESTIONI DELEGATE DA TERZI

Nelle sottovoci relative alle gestioni delegate da terzi (sottovoci da 38 a 72) sono segnalati dati di flusso riferiti a ciascun mese di segnalazione (acquisti/vendite) e di consistenza riferiti alla fine di ciascun mese, relativamente all'attività di gestione di portafogli svolta dall'ente segnalante su delega rilasciata da terzi. Per il contenuto delle sottovoci, si rinvia alle corrispondenti sottovoci relative alle gestioni proprie. Nel caso in cui la SIM acquisisca patrimoni in gestione per effetto di operazioni di carattere straordinario (es. incorporazione di altra società, acquisto di ramo d'azienda), la segnalazione immediatamente successiva alla data di efficacia del mese nel quale ha efficacia tale operazione va predisposta comprendendo convenzionalmente :

- a) gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto dell'acquisizione rispettivamente nelle voci "acquisti" e "raccolta effettuata nel periodo";.
- b) gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto della cessione rispettivamente nelle voci "vendite" e "rimborsi effettuati nel periodo".

38 ACQUISTI

E' prevista la classificazione per "residenza", "divisa", "mercato di negoziazione", "rapporto con l'emittente", "tipo gestione", "tipo soggetto" e "categoria valori mobiliari".

40 VENDITE

E' prevista la classificazione per "residenza", "divisa", "mercato di negoziazione", "rapporto con l'emittente", "tipo gestione", "tipo soggetto" e "categoria valori mobiliari".

59 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: TITOLI

E' prevista la classificazione per "codice titolo", "tipo gestione", "tipo soggetto" e "clientela MIFID".

67 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

E' prevista la classificazione per "residenza", "divisa", "indicatore di quotazione", "tipo gestione", "tipo soggetto", "clientela MIFID", "categoria valori mobiliari" e "categoria emittenti".

72 LIQUIDITÀ

E' prevista la classificazione per "tipo gestione" e "tipo soggetto".

42 PATRIMONIO GESTITO

E' prevista la classificazione per "tipo gestione" e "tipo soggetto".

44 RACCOLTA EFFETTUATA NEL PERIODO

E' prevista la classificazione per "tipo gestione" e "tipo soggetto".

46 RIMBORSI EFFETTUATI NEL PERIODO

E' prevista la classificazione per "tipo gestione" e "tipo soggetto".

56 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE A FINE PERIODO

Si fa riferimento al numero dei contratti stipulati dall'ente segnalante, in essere alla fine del periodo di riferimento.

E' prevista la classificazione per "tipo gestione" e "tipo soggetto".

74 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **41405**

GESTIONI DELEGATE A TERZI

Nella voce sono segnalati dati di flusso (riferiti a ciascun mese) e di consistenza (riferiti alla fine del mese) relativi all'attività di gestione di portafogli che l'ente segnalante ha affidato a terzi. Per il contenuto delle sottovoci si rinvia alle corrispondenti sottovoci della voce 41402. Nel caso in cui la SIM acquisisca patrimoni in gestione per effetto di operazioni di carattere straordinario (es. incorporazione di altra società, acquisto di ramo d'azienda), la segnalazione immediatamente successiva alla data di efficacia del mese nel quale ha efficacia tale operazione va predisposta comprendendo convenzionalmente :

- a) gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto dell'acquisizione rispettivamente nelle voci "acquisti" e "raccolta effettuata nel periodo";
- b) gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto della cessione rispettivamente nelle voci "vendite" e "rimborsi effettuati nel periodo".

Per le sottovoci da 02 a 16 è prevista la classificazione per "tipo gestione" e "tipo soggetto".

02 ACQUISTI

E' prevista anche la distinzione per "residenza", "divisa" e "categoria valori mobiliari".

04 VENDITE

E' prevista anche la distinzione per "residenza", "divisa" e "categoria valori mobiliari".

34 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: TITOLI

E' prevista anche la distinzione per "codice titolo" e "clientela MIFID".

35 PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO: ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

E' prevista anche la distinzione per "residenza", "divisa", "indicatore di quotazione", "clientela MIFID", "categoria valori mobiliari" e "categoria emittenti".

08 LIQUIDITÀ

10 PATRIMONIO GESTITO

12 RACCOLTA EFFETTUATA NEL PERIODO

14 RIMBORSI EFFETTUATI NEL PERIODO

16 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE A FINE PERIODO

Si fa riferimento al numero di rapporti gestiti affidati a terzi e non ai contratti con gli enti a cui è stata conferita la delega.

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **41420**

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

Formano oggetto di rilevazione le operazioni di collocamento con e senza garanzia, ivi incluse quelle di collocamento con garanzia che prevedono la preventiva sottoscrizione o l'acquisto a fermo. È prevista la distinzione tra “attività di collocamento per conto di società del gruppo” e “attività di collocamento per conto di altre società”.

PER CONTO DI SOCIETÀ DEL GRUPPO

02 TITOLI COLLOCATI CON GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICI ISIN

E' richiesta la classificazione per “provincia”, “codice titolo”, “canali distributivi”, “clientela MIFID”, “servizio di consulenza” e “categoria controparte”.

04 TITOLI COLLOCATI CON GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICI ISIN

E' richiesta la classificazione per “provincia”, “canali distributivi”, “clientela MIFID”, “servizio di consulenza”, “categoria valori mobiliari” e “categoria controparte”.

06 TITOLI COLLOCATI SENZA GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICI ISIN

E' richiesta la classificazione per “provincia”, “codice titolo”, “canali distributivi”, “clientela MIFID”, “servizio di consulenza” e “categoria controparte”.

08 TITOLI COLLOCATI SENZA GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICI ISIN

Ammontare dei titoli collocati nel periodo presso clientela o presso altri soggetti partecipanti al collocamento nonché dei titoli acquistati in proprio dall'ente segnalante nell'ambito dell'attività di collocamento con garanzia. I titoli sono valorizzati al prezzo di collocamento.

E' richiesta la classificazione per “provincia”, “canali distributivi”, “clientela MIFID”, “servizio di consulenza”, “categoria valori mobiliari” e “categoria controparte”.

10 TITOLI SOTTOSCRITTI

Ammontare dei titoli preventivamente sottoscritti, acquistati a fermo o per i quali è stata assunta garanzia nei confronti dell'emittente nel periodo di riferimento della segnalazione, nell'ambito dell'attività di collocamento con garanzia.

I titoli sono valorizzati al prezzo di emissione. I relativi importi devono essere indicati solo nella segnalazione relativa al mese in cui l'operazione di collocamento ha avuto inizio.

E' richiesta la classificazione per "rapporto con l'emittente" e "categoria valori mobiliari".

12 TITOLI DA COLLOCARE

Ammontare dei titoli preventivamente sottoscritti, acquistati a fermo o per i quali è stata assunta garanzia nei confronti dell'emittente, nell'ambito dell'attività di collocamento con garanzia ovvero assegnati all'ente segnalante per il collocamento senza preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo o per i quali non è stata prestata garanzia nei confronti dell'emittente, non ancora collocati presso clientela, presso altri soggetti partecipanti al collocamento o acquistati in proprio dall'ente segnalante alla fine del periodo di riferimento della segnalazione. I titoli sono valorizzati al prezzo di emissione.

E' richiesta la classificazione per "rapporto con l'emittente" e "categoria valori mobiliari".

14 ASSEGNAZIONI

Ammontare dei titoli assegnati all'ente segnalante per il collocamento senza preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo o per i quali non è stata prestata garanzia nei confronti dell'emittente nel periodo di riferimento della segnalazione. I titoli sono valorizzati al prezzo di emissione. I relativi importi devono essere indicati solo nella segnalazione relativa al mese in cui l'operazione di collocamento ha avuto inizio.

E' richiesta la classificazione per "rapporto con l'emittente" e "categoria valori mobiliari".

16 NUMERO DI CLIENTI

E' prevista la classificazione per "canali distributivi"

PER CONTO DI ALTRE SOCIETÀ

18 TITOLI COLLOCATI CON GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICI ISIN

E' richiesta la classificazione per "provincia", "codice titolo", "canali distributivi", "clientela MIFID", "servizio di consulenza" e "categoria controparte".

20 TITOLI COLLOCATI CON GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICI ISIN

E' richiesta la classificazione per "provincia", "canali distributivi", "clientela MIFID", "servizio di consulenza", "categoria valori mobiliari" e "categoria controparte".

22 TITOLI COLLOCATI SENZA GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICI ISIN

E' richiesta la classificazione per "provincia", "codice titolo", "canali distributivi", "clientela MIFID", "servizio di consulenza" e "categoria controparte".

24 TITOLI COLLOCATI SENZA GARANZIA: STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICI ISIN

E' richiesta la classificazione per "provincia", "canali distributivi", "clientela MIFID", "servizio di consulenza", "categoria valori mobiliari" e "categoria controparte".

26 TITOLI SOTTOSCRITTI

E' richiesta la classificazione per "rapporto con l'emittente" e "categoria valori mobiliari".

28 TITOLI DA COLLOCARE

E' richiesta la classificazione per "rapporto con l'emittente" e "categoria valori mobiliari".

30 ASSEGNAZIONI

E' richiesta la classificazione per "rapporto con l'emittente" e "categoria valori mobiliari".

32 NUMERO DI CLIENTI

E' prevista la classificazione per "canali distributivi"

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

La presente sottovoce va segnalata solo se nel/nei mese/i di riferimento in cui la SIM non ha alcun importo da segnalare nelle voci 41420, 41422 e 41424.

Voce: **41422**

RIMBORSI RICHIESTI DALLA CLIENTELA

Nelle sottovoci della presente voce vanno segnalati i valori di mercato dei prodotti finanziari di cui è stato richiesto il rimborso nel periodo di riferimento della segnalazione.

02 PARTI DI O.I.C.R. ITALIANI

04 PARTI DI O.I.C.R. ESTERI

06 TITOLI DI STATO

08 OBBLIGAZIONI EMESSE DA BANCHE

10 OBBLIGAZIONI EMESSE DA ALTRI SOGGETTI

12 ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Voce: **41424**

SERVIZI E PRODOTTI COLLOCATI

Formano oggetto di segnalazione della presente voce i servizi e i prodotti collocati nel periodo di riferimento della segnalazione.

E' prevista la classificazione per "canali distributivi".

02 GESTIONI DI PORTAFOGLI DEL GRUPPO

Controvalore della liquidità e degli strumenti finanziari relativi a gestioni patrimoniali di pertinenza di intermediari, diversi dall'ente segnalante, appartenenti al gruppo dell'ente segnalante.

04 GESTIONI DI PORTAFOGLI DI TERZI

Controvalore della liquidità e degli strumenti finanziari relativi a gestioni patrimoniali di pertinenza di intermediari non appartenenti al gruppo dell'ente segnalante.

06 PRODOTTI ASSICURATIVI DEL GRUPPO

Controvalore dei prodotti assicurativi, offerti da imprese assicurative del gruppo, collocati alla clientela nel periodo di riferimento della segnalazione.

08 PRODOTTI ASSICURATIVI DI TERZI

Controvalore dei prodotti assicurativi, offerti da imprese assicurative non appartenenti al gruppo dell'impresa segnalante, collocati alla clientela nel periodo di riferimento della segnalazione.

10 NUMERO DI CLIENTI

Voce: **41426**

ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI

Nella compilazione delle sottovoci relative ai dati di flusso, occorre fare riferimento agli ordini eseguiti dagli intermediari incaricati della negoziazione degli ordini medesimi nel periodo di riferimento della segnalazione.

Ogni operazione è segnalata una sola volta come un acquisto o come una vendita sulla base del tipo di ordine impartito dal cliente.

Nella presente voce sono ricompresi anche gli ordini relativi ad operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito di titoli, mentre sono escluse dalla rilevazione le operazioni di compravendita per le quali l'intermediario segnalante provvede direttamente all'esecuzione degli ordini ricevuti (ricondotte nell'attività di negoziazione per conto proprio) ovvero agisce in nome proprio e per conto della clientela (da segnalare nell'ambito dell'attività di esecuzione ordini per conto terzi).

Le sottoscrizioni di titoli di Stato (ivi inclusi i BOT) effettuate per conto di terzi da parte di SIM che non partecipino direttamente all'asta di emissione vanno segnalate nella presente voce, nel trimestre in cui avviene l'assegnazione dei titoli alla SIM segnalante, considerato che solo in quel momento si può dire che si è verificata l'esecuzione dell'ordine ricevuto dalla clientela.

Per le sottovoci da 02 a 12 è prevista la classificazione per "canali distributivi", "clientela MIFID" e "servizi di consulenza"; per le sottovoci da 06 a 12 è inoltre richiesta la distinzione per "categoria valori mobiliari" e per "rapporto con l'emittente".

02 NUMERO OPERAZIONI INTERMEDIATE NEL PERIODO CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

04 NUMERO OPERAZIONI INTERMEDIATE NEL PERIODO CON ALTRI SOGGETTI

06 CONTROVALORE OPERAZIONI DI ACQUISTO INTERMEDIATE NEL PERIODO CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

08 CONTROVALORE OPERAZIONI DI ACQUISTO INTERMEDIATE NEL PERIODO CON ALTRI SOGGETTI

Controvalore degli ordini di acquisto di strumenti finanziari e delle operazioni di PCT, riporto e prestito titoli attive eseguiti (nello svolgimento dell'attività di ricezione e trasmissione di ordini) nel periodo di riferimento.

Si applicano le indicazioni relative alla voce 41400.

Ove l'ente segnalante non sia a conoscenza del prezzo di contratto, le operazioni oggetto dell'ordine andranno valorizzate al prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti.

10 CONTROVALORE OPERAZIONI DI VENDITA INTERMEDIATE NEL PERIODO CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

12 CONTROVALORE OPERAZIONI DI VENDITA INTERMEDIATE NEL PERIODO CON ALTRI SOGGETTI

Controvalore degli ordini di vendita di strumenti finanziari e delle operazioni di PCT, riporto e prestito titoli passive eseguiti (nello svolgimento dell'attività di ricezione e trasmissione di ordini) nel periodo di riferimento.

Si applicano le indicazioni relative alla voce 41400.

Ove l'ente segnalante non sia a conoscenza del prezzo di contratto, le operazioni oggetto dell'ordine andranno valorizzate al prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti.

14 NUMERO DI CLIENTI

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **41428**

ATTIVITÀ DI CONSULENZA

02 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE

Nella presente sottovoce sono indicati i contratti diversi da quelli per consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria (cfr. successiva voce 4142804).

04 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE PER CONSULENZA ALLE IMPRESE IN MATERIA DI STRUTTURA FINANZIARIA

06 NUMERO DI CLIENTI

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **4143200**

NUMERO DI CLIENTI SERVITI DA PROMOTORI FINANZIARI DIPENDENTI

Formano oggetto di rilevazione i clienti che abbiano effettuato almeno una operazione nel periodo di riferimento. Nel caso in cui un medesimo cliente abbia effettuato nel mese operazioni relative a diversi servizi di investimento, lo stesso va rilevato una sola volta.

Voce: **4143400**

NUMERO DI CLIENTI SERVITI DA PROMOTORI FINANZIARI MANDATARI E AGENTI

Formano oggetto di rilevazione i clienti che abbiano effettuato almeno una operazione nel periodo di riferimento. Nel caso in cui un medesimo cliente abbia effettuato nel mese operazioni relative a diversi servizi di investimento, lo stesso va rilevato una sola volta.

Voce: **41418**

**ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI
NEGOZIAZIONE**

02 VOLUMI SCAMBIATI

Nella presente sottovoce sono indicati i volumi scambiati nell'ambito dell'attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

99 INOPERATIVITÀ NEL MESE

Voce: **41419**

STRUMENTI FINANZIARI DELLA CLIENTELA

Formano oggetto di rilevazione i titoli a custodia o in amministrazione della clientela in relazione allo svolgimento di un servizio di investimento da parte dell'intermediario (ad esempio, attività di collocamento). Formano oggetto di segnalazione, in via eccezionale, anche le quote di OICR registrate nella c.d. "rubrica fondi".

La segnalazione è dovuta anche con riferimento agli strumenti finanziari che l'intermediario subdeposita presso terzi.

E' prevista la classificazione per "codice titolo", "rapporto con l'emittente", "clientela MIFID" e "servizi di consulenza".

- 02** TITOLI DI DEBITO: VALORE NOMINALE
- 06** TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI OICR: QUANTITA'
- 10** TITOLI DI DEBITO, DI CAPITALE E QUOTE DI OICR: FAIR VALUE

DERIVATI:

Formano oggetto di rilevazione i derivati che, in relazione allo svolgimento di un servizio di investimento (ad esempio, attività di negoziazione per conto proprio), sono stipulati con la clientela ovvero da questa depositati presso l'intermediario segnalante sulla base di un contratto di deposito. Sono esclusi i derivati inclusi nell'ambito delle gestioni di portafogli (cfr. voce 41402).

E' prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari", "indicatore di quotazione", "categoria emittenti", "rapporto con l'emittente", "clientela MIFID" e "servizi di consulenza".

- 14** VALORE NOZIONALE
- 18** FAIR VALUE
- 22** NUMERO CLIENTI

E' prevista la classificazione per "clientela MIFID".

PARTE SECONDA

SEGNALAZIONI CONSOLIDATE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Sezione: I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 1 Attivo

Attivo

Per la compilazione delle voci relative alle attività, ove non diversamente specificato, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle istruzioni relative alla Sezione I sottosezione della Parte prima – Segnalazioni individuali.

Voce: **4510000**

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Cfr. voce 4380000

Voce: **45104**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Cfr. voce 43802.

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** TITOLI DI CAPITALE
- 08** QUOTE DI OICR
- 10** STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 14** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **45108**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Cfr. voce 43804.

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** TITOLI DI CAPITALE
- 08** QUOTE DI OICR
- 12** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **45112**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Cfr. voce 43806.

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** TITOLI DI CAPITALE
- 08** QUOTE DI OICR
- 12** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **45116**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Cfr. voce 43808.

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 08** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **45120**

CREDITI VERSO BANCHE

Cfr. voce 43810.

E' richiesta la classificazione per "residenza", "divisa" e "vita residua".

- 02** DEPOSITI E CONTI CORRENTI
- 04** CREDITI PER SERVIZI
- 06** PRONTI CONTRO TERMINE

10 ALTRI CREDITI

Voce: **45124**

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

Cfr. voce 43812.

E' richiesta la classificazione per "residenza", "divisa" e "vita residua".

02 CREDITI PER SERVIZI

04 PRONTI CONTRO TERMINE

08 ALTRI CREDITI

Voce: **45128**

CREDITI VERSO CLIENTELA

Cfr. voce 43816.

E' richiesta la classificazione per "residenza", "divisa" e "vita residua".

02 CREDITI PER SERVIZI

04 PRONTI CONTRO TERMINE

06 FINANZIAMENTI

10 ALTRI CREDITI

Voce: **4513200**

CREDITI VERSO PROMOTORI FINANZIARI

Cfr. voce 4381800.

E' richiesta la classificazione per "residenza", "divisa" e "vita residua".

Voce: **4513600**

DERIVATI DI COPERTURA

Cfr. voce 4382000.

Voce: **4514000**

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Cfr. voce 4382200.

Voce: **45144**

PARTECIPAZIONI

Nella presente voce figurano anche le eventuali partecipazioni in società bancarie, finanziarie e strumentali (controllate in via esclusiva o in modo congiunto) escluse dal consolidamento di vigilanza perché al di sotto delle previste soglie di rilevazione; tali partecipazioni devono essere segnalate nella sottovoce 14.

E' prevista la classificazione per "residenza".

IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE:

- 02** BANCHE
- 04** ENTI FINANZIARI
- 06** ASSICURAZIONI
- 08** ALTRE

IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO:

- 10** ASSICURAZIONI
- 12** ALTRE
- 14** ALTRE PARTECIPAZIONI

AZIONI O QUOTE PROPRIE:

- 16** DELLA CAPOGRUPPO

Nella presente sottovoce figurano anche le azioni o le quote dell'impresa capogruppo possedute dalle imprese controllate incluse nel consolidamento.

DI SOCIETÀ DEL GRUPPO DI SIM:

18 DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Nella presente sottovoce figurano le azioni (o quote) delle società controllate acquistate dalle medesime società, di pertinenza del gruppo in base agli “equity ratios”.

20 DI PERTINENZA DI TERZI

Nella presente sottovoce figurano le azioni (o quote) delle società controllate riacquistate dalle medesime società, per la quota imputabile ai terzi in base “equity ratios”.

DI ALTRE SOCIETÀ INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO:

22 DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Nella presente sottovoce figurano le azioni (o quote) delle società controllate acquistate dalle medesime società, di pertinenza del gruppo in base agli “equity ratios”.

24 DI PERTINENZA DI TERZI

Nella presente sottovoce figurano le azioni (o quote) delle società controllate acquistate dalle medesime società, per la quota imputabile ai terzi in base “equity ratios”.

Voce: **4514800**

ATTIVITÀ MATERIALI

Cfr. voce 43826.

Voce: **45152**

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Cfr. voce 43828.

02 AVVIAMENTO

04 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **45156**

ATTIVITÀ FISCALI

Cfr. voce 43830.

02 CORRENTI

04 ANTICIPATE

Voce: **4516000**

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Cfr. voce 4383600.

Voce: **4516400**

ALTRE ATTIVITÀ

Cfr. voce 43838.

Voce: **45168**

DISAVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI

Cfr. voce 4384000.

02 DI PERTINENZA DEL GRUPPO

04 DI PERTINENZA DI TERZI

Voce: **45172**

PERDITA DELL'ESERCIZIO

Cfr. voce 4384200.

02 DI PERTINENZA DEL GRUPPO

04 DI PERTINENZA DI TERZI

Sottosezione 2 Passivo

Passivo

Per la compilazione delle voci relative alle passività, ove non diversamente specificato, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle istruzioni relative alla sezione I sottosezione 2 della Parte prima – Segnalazioni individuali.

Voce: **45180**

DEBITI VERSO BANCHE

Cfr. voce 43850.

E' richiesta la classificazione per "residenza", "divisa" e "vita residua".

- 02** PRONTI CONTRO TERMINE
- 04** FINANZIAMENTI IN CONTO CORRENTE
- 06** ALTRI FINANZIAMENTI
- 08** ALTRI DEBITI

Voce: **45184**

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI

Cfr. voce 43852.

E' richiesta la classificazione per "residenza", "divisa" e "vita residua".

- 02** PRONTI CONTRO TERMINE
- 04** FINANZIAMENTI
- 06** ALTRI DEBITI

Voce: **45188**

DEBITI VERSO CLIENTELA

Cfr. voce 43856.

E' richiesta la classificazione per "residenza", "divisa" e "vita residua".

- 02** PRONTI CONTRO TERMINE
- 04** ALTRI DEBITI

Voce: **4519200**

DEBITI VERSO PROMOTORI FINANZIARI

Cfr. voce 4385800.

E' richiesta la classificazione per “residenza”, “divisa” e “vita residua”.

Voce: **45196**

TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Cfr. voce 43860.

02 OBBLIGAZIONI

04 ALTRI TITOLI

Voce: **45200**

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Cfr. voce 43862

02 DEBITI

04 TITOLI IN CIRCOLAZIONE

06 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Voce: **45204**

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Cfr. voce 43864.

02 DEBITI

04 TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Voce: **4520800**

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Cfr. voce 4386600.

Voce: **4521200**

DERIVATI DI COPERTURA

Cfr. voce 4386800.

Voce: **4521600**

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Cfr. voce 4387000.

Voce: **45220**

PASSIVITÀ FISCALI

Cfr. voce 43872.

02 CORRENTI

04 DIFFERITE

Voce: **4522400**

PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Cfr. voce 4387400.

Voce: **4522800**

ALTRE PASSIVITÀ

Cfr. voce 43876.

Voce: **4523200**

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Cfr. voce 4387800.

Voce: **45236**

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Cfr. voce 43880.

02 FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI

04 ALTRI FONDI

Voce: **45240**

PATRIMONIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

02 CAPITALE

Cfr. voce 4388200. E' richiesta la classificazione per "residenza".

04 SOVRAPREZZI DI EMISSIONE

Cfr. voce 4388600.

RISERVE

Cfr. voce 43888.

06 LEGALE

08 STATUTARIA

10 PER AZIONI PROPRIE

12	ALTRE RISERVE
14	STRUMENTI DI CAPITALE Cfr. voce 4388400.
	RISERVE DA VALUTAZIONE Cfr. voce 43890.
16	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA
18	ATTIVITÀ MATERIALI
20	ATTIVITÀ IMMATERIALI
22	COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI
24	LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE
26	COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI
28	DIFFERENZE DI CAMBIO
30	ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
32	UTILI/PERDITE ATTUARIALI RELATIVE A PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI
34	QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PARTE- CIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Voce: **45244**

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

02	CAPITALE Cfr. voce 4388200. E' richiesta la classificazione per "residenza".
04	SOVRAPREZZI DI EMISSIONE Cfr. voce 4388600.

RISERVE

Cfr. voce 43888.

- 06 LEGALE
- 08 STATUTARIA
- 10 PER AZIONI PROPRIE
- 12 ALTRE RISERVE

14 STRUMENTI DI CAPITALE

Cfr. voce 4388400.

RISERVE DA VALUTAZIONE

Cfr. voce 43890.

- 16 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA
- 18 ATTIVITÀ MATERIALI
- 20 ATTIVITÀ IMMATERIALI
- 22 COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI
- 24 LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE
- 26 COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI
- 28 DIFFERENZE DI CAMBIO
- 30 ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE
- 32 UTILI/PERDITE ATTUARIALI RELATIVE A PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI
- 34 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Voce: **45248**

AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI

Cfr. voce 4389100.

02 DI PERTINENZA DEL GRUPPO

04 DI PERTINENZA DI TERZI

Voce: **45252**

UTILE DELL'ESERCIZIO

Cfr. voce 4389200.

02 DI PERTINENZA DEL GRUPPO

04 DI PERTINENZA DI TERZI

Sottosezione 3 Altre informazioni

Per la compilazione delle voci relative alle altre informazioni, ove non diversamente specificato, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle istruzioni relative alla Sezione I sottosezione 3 della Parte prima – Segnalazioni individuali

Voce: **45260**

MARGINI DISPONIBILI SU LINEE DI CREDITO

Cfr. voce 44054.

02 REVOCABILI

04 IRREVOCABILI

Voce: **45264**

GARANZIE

Cfr. voce 44055.

02 RILASCIATE

04 RICEVUTE

Voce: **4526800**

ESPOSIZIONI DETERIORATE

Cfr. voce 4405700.

Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Esposizioni Deteriorate”

Sezione: II – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI

Settembre 2010

Parte seconda: Segnalazioni consolidate

Sezione: II – Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 – Componenti negative di reddito

Sottosezione 1 Componenti negative di reddito

Componenti negative di reddito

Per la compilazione delle voci relative alle componenti negative di reddito, ove non diversamente specificato, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle istruzioni relative alla Sezione II sottosezione 1 della Parte prima – Segnalazioni individuali.

Voce: **45300**

PERDITE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Cfr. voce 43900.

- 02** SU TITOLI DI STATO
- 04** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 08** SU QUOTE DI OICR
- 10** SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 12** SU ALTRE ATTIVITÀ
- 14** SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **45304**

MINUSVALENZE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Cfr. voce 43902.

- 02** SU TITOLI DI STATO
- 04** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 08** SU QUOTE DI OICR
- 10** SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 12** SU ALTRE ATTIVITÀ
- 14** SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **4530800**

PERDITE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Cfr. voce 4390400.

Voce: **45312**

**PERDITE GENERATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL FAIR VALUE**

Cfr. voce 43906.

02 SU TITOLI DI STATO

04 SU ALTRI TITOLI DI DEBITO

06 SU TITOLI DI CAPITALE

08 SU QUOTE DI OICR

10 SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **45316**

**PERDITE GENERATE DA PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL FAIR VALUE**

Cfr. voce 43908.

02 SU DEBITI

04 SU TITOLI

06 SU ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **45320**

**PERDITE GENERATE DALLA CESSIONE O DAL
RIACQUISTO DI**

Cfr. voce 43910.

02 ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

04 ATTIVITÀ DETENUTE SINO A SCADENZA

06 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

08 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **45324**

COMMISSIONI PASSIVE

Cfr. voce 43912.

E' richiesta la classificazione per "residenza".

02 NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI

04 COLLOCAMENTO

06 GESTIONE DI PORTAFOGLI

E' richiesta la classificazione per "tipo gestione".

08 RACCOLTA ORDINI

10 CONSULENZA

12 OFFERTA FUORI SEDE

14 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE

16 ALTRI SERVIZI

Voce: **45328**

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Cfr. voce 43914.

- 02** SU RAPPORTI DI CONTO CORRENTE
- 04** SU ALTRI FINANZIAMENTI
- 06** SU TITOLI
- 08** SU OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE
- 10** ALTRI INTERESSI PASSIVI

Voce: **45332**

RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO

Cfr. voce 43916.

- 02** ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA
- 04** ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA
- 08** ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 10** ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE

Voce: **45336**

SPESE AMMINISTRATIVE

Cfr. voce 43918.

- 01** AMMINISTRATORI E SINDACI
- 04** PERSONALE DIPENDENTE
- 07** ALTRO PERSONALE

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE:

E' richiesta la classificazione per "residenza".

08 COSTI PER SERVIZI EAD

10 AFFITTI

12 ALTRE

Voce: **4534000**

RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Cfr. voce 4392000.

Voce: **4534400**

RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Cfr. voce 43922.

Voce: **4534800**

**SVALUTAZIONI DEL FAIR VALUE DI ATTIVITÀ
MATERIALI E IMMATERIALI**

Cfr. voce 4392400.

Voce: **4535200**

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI E ONERI

Cfr. voce 4392600.

Voce: **4535600**

ALTRI ONERI DI GESTIONE

Cfr. voce 4392800.

Voce: **4536000**

PERDITE DA PARTECIPAZIONI

Cfr. voce 4393000.

Voce: **4536400**

PERDITE DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

Cfr. voce 4393200.

Voce: **4536800**

**PERDITE DA GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI
DISMISSIONE**

Cfr. voce 4393400.

Voce: **4537200**

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE**

Cfr. voce 4393600.

Voce: **4537600**

**IMPOSTE RELATIVE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI
DISMISSIONE**

Cfr. voce 4393800.

Voce: **45380**

UTILE DELL'ESERCIZIO

Cfr. voce 43940.

02 DI PERTINENZA DEL GRUPPO

04 DI PERTINENZA DI TERZI

Sottosezione 2 Componenti positive di reddito

Componenti positive di reddito

Per la compilazione delle voci relative alle componenti positive di reddito, ove non diversamente specificato, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle istruzioni relative alla Sezione II sottosezione 2 della Parte prima – Segnalazioni individuali.

Voce: **45390**

PROFITTI GENERATI DALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Cfr. voce 43950.

- 02** SU TITOLI DI STATO
- 04** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 08** SU QUOTE DI OICR
- 10** SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 12** SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 14** SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **45394**

**PLUSVALENZE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI
NEGOZIAZIONE**

Cfr. voce 43952.

- 02** SU TITOLI DI STATO
- 04** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** SU TITOLI DI CAPITALE
- 08** SU QUOTE DI OICR
- 10** SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 12** SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 14** SU PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **4539800**

PROFITTI GENERATI DALL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Cfr. voce 4395400.

Voce: **45402**

**PROFITTI GENERATI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL FAIR VALUE**

Cfr. voce 43956.

02 SU TITOLI DI STATO

04 SU ALTRI TITOLI DI DEBITO

06 SU TITOLI DI CAPITALE

08 SU QUOTE DI OICR

10 SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **45406**

**PROFITTI GENERATI DA PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL FAIR VALUE**

Cfr. voce 43958.

02 SU DEBITI

04 SU TITOLI

06 SU ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **45410**

**PROFITTI GENERATI DALLA CESSIONE O DAL
RIACQUISTO DI**

Cfr. voce 43960.

- 02** ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA
- 04** ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA
- 06** ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 08** PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **45414**

COMMISSIONI ATTIVE

Cfr. voce 43962.

E' richiesta la classificazione per "residenza".

- 02** NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI
- 04** COLLOCAMENTO CON GARANZIA
- 06** COLLOCAMENTO SENZA GARANZIA
- 10** GESTIONI PROPRIE

E' richiesta la classificazione per "tipo gestione".
- 12** GESTIONI DI TERZI

E' richiesta la classificazione per "tipo gestione".
- 14** RACCOLTA ORDINI

- 16 CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI
- 18 OFFERTA FUORI SEDE
- 22 GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE
- 24 ALTRE

Voce: **45418**

PROVENTI DA ATTIVITÀ CONNESSE E STRUMENTALI

Cfr. voce 43964.

- 02 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE
- 04 RAPPRESENTANZA IN ITALIA DI INTERMEDIARI ESTERI
- 06 STUDI, RICERCHE E ANALISI E CONSEGUENTE ATTIVITÀ EDITORIALE IN MATERIA ECONOMICA E FINANZIARIA
- 08 ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE DI DATI E INFORMAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE
- 10 FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE
- 12 CONSULENZA IN MATERIA DI FINANZA D'IMPRESA
- 14 ALTRI

Voce: **45422**

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Cfr. voce 43966.

- 02 SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI
- 04 SU OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE
- 06 SU CREDITI PER SERVIZI

08 SU TITOLI DI DEBITO

10 SU FINANZIAMENTI DI CONTRATTI DI BORSA E OPERAZIONI
ASSIMILABILI

12 ALTRI

Voce: **45426**

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI SIMILI

Cfr. voce 43968.

02 SU AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE

04 SU PARTECIPAZIONI

Voce: **45430**

RIPRESE DI VALORE

Cfr. voce 43970.

02 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

04 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

08 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

10 ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE

Voce: **4543400**

RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Cfr. voce 4397200.

Voce: **4543800**

RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Cfr. voce 4397400.

Voce: **4544200**

**RIVALUTAZIONI DEL FAIR VALUE DI ATTIVITÀ
MATERIALI E IMMATERIALI**

Cfr. voce 4397600.

Voce: **4544600**

RIATTRIBUZIONI FONDI RISCHI E ONERI

Cfr. voce 4397800.

Voce: **4545000**

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Cfr. voce 4398000.

Voce: **4545400**

UTILI DA PARTECIPAZIONI

Cfr. voce 4398200.

Voce: **4545800**

UTILI DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

Cfr. voce 4398400.

Voce: **4546200**

UTILI DA GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Cfr. voce 4398600.

Voce: **45466**

PERDITA DELL'ESERCIZIO

Cfr. voce 4398800.

02 DI PERTINENZA DEL GRUPPO

04 DI PERTINENZA DI TERZI

Sottosezione 3 Altre informazioni

Voce: **45480**

SPESE PER IL PERSONALE

Spese per prestazioni lavorative, erogate in ogni forma (salari, stipendi, oneri sociali, premi, provvigioni, ecc.) al personale, dipendente e non, adibito anche a sedi diverse da quella principale.

Tali spese vanno ripartite in funzione della struttura nella quale il personale è stato prevalentemente utilizzato nel periodo di riferimento.

Nella voce non vanno considerate le spese per il personale connesse con le attività relative ai servizi di investimento.

02 FUNZIONE DI CONTROLLO

04 ORGANO AMMINISTRATIVO, ORGANO DI CONTROLLO E DIREZIONE GENERALE

06 CONTABILITÀ E BACK-OFFICE

08 SISTEMI INFORMATIVI

10 ALTRE STRUTTURE

Voce: **45484**

NUMERO ADDETTI

02 DIRIGENTI E FUNZIONARI

04 PERSONALE DIPENDENTE

06 PERSONALE NON DIPENDENTE

Voce: **45488**

NUMERO PROMOTORI FINANZIARI

Sezione: III – PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO

Nella compilazione dei presenti schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite nella Parte prima, Sezione IV opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata.

In particolare, per il calcolo del patrimonio di vigilanza consolidato si procede preliminarmente al consolidamento dei conti delle componenti il gruppo in base ai metodi indicati nelle Avvertenze Generali. Nel patrimonio di vigilanza consolidato sono incluse, oltre alle componenti del patrimonio di vigilanza individuale, le poste caratteristiche che risultano dalle operazioni di consolidamento (differenze positive e negative da consolidamento, ecc).

Le voci del patrimonio di base e del patrimonio supplementare includono sia la quota di pertinenza del gruppo di SIM che la quota dei soci di minoranza (c.d. patrimonio di pertinenza di terzi).

Gli “interessi di minoranza” relativi alle società strumentali possono essere computati nel patrimonio di base consolidato solo per la parte necessaria a soddisfare il requisito patrimoniale relativo a ciascuna società (8 per cento delle attività di rischio ponderate, al netto di eventuali attività infragruppo); l’eventuale eccedenza va esclusa dal computo del patrimonio di vigilanza consolidato.

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Patrimonio di base – elementi positivi

Voce 4550000 *Capitale sociale sottoscritto*

Voce 4550400 *Riserve*

Sono ricomprese la riserva legale, le riserve statutarie, gli utili portati a nuovo e le altre riserve ricondotte in bilancio consolidato alla voce 160 del passivo dello stato patrimoniale nonché le riserve per sovrapprezzi di emissione di cui alla voce 150.

Voce 4550800 *Utile del periodo*

Voce 4551200 *Strumenti innovativi e non innovativi di capitale*

Cfr. voce 4424402.

Voce 4551600 *Altri elementi positivi del patrimonio di base*

Patrimonio di base – elementi negativi

Voce 4552000 *Importi da versare a saldo azioni*

Cfr. voce 4418202.

Voce 4552400 *Azioni proprie*

La presente voce corrisponde alla voce 130 del passivo di stato patrimoniale del bilancio consolidato.

Voce 4552800 *Avviamento*

Voce 4553200 *Altre attività immateriali*

Voce 4553600 *Perdite di esercizi precedenti*

Voce 4554000 *Perdite di rilevante entità dell'esercizio in corso*

Cfr. voce 4420002.

Voce 4554400 *Riserve negative da valutazione su attività disponibili per la vendita*

Cfr. voce 4422602.

Voce 4554800 *Plusvalenza cumulata netta su attività materiali*

Cfr. voce 4422702.

Voce 4555200 *Altri elementi negativi del patrimonio di base*

Patrimonio supplementare di secondo livello

Voce 4555600 *Riserve positive da valutazione su attività disponibili per la vendita (quota computabile)*

Cfr. voce 4423602.

Voce 4556000 *Riserve positive da valutazione: altre componenti computabili*

Cfr. voce 4423702.

Voce 4556400 *Strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base*

Cfr. voce 4424502.

Voce 4556800 *Passività subordinate di secondo livello e strumenti ibridi di patrimonializzazione*

Cfr. voce 4420202.

Voce 4557200 *Plusvalenza cumulata netta su attività materiali (quota computabile)*

Cfr. voce 4423802.

Voce 4557600 *Altri elementi positivi del patrimonio supplementare*

Cfr. voce 4423902.

Voce 4558000 *Eccedenza*

Cfr. voce 4420402.

Patrimonio supplementare di terzo livello

Voce 4558400 *Proventi/perdite netti da negoziazione*

Cfr. voce 4417802.

Voce 4558800 *Plus/minusvalenze nette*

Cfr. voce 4417902.

Voce 4559202 *Passività subordinate di terzo livello (150 per cento)*

Cfr. voce 4420502.

Voce 4559204 *Passività subordinate di terzo livello (250 per cento)*

Cfr. voce 4420504.

Voce 4559600 *Effetto fiscale, ammontare stimato di dividendi e altri prevedibili oneri*

Cfr. voce 4418102.

Elementi da dedurre

Voce 4560000 *Partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione*

Cfr. voce 4418802.

Voce 4560400 *Componenti non negoziabili dell'attivo e altri elementi da dedurre*

Cfr. voce 4420602.

Voce 4560800 *Altri elementi da dedurre*

Cfr. voce 4424202.

Totali

Voce 4561200 *Totale patrimonio di base*

Cfr. voce 4420802.

Voce 4561600 Totale patrimonio supplementare di secondo livello

Cfr. voce 4420902.

Voce 4562000 Totale patrimonio supplementare di terzo livello

Cfr. voce 4421302.

Voce 4562400 Totale elementi da dedurre

Cfr. voce 4421402.

Voce 4562800 Patrimonio di vigilanza

Cfr. voce 4421502.

Voce 4563200 Patrimonio rettificato di secondo livello

Cfr. voce 4421602.

Sezione: IV – COEFFICIENTI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

Disposizioni di carattere generale

Nella compilazione dei presenti schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite nella Parte prima, Sezione V opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata, nel rispetto di quanto disciplinato nel Regolamento del 24 ottobre 2007, Capitolo 3, Sezione II e III.

Per i metodi di consolidamento si rimanda a quanto indicato nelle Avvertenze Generali.

In particolare si fa presente che nell'ambito del rischio di concentrazione" rilevano tutti i grandi rischi assunti dalla capogruppo ad eccezione dei rapporti con società ricomprese nel gruppo di SIM di appartenenza dell'ente segnalante.

Per ciò che concerne la sottosezione 1 relativa al "riepilogo delle coperture patrimoniali" si fa presente che le società appartenenti al gruppo non soggette a disciplina prudenziale per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte delle diverse categorie di rischio devono utilizzare le metodologie della capogruppo, ovvero, qualora quest'ultima non sia una SIM, i metodi base descritti nel Regolamento della Banca d'Italia del 24 ottobre 2007.

Il requisito patrimoniale complessivo consolidato è pari alla somma dei requisiti patrimoniali consolidati a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativi.

I gruppi di SIM detengono costantemente un ammontare di patrimonio di vigilanza consolidato non inferiore al requisito patrimoniale complessivo.

Per gli intermediari italiani, inclusa la capogruppo, i requisiti patrimoniali individuali a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato, operativi e altri rischi sono ridotti del 25 per cento purché su base consolidata l'ammontare del patrimonio di vigilanza non sia inferiore al requisito patrimoniale complessivo.

La segnalazione dei rischi operativi, in caso di utilizzo di più metodi in forma combinata, deve essere effettuata ripartendo la copertura patrimoniale nei diversi metodi adoperati.

Parte seconda: Segnalazioni consolidate

Sezione: IV – Coefficienti patrimoniali consolidati

Sottosezione: 1 – Riepilogo delle coperture patrimoniali

Sottosezione 1 Riepilogo delle coperture patrimoniali

Voce: **4570000**

**COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI
REGOLAMENTO**

Cfr. voce 4426102.

Voce: **4570400**

**COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO DI CREDITO
E CONTROPARTE.**

Cfr. voce 4427602.

Voce: **4570800**

**COPERTURA PATRIMONIALE AGGIUNTIVA PER RISCHIO
DI CONCENTRAZIONE**

Cfr. voce 4428602.

Voce: **45712**

**COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO SULLE
POSIZIONI IN MERCI**

Cfr. voce 44289.

02 METODO BASATO SULLE FASCE DI SCADENZA

03 METODO BASATO SULLE FASCE DI SCADENZA AMPLIATO

04 METODO SEMPLIFICATO

Voce: **45716**

COPERTURA PATRIMONIALE PER LE OPZIONI

Cfr. voce 44308.

02 METODO DELTA PLUS

06 APPROCCIO SEMPLIFICATO

Voce: **45720**

COPERTURA PATRIMONIALE PER RISCHIO OPERATIVO

Cfr. voce 44275.

02 Metodo base

04 Metodo standardizzato

06 Metodi avanzati

Voce: **4572400**

COPERTURA PATRIMONIALE PER MODELLI INTERNI SU RISCHI DI MERCATO

Cfr. voce 4432202.

Voce: **4572800**

COPERTURA PATRIMONIALE PER GARANZIA SU FONDI PENSIONE GESTITI

Cfr. voce 4432402.

Voce: **4573200**

COPERTURE PATRIMONIALI COMPLESSIVE RICHIESTE DALLA NORMATIVA PRUDENZIALE

Cfr. voce 4432602.

Voce: **4573600**

CASI PARTICOLARI: COPERTURA PATRIMONIALE COMPLESSIVA

Cfr. voce 4430902.

Sezione V – SEGNALAZIONI STATISTICHE

Disposizioni di carattere generale.

Le segnalazioni sono dovute per tutte le imprese appartenenti al gruppo che svolgano servizi o attività di investimento nonché il servizio di gestione collettiva. Le informazioni vanno classificate per tutti i soggetti del gruppo avendo a riferimento le nozioni di “Servizi e attività di investimento e di gestione collettiva” contenute nelle disposizioni comunitarie.

Le informazioni di cui alla presente Sezione vanno segnalate avendo a riferimento anche le operazioni infragruppo, fanno eccezione le voci relative al patrimonio delle gestioni individuali (voce 45758) e di quelle collettive (45762) in cui è chiesto di indicare sia l’ammontare lordo gestito sia quello al netto degli investimenti in OICR del gruppo.

Si applicano in quanto compatibili le disposizioni di carattere generale e le istruzioni di compilazione delle singole voci contenute nella Sezione VI (“Segnalazioni Statistiche”) della Parte Prima.

Voce: **45750**

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE CONTO PROPRIO

Cfr. voce 41400.

02 ACQUISTI

04 VENDITE

99 SEGNALAZIONE NEGATIVA

Voce: **45754**

ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO TERZI

Cfr. voce 41401.

02 ACQUISTI

04 VENDITE

99 SEGNALAZIONE NEGATIVA

Voce: **45758**

ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

02 PATRIMONIO GESTITO

Nella presente sottovoce va indicato il totale del patrimonio riferito a gestioni proprie ed a gestioni delegate da soggetti esterni al gruppo.

06 PATRIMONIO GESTITO AL NETTO DI OICR DEL GRUPPO

La sottovoce contiene il valore del patrimonio gestito segnalato secondo quanto previsto nella sottovoce 02 al netto degli investimenti effettuati in OICR del gruppo.

10 RACCOLTA EFFETTUATA NEL PERIODO

Ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari affidati in gestione a società del gruppo nel periodo di riferimento della segnalazione; la segnalazione dovrà essere effettuata nel semestre in cui il soggetto appartenente al gruppo riceve la disponibilità dei valori in gestione e li include nel patrimonio gestito.

I titoli sono valorizzati ai prezzi di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data del conferimento.

14 RIMBORSI EFFETTUATI NEL PERIODO

Ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari restituiti alla clientela da società del gruppo nel periodo di riferimento della segnalazione; la segnalazione dovrà essere effettuata nel semestre in cui il cliente riceve la disponibilità dei valori in gestione.

I titoli sono valorizzati ai prezzi di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data del rimborso.

99 SEGNALAZIONE NEGATIVA

Voce: **45762**

ATTIVITÀ DI GESTIONE COLLETTIVA

02 PATRIMONIO GESTITO

06 PATRIMONIO GESTITO AL NETTO DI ALTRI OICR DEL GRUPPO

La sottovoce contiene il valore del patrimonio gestito segnalato secondo quanto previsto nella sottovoce 02 al netto degli investimenti effettuati in altri OICR del gruppo.

10 RACCOLTA EFFETTUATA NEL PERIODO

Nella presente sottovoce va indicato il controvalore complessivo delle quote emesse nel semestre.

14 RIMBORSI EFFETTUATI NEL PERIODO

Nella presente voce deve essere indicato, per tutte le domande di rimborso ricevute nel semestre di riferimento della segnalazione l'importo delle somme effettivamente pagate o da pagare.

99 SEGNALAZIONE NEGATIVA

Voce: **45766**

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

Cfr. voce 41420

02 TITOLI COLLOCATI CON GARANZIA

TITOLI COLLOCATI SENZA GARANZIA:

04 PARTI DI O.I.C.R. ITALIANI

06 PARTI DI O.I.C.R. ESTERI

08 TITOLI DI STATO

10 OBBLIGAZIONI EMESSE DA BANCHE

12 OBBLIGAZIONI EMESSE DA ALTRI SOGGETTI

14 ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

99 SEGNALAZIONE NEGATIVA

Voce: **45770**

RIMBORSI RICHIESTI DALLA CLIENTELA

Cfr. voce 41422.

- 02** PARTI DI O.I.C.R. ITALIANI
- 04** PARTI DI O.I.C.R. ESTERI
- 06** TITOLI DI STATO
- 08** OBBLIGAZIONI EMESSE DA BANCHE
- 10** OBBLIGAZIONI EMESSE DA ALTRI SOGGETTI
- 12** ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Voce: **45774**

SERVIZI E PRODOTTI COLLOCATI

Cfr. voce 41424.

02 GESTIONI DI PORTAFOGLI

04 PRODOTTI ASSICURATIVI

Voce: **45778**

ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI

Cfr. voce 41426.

- 02** CONTROVALORE OPERAZIONI DI ACQUISTO INTERMEDIATE NEL PERIODO
- 06** CONTROVALORE OPERAZIONI DI VENDITA INTERMEDIATE NEL PERIODO
- 99** SEGNALAZIONE NEGATIVA

Voce: **45782**

ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Cfr. voce 41428.

02 NUMERO CONTRATTI IN ESSERE

99 SEGNALAZIONE NEGATIVA

Voce: **45786**

**ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI
NEGOZIAZIONE**

Cfr. voce 41418

02 VOLUMI SCAMBIATI

99 SEGNALAZIONE NEGATIVA

PARTE TERZA

SEGNALAZIONI DEGLI AGENTI DI CAMBIO

1. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per lo schema di segnalazione dove vengono specificati gli attributi in base ai quali occorre ripartire i dati relativi a ciascuna voce e sottovoce e la codifica dei valori che tali attributi possono assumere si rimanda alla Circolare 154 del 22.11.1991.

Gli attributi “residenza” e “categoria controparte”, previsti per tutte le voci della presente Sezione, fanno riferimento:

- alle controparti negoziali nelle voci relative alle cd. "operazioni temporanee" (operazioni di riporto, pronti contro termine, prestito titoli e operazioni assimilate) effettuate per conto della clientela;
- ai clienti depositanti i titoli o i valori, nelle altre voci.

Nelle voci dello schema va indicato l'ammontare degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide di pertinenza di terzi presso l'agente di cambio segnalante o presso altri depositari, ripartiti in funzione del servizio cui si riferiscono.

L'importo da segnalare relativo agli strumenti finanziari della clientela deve essere indicato al valore nominale per i titoli di natura obbligazionaria e a quello di mercato per i titoli azionari.

Voce: **44400**

SERVIZIO DI NEGOZIAZIONE PER CONTO TERZI

Per tutte le sottovoci è prevista la classificazione per “residenza”.

STRUMENTI FINANZIARI DI TERZI PRESSO L'AGENTE DI CAMBIO:
E' prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “categoria emittenti”, “categoria della controparte” e “indicatore di quotazione”.

02 UTILIZZATI PER "OPERAZIONI TEMPORANEE"

04 ALTRI

STRUMENTI FINANZIARI DI TERZI PRESSO TERZI:
E' prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “categoria emittenti”, “categoria della controparte”, “depositario” e “indicatore di quotazione”.

06 UTILIZZATI PER "OPERAZIONI TEMPORANEE"

08 ALTRI

Nelle sottovoci 02 e 06 relative alle "operazioni temporanee" vanno indicati i titoli dati in prestito e quelli ceduti a pronti nell'ambito di operazioni passive di pronti contro termine e di riporto.

10 DISPONIBILITA' LIQUIDE DI TERZI TRANSITORIAMENTE PRESSO L'AGENTE DI CAMBIO

Nella presente voce vanno indicate le somme di denaro ricevute dalla clientela da depositare, entro il giorno lavorativo successivo alla loro ricezione, presso una banca nonchè le somme per le quali non è richiesto il deposito in quanto la loro consegna è imminente in relazione alla natura dell'incarico da espletare.

E' prevista la classificazione per “categoria della controparte”.

DISPONIBILITA' LIQUIDE DI TERZI PRESSO TERZI:
E' prevista la classificazione per “categoria della controparte” e “depositario”.

12 RIVENIENTI DA "OPERAZIONI TEMPORANEE"

Nella presente voce vanno segnalate le somme ricevute a pronti a fronte di titoli della clientela dati in prestito o nell'ambito di operazioni passive di pronti contro termine e di riporto.

14 ALTRE

Voce: **4440100**

**SERVIZIO DI NEGOZIAZIONE PER CONTO TERZI - NUMERO DI
CONTRATTI IN ESSERE**

Indicare il numero di clienti con i quali esistono contratti relativi alla prestazione del servizio alla data di riferimento della segnalazione.
E' richiesta la classificazione per "residenza".

Voce: **44410**

SERVIZIO DI GESTIONE

Per tutte le sottovoci è prevista la classificazione per “residenza”.

STRUMENTI FINANZIARI DI TERZI PRESSO L'AGENTE DI CAMBIO:
E' prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “categoria emittenti”, “categoria della controparte” e “indicatore di quotazione”.

02 UTILIZZATI PER "OPERAZIONI TEMPORANEE"

04 ALTRI

STRUMENTI FINANZIARI DI TERZI PRESSO TERZI:
E' prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “categoria emittenti”, “categoria della controparte”, “depositario” e “indicatore di quotazione”.

06 UTILIZZATI PER "OPERAZIONI TEMPORANEE"

08 ALTRI

Nelle sottovoci 02 e 06 relative alle "operazioni temporanee" vanno indicati i titoli dati in prestito e quelli ceduti a pronti nell'ambito di operazioni passive di pronti contro termine e di riporto.

10 DISPONIBILITA' LIQUIDE DI TERZI TRANSITORIAMENTE PRESSO L'AGENTE DI CAMBIO

Nella presente voce vanno indicate le somme di denaro ricevute dalla clientela da depositare, entro il giorno lavorativo successivo alla loro ricezione, presso una banca nonchè le somme per le quali non è richiesto il deposito in quanto la loro consegna è imminente in relazione alla natura dell'incarico da espletare.

E' prevista la classificazione per “categoria della controparte”.

DISPONIBILITA' LIQUIDE DI TERZI PRESSO TERZI:
E' prevista la classificazione per “categoria della controparte” e “depositario”.

12 RIVENIENTI DA "OPERAZIONI TEMPORANEE"

Nella presente voce vanno segnalate le somme ricevute a pronti a fronte di titoli della clientela dati in prestito o nell'ambito di operazioni passive di pronti contro termine e di riporto.

14 **ALTRE**

Voce: **4441100**

SERVIZIO DI GESTIONE - NUMERO CONTRATTI IN ESSERE

Indicare il numero di clienti con i quali esistono contratti relativi alla prestazione del servizio alla data di riferimento della segnalazione.
E' prevista la classificazione per "residenza".

Voce: **44422**

SERVIZIO DI RACCOLTA ORDINI

E' prevista la classificazione per "residenza".

02 STRUMENTI FINANZIARI DI TERZI PRESSO L'AGENTE DI CAMBIO
E' prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari", "categoria emittenti", "categoria della controparte" e "indicatore di quotazione".

04 STRUMENTI FINANZIARI DI TERZI PRESSO TERZI
E' prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari", "categoria emittenti", "categoria della controparte", "depositario" e "indicatore di quotazione".

DISPONIBILITA' LIQUIDE DI TERZI:

06 TRANSITORIAMENTE PRESSO L'AGENTE DI CAMBIO
Nella presente voce vanno indicate le somme di denaro ricevute dalla clientela da depositare, entro il giorno lavorativo successivo alla loro ricezione, presso una banca nonchè le somme per le quali non è richiesto il deposito in quanto la loro consegna è imminente in relazione alla natura dell'incarico da espletare.
E' prevista la classificazione per "categoria della controparte".

08 DISPONIBILITA' LIQUIDE DI TERZI PRESSO TERZI
E' prevista la classificazione per "categoria della controparte" e "depositario".

Voce: **4442300**

**SERVIZIO DI RACCOLTA ORDINI - NUMERO DI CONTRATTI IN
ESSERE**

Indicare il numero di clienti con i quali esistono contratti relativi alla prestazione del servizio alla data di riferimento della segnalazione.
E' prevista la classificazione per "residenza".